Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIA RUGANTINO 91

RMIC8CT007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIA RUGANTINO 91 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4473** del **23/08/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

34 Aspetti generali
46 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
59 Curricolo di Istituto
96 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
104 Moduli di orientamento formativo
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
146 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
149 Attività previste in relazione al PNSD
154 Valutazione degli apprendimenti
179 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

193 Aspetti generali
200 Modello organizzativo
212 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
214 Reti e Convenzioni attivate
222 Piano di formazione del personale docente
234 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Dalla analisi degli indicatori si rileva uno stato socio-economico culturale tendenzialmente medio-basso e la composizione della popolazione studentesca appare alquanto diversificata. L'opportunità formativa offerta dall'Istituto tiene conto dello status economico e culturale da cui provengono le famiglie nonché dei loro bisogni speciali e si esplica attraverso la pianificazione di una didattica inclusiva. Si evidenzia la presenza in percentuale rilevante di alunni con cittadinanza non italiana. Nella definizione della mission istituzionale il parametro della caratteristica dell'utenza è centrale per definire le strategie operative. In tale direzione, anche al fine di cogliere le esigenze educative dell'utenza, la didattica inclusiva è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF. Accordi specifici in continuità orizzontale con importanti agenzie educative presenti sul territorio consentono di intervenire strategicamente e rispondere efficacemente alle complesse esigenze educative dell'utenza.

Vincoli

Sulla base dei dati in possesso, si rileva l'incidenza dello svantaggio per le famiglie degli/le alunni/e nella Scuola primaria. Nel complesso, il perimetro del contesto socio-economico accoglie soggetti con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale, provenienza geografica, etnia. Si conferma la registrazione, negli ultimi anni, in tutti e tre gli ordini di scuola di un rilevante aumento di iscrizioni di alunni e alunne con cittadinanza straniera che tende a perdurare nel corso dell'anno scolastico. Tale condizione si evidenzia anche per gli alunni e le alunne in uscita nei casi in cui le famiglie rientrino nei paesi di origine e vincola il tasso di trasferimento di tipo strutturale dell'Istituto. Alcuni alunni e alunne permangono anche per una sola parte dell'anno scolastico. È presente una percentuale di alunni/e di etnia rom ed è in continuo aumento il numero degli alunni e alunne B.E.S. certificati anche nel corso dell'anno scolastico. Il contesto socio-economico e culturale vincola fortemente la pianificazione e lo sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP e delle esigenze formative dei singoli alunni/e e delle loro potenzialità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio su cui insiste il bacino d'utenza dell'Istituto rileva un significativo collegamento tra popolazione e Scuola, anche per le richieste poste in essere. Negli anni si è consolidato un senso di appartenenza confluito in un interesse posto nei confronti delle attività e dei progetti proposti dall'Istituto. Le strutture e i servizi del territorio sono formate da una rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati che costituiscono potenziali opportunità di raccordo con il territorio, fatte salve le scelte educative e la mission della scuola. L'Istituto si apre con disponibilità alle proposte progettuali provenienti dal territorio e tale condizione, oltre a costituire produttive relazioni con il contesto sociale, rappresenta un significativo momento di apertura della scuola al territorio nonché una sensibilizzazione dell'utenza su temi di profilo formativo. I principali stakeholders presenti sul territorio costituiscono un'opportunità di confronto e ascolto rispetto alle istanze implicite e legate alla formazione e al percorso educativo offerto dall'Istituto. Sulla base di tali scelte educative è contemplata la possibilità di siglare convenzioni con associazioni con finalità educative e formative condivise e inclusive in linea con la mission dell'Istituto.

Vincoli
La richiesta di accoglienza e formazione da parte dell'utenza è continua e pervasiva. La scuola è un punto nevralgico nonché snodo educativo che accoglie istanze variegate, spesso non di netta pertinenza della Scuola, tuttavia il servizio proposto è basato sull'accoglienza, sulla verifica e sulla predisposizione di un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio. Spetta agli Enti locali il compito di soddisfare la domanda di attrezzature di servizio espressa dalla popolazione residente qualora necessitassero, ad esempio del servizio trasporti per raggiungere i plessi scolastici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità
Le opportunità formative offerte dall'Istituto si conformano alle richieste delle famiglie nell'anelito di creare un circuito educativo. I servizi offerti dalla scuola con continuità e professionale disponibilità tendono all'accoglimento delle istanze genitoriali e su tale solco la scuola si configura quale centro di interscambio con i servizi e gli enti territoriali presenti. I locali scolastici sono allestiti nell'anelito di soddisfare le esigenze didattiche e organizzative della Scuola. La aule della scuola Primaria e Secondaria si avvalgono dell'utilizzo di LIM per tutte le classi. La dotazione tecnologica è in continuo incremento anche per quanto concerne la sicurezza informatica dei laboratori presenti nei plessi e in Segreteria, sulla base delle risorse economiche finalizzate. Nell'ottica di una digitalizzazione che favorisca la fruizione dei dati di interesse con l'utenza, tutte le classi della scuola dell'obbligo sono dotate di PC adeguati all'utilizzo del registro elettronico; i plessi della Scuola dell'Infanzia sono dotati di una postazione multimediale atta a favorire l'utilizzo della Segreteria digitale. Si registra una

rilevante partecipazione statale per il finanziamento della Scuola.

Vincoli
I plessi dell'Istituto insistono su due quartieri del Municipio VI e da ottobre 2021, su un quartiere del Municipio VII. La qualità delle strutture degli edifici scolastici è alquanto diversificata con una dislocazione dei plessi che ne rileva la distanza per alcuni fra loro. Alcuni plessi della Scuola dell'Infanzia sono costituiti da un solo piano terra e ciò facilita l'accesso all'utenza. Vi è una costante richiesta di manutenzione degli edifici agli Enti locali anche nell'ottica di migliorare la fruizione da parte dell'utenza delle pertinenze esterne dei plessi scolastici. In linea con il D.Lgs. 129/2018, al fine di avviare un eventuale percorso di ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive, il Consiglio di Istituto ha adottato il Regolamento di sponsorizzazione.

Risorse professionali

Opportunità
La percentuale dei docenti della Scuola primaria con contratto a T.I. da più di 5 anni in servizio (77,8%) è superiore alle percentuali regionali e nazionali, mentre quella dei docenti della Scuola secondaria è leggermente inferiore alle percentuali di riferimento. La metà del personale ATA è in servizio presso l'Istituto da più di 5 anni e si rileva anche in questo profilo una certa stabilità. Tale peculiarità, associata alle caratteristiche del personale scolastico nel suo complesso, incide in misura rilevante sul funzionamento della scuola. Grazie alle competenze specifiche interne è possibile garantire la continua fruizione dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. I docenti di sostegno e le funzioni strumentali dell'inclusione operano nell'anelito di implementare la mission dell'Istituto e di attuare un percorso formativo continuativo. L'istituzione opera fattivamente sulla insita premessa di opportunità di crescita di cui si fa garante, nella tutela di situazioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione nell'ambito di un progetto di vita degli alunni e delle alunne sulla base di peculiari esigenze e di specifici finanziamenti. Gli incarichi effettivi e continuativi del DS e del DSGA contribuiscono a garantire continuità nell'implementazione delle strategie didattiche e nelle misure gestionali-organizzative.

Vincoli
Si rileva come nella Scuola primaria la competenza dei docenti nella conoscenza della lingua inglese con relativo titolo necessario all'insegnamento della lingua comunitaria nel ruolo di appartenenza non sia ancora presente nel curricolo di tutti i docenti. Pertanto permane l'esigenza di un'organizzazione oraria mirata e flessibile atta a garantire l'insegnamento della lingua inglese in

tutte le classi con i docenti presenti nell'organico dell'autonomia. Il fabbisogno formativo relativamente ai docenti di sostegno è in continua crescita e rapportato alle richieste tuttavia nei casi in cui si rileva la mancata continuità negli anni degli stessi l'istituto si fa garante del progetto di vita attraverso le figure di sistema e le docenti curricolari stabili. Tale fenomeno si evidenzia anche per i docenti curricolari. La presenza del Dirigente Scolastico con incarico effettivo da oltre un triennio vincola al costante miglioramento delle opportunità formative e dell'attuazione delle priorità strategiche dell'Istituto.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VIA RUGANTINO 91 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8CT007
Indirizzo	VIA DELL'AQUILA REALE N.50 ROMA 00169 ROMA
Telefono	06260149
Email	RMIC8CT007@istruzione.it
Pec	rmic8ct007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrugantino91.edu.it

Plessi

VIA DELL'AIRONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CT036
Indirizzo	VIA DELL'AIRONE 38 ROMA 00169 ROMA

VIA DELLE RONDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CT047
Indirizzo	VIA DELLE RONDINI 37 ROMA 00169 ROMA

VIALE DI TORREMAURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CT058
Indirizzo	VIALE DI TORREMAURA 30 ROMA 00169 ROMA

VIA DELLE RUPICOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CT069
Indirizzo	VIA DELLE RUPICOLE 19 ROMA 00169 ROMA

CORRADI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CT03B
Indirizzo	VIA AQUILA REALE 50 ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	19
Totale Alunni	336

VIA RUGANTINO 91 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8CT018
Indirizzo	VIA RUGANTINO 91 ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	16
Totale Alunni	334

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" opera sui quartieri di Torre Maura e Torre Spaccata, insistente su due Municipi (VI e VII) da ottobre 2021 e, data l'ubicazione dei plessi, estende la sua formazione anche al quartiere Giardinetti. Fra le caratteristiche principali della scuola, l'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91, in linea con le scelte educative definite, si pone come garante del successo scolastico e il successo formativo di ogni alunno e alunna dell'Istituto, valorizzando la verticalizzazione del percorso educativo attraverso l'attuazione di una didattica inclusiva e in continuità con i tre ordini di scuola che propone: Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado.

L'Istituto ha un pregresso storico di spessore, infatti un'indicazione sullo sviluppo del territorio di appartenenza dell'Istituto si può dedurre dalla costruzione degli edifici scolastici, risalenti al 1970 per il plesso della sede centrale, al 1984 per il plesso di Torre Maura, più recente (anni 90) quello di Rupicole. Risale al 1926 la storica scuoletta di Via delle Rondini che nel passato chiamava a raccolta con il suono della campanella i bambini del quartiere.

L'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91" è una realtà territoriale così configurata nell'a.s. 2011-2012 composta da 6 plessi, attualmente diretta da un unico dirigente scolastico con incarico effettivo.
L'anelito costante dell'Istituto è di proporsi all'utenza quale polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali attraverso una progettazione educativa inclusiva tale da far sì che gli alunni attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.

Edifici scolastici

L’edificio scolastico C. Corradi in Via dell'Aquila Reale si sviluppa su 2 piani e accoglie le aule delle classi della Scuola primaria dalla seconda alla quinta, i laboratori (biblioteca, psico-motorio, teatro e informatico), la palestra attrezzata, la mensa con cucina in sede, il giardino con campetto sportivo, la Direzione dell’Istituto e la Segreteria.
L’edificio scolastico Rondini in Via delle Rondini, nel centro del quartiere, si sviluppa su 2 livelli, il piano terra accoglie 3 sezioni di Scuola dell’Infanzia a tempo ridotto e il primo piano le classi prime della Scuola primaria; è dotato di 8 aule di cui una adibita a palestra, la mensa con cucina in sede e un ampio giardino.
L’edificio scolastico Airone in via dell'Airone si sviluppa su un unico livello, ospita 3 classi di Scuola dell'Infanzia, un ampio salone, mensa con cucina in sede e giardino recintato per ogni classe.

L'edificio scolastico Rupicole in Via delle Rupicole si sviluppa su un unico piano, ospita 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e possiede ampi saloni, un giardino e la mensa con cucina in sede.
L'edificio scolastico Torre Maura in Viale di Torre Maura si sviluppa su un unico piano e ospita 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, possiede ampi saloni e giardino e la mensa con cucina in sede.
L'edificio scolastico Rugantino in Via Rugantino ospita le classi della Scuola secondaria, si sviluppa su 3 livelli, possiede una biblioteca, la palestra, l'aula di musica, una polifunzionale e l'aula di informatica. Di recente, un'aula è stata allestita a seguito dell'adesione a Connessioni digitali proposto da Save the Children.

Organigramma e funzionigramma

Per maggiore trasparenza e fruibilità da parte di tutti i componenti della comunità educante si profilano l'ORGANIGRAMMA, inteso come rappresentazione grafica della struttura organizzativa della scuola e il FUNZIONIGRAMMA quale mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Nel FUNZIONIGRAMMA sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice chi – fa cosa – in relazione a chi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.
Organigramma e funzionigramma sono consultabili sul sito della scuola.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
	Psicomotricità	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

Approfondimento

La Legge n. 107/2015 invita, di fatto, a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. Resta tuttavia rilevante il fabbisogno strutturale, l'implementazione e il rinnovo migliorativo, a medio e lungo termine, degli hardware e software in dotazione all'Istituto.

A tal fine l'Istituto continua nell'adesione a progetti mirati allo scopo, quali azioni promotrici al miglioramento e alla realizzazione di attività correlate al PNSD e al PNRR. Infine, con mirata attenzione, previa disponibilità finanziaria, si pone l'accento sulla formazione del personale che segue, di fatto, l'implementazione delle risorse materiali. Su tale percorso anche per quanto riguarda gli ambiti di formazione attinenti al PNSD e al PNRR ogni anno scolastico viene sottoposto ai docenti un questionario per la rilevazione dei fabbisogni finalizzato alla strutturazione di un programma di formazione mirato che utilizzi anche risorse interne all'Istituto.

Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	27

Approfondimento

La percentuale dei docenti della Scuola primaria con contratto a T.I. da più di 5 anni in servizio è superiore alle percentuali regionali e nazionali mentre quella dei docenti della Scuola secondaria è leggermente inferiore alle percentuali di riferimento. La metà del personale ATA è in servizio presso l'Istituto da più di 5 anni e si rileva anche in questo profilo una certa stabilità. Tale peculiarità, associata alle caratteristiche del personale scolastico nel suo complesso, incide in misura rilevante sul funzionamento della scuola. Grazie alle competenze specifiche interne è possibile garantire la continua fruizione dell'offerta formativa anche attraverso il contributo dell'organico dell'autonomia. I docenti di sostegno e le funzioni strumentali dell'inclusione operano nell'anelito di implementare la mission dell'Istituto e di attuare un percorso formativo continuativo.
L'istituzione opera fattivamente sulla insita premessa di opportunità di crescita di cui si fa garante, nella tutela di situazioni contingenti e/o transitorie che vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione nell'ambito di un progetto di vita delle alunne e degli alunni sulla base di peculiari esigenze e di specifici finanziamenti. Gli incarichi effettivi e continuativi del DS e del DSGA contribuiscono a garantire continuità nell'implementazione delle strategie didattiche e nelle misure gestionali-organizzative. Nella Scuola primaria la competenza dei docenti nella conoscenza della lingua inglese con relativo titolo necessario all'insegnamento della lingua comunitaria nel ruolo di appartenenza è correlata a un'organizzazione oraria mirata e flessibile atta a garantire l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi con i docenti presenti nell'organico dell'autonomia. Il fabbisogno formativo relativamente ai docenti di sostegno è in continua crescita e rapportato alle richieste.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In continuità con l'ultima revisione del PTOF 2019/2022, la mission della scuola intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che le alunne e gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale.
L'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91, in linea con le scelte educative definite, pone come propria mission confluente nella vision per il triennio 2022-2025: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.
Pertanto, il codice educativo didattico-pedagogico dell'Istituto, come risposta istituzionale alle aspettative rilevate, individua le seguenti azioni guida, prioritarie del proprio operare:

- garantire il diritto delle alunne e degli alunni al percorso scolastico;
- promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali;
- promuovere un processo di apprendimento permanente, in un percorso denso di trasformazioni;
- garantire un processo formale di istruzione, finalizzato allo sviluppo della persona;
- fornire le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli;
- far acquisire abilità, conoscenze e strumenti culturali utili alla comprensione della complessità del mondo in continuo cambiamento e indispensabili alla consapevolezza delle scelte;
- guidare l'alunno/a nell'elaborazione della propria esperienza e nella pratica della cittadinanza attiva;
- adeguare gli ambienti di apprendimento, facendo particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- rendere l'Istituto polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali;
- progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni e le alunne attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze.

Tali azioni sono incentivate e perseguite attraverso un concatenarsi di processi formativi e didattici che fanno riferimento a specifiche aree prioritarie di intervento:

- inclusione;
- continuità e orientamento;

- recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze;
- educazioni alla legalità, alla sostenibilità ambientale, a uno stile di vita sano;
- promozione di conoscenze e saperi disciplinari e trasversali, sviluppati in chiave di competenze.

Nella piena attuazione della mission educativa si propone altresì di favorire e implementare:

- la promozione della cultura della pace, partendo dalla memoria del passato intesa come conoscenza e conseguente consapevolezza della propria identità culturale e storica, studio dei valori della Costituzione assimilati e vissuti in forme di comportamento quotidiano;
- la valorizzazione dell'educazione interculturale, della solidarietà e della cura dei beni comuni;
- la promozione dei saperi necessari a una società complessa per acquisire: la capacità di cogliere l'aspetto essenziale dei problemi, la capacità di comprendere il rapido sviluppo della scienza e della tecnologia, la capacità di imparare a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento;

Finalità

Progettare l'offerta formativa in modo che tutti gli alunni e le alunne attraversino percorsi significativi di apprendimento per la costruzione delle competenze è la finalità cardine a cui si collegano le seguenti aree prioritarie di intervento dell'azione educativa e didattica da parte dell'Istituto:

- porre al centro dell'azione educativa la persona nella sua singolarità e in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali;
- accoglienza, solidarietà e inclusione;
- farsi carico delle esigenze di tutti gli alunni e le alunne, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali, in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa, prevenendo e/o arginando la dispersione;
- far acquisire le regole del vivere e del convivere per una educazione che conduca le alunne e gli alunni a fare scelte autonome e consapevoli atte a formare cittadini attivi nella costruzione di collettività ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale;
- favorire un'educazione permanente e ricorrente;
- implementare la consapevolezza della corresponsabilità nei processi formativi tra scuola,

famiglia e territorio nell'ambito delle specifiche competenze;
- dare continuità all'intero percorso scolastico nei tre ordini di scuola, valorizzando le eccellenze e sostenendo le potenzialità delle alunne e degli alunni;
- sviluppare pratiche di orientamento mirato alla progressiva conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per una scelta consapevole del successivo indirizzo di studi;
- favorire un rapporto sinergico dell'istituzione scolastica con famiglia e territorio, facilitando la consapevolezza della corresponsabilità nei processi formativi, nel rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli.

Priorità e traguardi

L'Istituto Comprensivo pone al centro della formazione l'alunno/a nel suo percorso formativo e opera al fine di garantire a ciascun discente il successo formativo correlato alle proprie potenzialità. In tale ottica, l'Istituto opera fattivamente incrementando negli studenti e delle studentesse la capacità di imparare ad apprendere e favorisce negli stessi l'acquisizione nel tempo di un adeguato metodo di studio nonché di autovalutazione nella gestione degli impegni scolastici e dell'applicazione allo studio. Nel RAV-Rapporto di Autovalutazione sono declinati nel dettaglio le priorità e i traguardi individuati dall'Istituto e finalizzati all'attuazione delle finalità insite nella mission e nella vision della scuola. Il RAV è uno strumento che consente all'Istituto di condurre una riflessione e un'autoanalisi del proprio funzionamento e, alla luce dei risultati emersi, orientare la propria azione educativa e organizzativa attraverso priorità di sviluppo da perseguire. Le priorità e i traguardi sono resi noti all'utenza nell'ottica della più ampia condivisione e, a lungo termine, rendicontazione.

I regolamenti dell'Istituto

L'Istituzione scolastica, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio della caduta progressiva sia della cultura che dell'osservanza delle regole. Attraverso uno stile educativo condiviso e declinato anche nei Regolamenti dell'Istituto, la scuola intende valorizzare e incrementare i valori insiti nella convivenza civile e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e

nell'adempimento dei propri doveri. Compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire le competenze ma anche di trasmettere I valori civici e democratici atti a formare cittadini consapevoli che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Nell'ambito dell'autonomia scolastica e in osservanza della normativa vigente, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con le famiglie e con le altre componenti scolastiche il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile delle alunne e degli alunni, sono stati redatti e puntualmente aggiornati i Regolamenti dell'Istituto, visibili dall'utenza sul sito istituzionale, al quale si rinvia per opportuna conoscenza e attenta visione. Il Regolamento dell'Istituto, novellato sulla base degli aggiornamenti normativi e costantemente soggetto alle eventuali disposizioni ministeriali di competenza, trae i propri principi ispiratori dalla Carta Costituzionale, dalle Leggi ordinarie dello Stato in materia di Istruzione Pubblica e in particolare si ispira ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con il succitato decreto e modificato e integrato dal DPR n. 235 del 21/11/2007, oltre che agli obiettivi didattici e formativi dell'Istituto formalizzati nel PTOF. Obiettivo primario è quello di favorire l'attuazione del diritto allo studio attraverso un'azione educativa che si fonda sulla qualità delle relazioni docente-alunno/a, della cooperazione interdisciplinare, delle relazioni tra i discenti e del dialogo con le famiglie, contribuisce allo sviluppo della personalità delle alunne e degli alunni, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale, perseguendo obiettivi culturali e formativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. Nel medesimo percorso educativo-formativo l'Istituto ha redatto e deliberato il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, parte integrante del Regolamento di Istituto e del PTOF. Tale documento, pubblicato sul sito della scuola, corrisponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e alle successive modifche e integrazioni. Suo fondamento precipuo è che la scuola rappresenti il luogo in cui gli studenti e le studentesse quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento attraverso straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di consapevolezza critica e di responsabilità e, al contempo, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi. Ne consegue che risulta essenziale favorire la progettazione di una scuola attenta alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo in un'ottica sistemica e integrata a partire dall'individuazione dei bisogni educativi delle alunne e degli alunni, dalla riduzione del rischio individuale, dalla creazione di una dimensione

scolastica attenta a scardinare i meccanismi responsabili dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo perimetrata nel Regolamento. Nello stesso si rilevano puntualmente ruoli, azioni e procedure finalizzati all'implementazione di una politica antibullismo che intervenga su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa e organizzativa, e si sviluppi in un contesto di valori condivisi tra docenti, alunni e famiglie.

Inoltre, sulla base delle indicazioni del progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, co-finanziato dalla Commissione Europea, la scuola ha elaborato una ePolicy d'Istituto (anch'essa leggibile nella pagina dei regolamenti sul sito istituzionale), un documento programmatico autoprodotto volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

A seguito di tali azioni l'Istituto Comprensivo ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.
Altri Regolamenti dell'Istituto, visibili sul sito della scuola, costituiscono parte integrante del PTOF e contribuiscono alla crescita formativa delle alunne e degli alunni, allo loro adesione alla vita democratica e alla piena realizzazione del percorso scolastico-educativo.
Novità documentali dall'a.s.2023-2024 sono correlate alle dinamiche scolastiche, alla gestione dell'agire dell'Istituto come comunità educante nonché all'applicazione delle migliori pratiche educative nel profilo di una coerenza educativa finalizzata a una sempre migliore gestione della classe e delle sue peculiarità.
Nel dettaglio si rinvia a un'attenta lettura del "Piano della Comunicazione" pubblicato sul sito della scuola; il Collegio docenti ha adottato altresì il "Piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali" nell'ottica di una integrazione documentale che tenga conto delle novellate spinte

educative per la piena attuazione del percorso formativo delle alunne e degli alunni dell'Istituto.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Monitorare i risultati prove standardizzate, per favorire l'equità degli esiti

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Acquisizione degli esiti delle alunne e degli alunni dell'Istituto al termine della V primaria con gli esiti al termine della Secondaria di I grado in Italiano, Matematica e Lingua Inglese

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare i risultati delle prove standardizzate – monitorare i risultati delle prove standardizzate per favorire l'equità degli esiti

Il Piano di miglioramento costituisce parte integrante del percorso di autovalutazione delle istituzioni scolastiche nell'ambito della valutazione di sistema dell'intero apparato scolastico nazionale.

La fase di miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione da declinare ulla base di priorità e traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il Piano di Miglioramento prevede interventi mirati e proattivi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative al fine di poter pianificare azioni performanti e incisive sulla complessità del sistema scuola finalizzate al miglioramento del servizio prestato.

Come previsto dal D.P.R. n. 80/2013 , il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica integra il PTOF che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dall'art.1, c. 14 della L.107/2015).

A tal fine è previsto il consolidamento del processo di autovalutazione attraverso la diffusione della pratica valutativa quale strumento di miglioramento per la scuola. Tale percorso prevede il coinvolgimento attivo dei componenti della comunità scolastica attraverso specifiche attività.

Pertanto, in linea con la normativa vigente e nell'ottica migliorativa della qualità

insita nell'offerta formativa, il Piano di miglioramento dell'I.C. Via Rugantino 91 declina due aree di intervento strettamente correlate alle priorità e ai traguardi definiti nel RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la valutazione attraverso la formazione quale leva strategica della professionalità docente

Ambiente di apprendimento

Sviluppare ambienti di apprendimento per la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici

Inclusione e differenziazione

Sviluppare attività didattiche inclusive e mirate alla valorizzazione delle attitudini personali dell'alunno e al potenziamento delle sue peculiarità che favoriscano il miglioramento degli esiti

Attività prevista nel percorso: Verso un miglioramento

costante

Descrizione dell'attività	Come declinato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il percorso formativo dell'Istituto si profila nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali e di più ampio respiro. Nell'ottica di un miglioramento costante che tenga conto altresì della gradualità e della continuità necessarie al conseguimento degli obiettivi individuati, si rileva il prezioso contributo delle attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto. Le attività proposte saranno altresì funzionali agli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel PDM e confluiranno nel circuito del monitoraggio intermedio e finale relativo agli obiettivi conseguiti e quelli ancora da raggiungere nel perimetro del miglioramento costante della qualità del servizio offerto. Il contributo delle commissioni preposte, ognuna con i propri compiti interconnessi fra loro, favorisce i momenti di riflessione e confronto sui temi educativi precipui dell'Istituto e focalizza le strategie da adottare per l'attuazione di un sistema educativo sempre più performante.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti dell'istituto di ogni ordine di scuola operano in

	dipartimenti verticali al fine di organizzare unità formative espressamente dedicate alla valutazione formativa, sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado, attraverso riunioni programmate dei dipartimenti disciplinari verticali. Per Dipartimento Verticale si intende l'articolazione del Collegio dei docenti con funzione di sostegno alla didattica e alla progettazione educativa, in una dimensione di valorizzazione della professionalità docente in continuità con gli ordini di scuola. I Dipartimenti verticali operano con la finalità di favorire il confronto tra insegnanti, di promuovere gli scambi di pratiche, esperienze e materiali didattici e di concordare scelte comuni tra gli insegnanti dell'Istituto.
Risultati attesi	Le azioni previste per il conseguimento degli obiettivi di processo prevedono un'analisi delle valutazioni intermedie e finali nonchè l'organizzazione di unità formative espressamente dedicate alla valutazione formativa, sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. I risultati attesi sono correlati al miglioramento dell'organizzazione verticale all'interno della scuola, attraverso riunioni programmate dei dipartimenti disciplinari verticali per tutti gli ordini di scuola. nonché una rimodulazione del progetto Continuità a partire dalla classe quarta della scuola Primaria. Anche al fine di consentire una misurazione dei risultati conseguiti nel tempo è prevista la pianificazione e somministrazione di prove significative comuni al termine della classe quinta della Scuola primaria per una migliore organizzazione delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado. Le stesse consentiranno la rilevazione dei risultati a distanza, già evidenziati quale priorità dell'Istituto.

Percorso n° 2: Migliorare i risultati a distanza

E' previsto il consolidamento del processo di autovalutazione attraverso la diffusione della pratica valutativa quale strumento di miglioramento per la scuola. Tale percorso prevede il

coinvolgimento attivo dei componenti della comunità scolastica attraverso specifiche attività.

Si intende valorizzare il monitoraggio dei processi in atto, funzionale all'implementazione di una banca dati organica d'Istituto relativa agli esiti declinati nel RAV; la correlata riflessione analitica dei monitoraggi degli esiti consentirà di effettuare gli interventi regolativi necessari sulle azioni formative intraprese

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la cultura della comunicazione

Attività prevista nel percorso: Monitoriamo insieme

Descrizione dell'attività	Come declinato nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, si prevede il potenziamento del sistema di monitoraggio già implementato per la rendicontazione sociale al fine di una restituzione puntuale degli obiettivi conseguiti e di quelli di processo da perseguire nel tempo in misura corale. Nella chiarezza delle priorità individuate nel RAV, l'implementazione dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso è finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e alla promozione della cultura della rendicontazione e della trasparenza. A tal fine si ritiene prioritario il miglioramento del

	canale della comunicazione, normato altresì dal Piano dell'Istituto nel perimetro di un consolidamento fattivo dell'inclusione educativa. Nella piena consapevolezza del ruolo determinante rivestito dagli strumenti di verifica saranno implementate con continuità le azioni di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo e di valorizzazione del principio della trasparenza, anche attraverso la mappatura dei processi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Genitori
	Stakeholder
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori
Responsabile	L'attività prevede in primis la nomina di un referente per la comunicazione che si configura come punto di riferimento delle problematiche relative alla comunicazione. Le principali finalità della neo figura di sistema confluiscono nelle seguenti azione operative: raccoglie e soddisfa le richieste d'informazioni, dati, materiali sull'attività dell'Istituzione scolastica e sul settore di riferimento; redige e diffonde, articoli, interviste agli organi di comunicazione interni ed esterni; organizza e gestisce operativamente manifestazioni culturali con enti del territorio; aggiorna costantemente l'elenco cronologico di tutte le attività realizzate dall'Istituzione scolastica o nelle quali è coinvolta; predispone e aggiorna il calendario degli eventi; organizza attività divulgative di informazione/formazione a interni ed esterni Fa parte integrante del PTOF il piano della comunicazione atto a favorire la fruizione dei servizi erogati da parte dell'utenza nonché una migliore partecipazione alle

	principali funzioni del sistema scolastico.
Risultati attesi	Nel corso del tempo programmato l'Istituto opera nell'anelito di attendere ai seguenti risultati: · Monitoraggio delle azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia al fine di ottenere esiti misurabili e approntare le conseguenti eventuali misure correttive; · Comparazione degli esiti delle alunne e degli alunni dell'Istituto al termine della classe quinta Primaria con gli esiti a termine della Scuola secondaria di primo grado in Italiano, Matematica e Lingua inglese; · Stesura di un piano della comunicazione interna ed esterna d'Istituto; · Organizzazione di unità formative espressamente dedicate alla comunicazione anche attraverso una progettualità mirata.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è coinvolto nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.
Il nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi.
L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva.
Lo sviluppo e l'implementazione della tecnologia e i piani nazionali hanno consentito l'inserimento e la diffusione delle TIC all'interno della classe nonché nei laboratori di informatica, sempre più luogo deputato al supporto all'azione pedagogica.
L'implementazione delle strumentazioni tecnologiche nelle classi ha comportato una rivisitazione della metodologia e del fare scuola rafforzando l'approccio comunicativo con gli alunni. In parallelo, è prevista una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che abitano questo stesso spazio nell'ottica di dar vita a "nuovi ambienti per l'apprendimento".
A tal fine, il nostro Istituto, attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche attive e una didattica inclusiva che pongono al centro l'alunno con le sue potenzialità, favorisce un percorso formativo fattivo e operativo.
Pertanto le metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare" e percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa si avvalgono della strumentazione tecnologica in dotazione dell'istituto.
A tal fine l'Istituto pianifica periodici investimenti, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, nell'intento di colmare il fabbisogno delle attrezzature materiali monitorato in ogni plesso. In questa direzione, n ell'ambito del Piano Scuola 4.0, l'istituto implementerà la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, la creazione di laboratori digitali e, al tempo stesso, promuoverà un programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Sono previste altresì azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche per le alunne e gli alunni dell'Istituto nonché per il personale docente, le cui professionalità potranno risultare sempre più performanti e aderenti ai novellati profili metodologici e alle innovative mediazioni didattiche.
La programmata implementazione di progetti finalizzati al coinvolgimento delle studentesse e degli studenti alle attività correlate alle STEM pone come punto nevralgico un apprendimento più coinvolgente e stimolante attraverso la promozione di una partecipazione proattiva e continuativa.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ambito delle pratiche di insegnamento e apprendimento che si prefiggono di inserire elementi innovativi atti a garantire una didattica pervasiva si inserisce il SID, percorso bifronte che prevede in parallelo anche la formazione per i docenti. Tale progetto in collaborazione con ANISN e Accademia dei Lincei, coinvolge diverse classi di tutti gli ordini di Scuola ((Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e si prefigge di formare i docenti all'uso dell'insegnamento delle Scienze con il metodo Inquire Base Science Education (IBSE), che viene applicato nelle classi dei docenti formati. Il metodo si basa sulla convinzione che ogni apprendimento debba essere significativo, pertanto sono gli alunni che, di fronte al problema, cercano soluzioni e strategie in un vivace confronto di gruppo. In tal modo l'alunno si pone al centro dell'apprendimento, in una sinergia formativa in cui confluiscono tutte le forze dei componenti della comunità educante.
Anche il Coding contribuisce allo sviluppo del pensiero logico-scientifico finalizzato ad affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi nonché arricchire la capacità di ragionamento e deduzione. Gli obiettivi performanti in esso contenuti consentono l'attuazione di percorsi progettuali che si estendono in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha intrapreso un percorso significativo finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. Nell'ambito dell'attribuzione di

valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, si è posta la base dell'attività che si intende intraprendere attraverso la stesura del Protocollo di valutazione redatto e deliberato dal collegio dei docenti. Il documento concernente i criteri di valutazione degli ordini di scuola costituenti l'istituto mira alla condivisione di processi di valutazione, nonché della valutazione autentica attraverso l'utilizzo di strumenti comuni che nel corso del triennio saranno oggetto di riflessione, approfondimento e rinnovo da parte del collegio dei docenti.
In tale solco si inserisce il previsto monitoraggio dei risultati a distanza, che si avvia in misura graduale partendo dall'analisi degli alunni interni all'istituto e che nel corso del triennio si auspica possa avvalersi delle rilevazioni esterne rispetto agli alunni in uscita verso altro ordine di scuola.
Si allega protocollo di valutazione degli apprendimenti dell'Istituto Comprensivo Via Rugantino 91.

Allegato:

Protocollo-di-valutazione-degli-apprendimenti-I.C.Via-Rugantino-01-12-2021.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto pianifica lo sviluppo e il potenziamento degli ambienti di apprendimento al fine di diversificare l'utilizzo degli strumenti e migliorare gli approcci metodologici della didattica. Nell'ottica di garantire l'inclusione e un percorso formativo in linea alle potenzialità degli alunni la scuola opera al fine di attivare un ambiente stimolante che favorisca il perseguimento di uno stato di benessere personale e relazioni sociali serene.
La Legge n. 107/2015 invita, di fatto, a una rivalutazione degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una fruizione dinamica degli stessi. In linea con la normativa vigente il nostro Istituto prevede una organizzazione flessibile e funzionale delle aule al fine di poter dare a tutti gli alunni l'opportunità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti. Inoltre il nostro Istituto si avvale della piattaforma didattica Google Workspace, grazie alla quale vengono realizzate delle classi virtuali, spazi ove docenti e alunni (ed eventualmente genitori) possono collaborare e condividere materiali per l'apprendimento.
Sempre nell'ottica di una riprogettazione degli ambienti di apprendimento, l'ambiente di apprendimento si avvale delle risorse digitali che si integrano quotidianamente con l'aula tradizionale, dando vita a una didattica e a un ambiente di apprendimento "aumentati".

La nostra scuola mantiene altresì e rinforza l'interesse e la motivazione all'apprendimento; sviluppa il potenziale degli alunni e favorisce il loro orientamento. Di conseguenza contribuisce a rendere migliori sia le condizioni dell'apprendimento che l'apprendimento stesso.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Nella prospettiva di un sensibile miglioramento della comunicazione istituzionale, tanto interna quanto interna, la scuola ha presentato la propria candidatura alla Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici", volta all'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche. Le attività previste sono: personalizzazione del sito stesso, l'integrazione CMS e la migrazione dei contenuti. Inoltre, sempre in relazione alla trasformazione digitale del servizio offerto all'utenza, l'Istituto ha presentato la propria candidatura per la Misura 1.2. "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" - Scuole.

Grazie al "Piano Scuola 4.0" si opererà nell'anelito di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali con l'ausilio degli enti locali per quanto di competenza. Il ruolo dello spazio nel processo di formazione contribuirà a favorire un ecosistema di apprendimento atto a sostenere e promuovere la dimensione collegiale degli interventi, anche attraverso i dipartimenti verticali, al fine di diffondere e condividere le buone pratiche e giungere a una sostanziale omogeneità dei risultati fra le diverse classi da registrare con continuità nel triennio.

Tale assunto si basa sull'anelito di far confluire la formazione anche su una condivisione delle buone pratiche educative da parte del personale scolastico. Si opererà sulla base degli obiettivi del PNRR ITALIA per la digitalizzazione delle scuole intesa come formazione sulla transizione digitale del personale scolastico nella sua interezza. L'analisi dei dati suggerisce altresì un percorso di intervento che sostenga una formazione specifica orientata alle discipline scientifiche con particolare attenzione alla dimensione interdisciplinare offerta dai percorsi STEM. In tale direzione, si rileva come la formazione alla didattica digitale dei docenti costituisca uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenti una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di Scuola 4.0. Pertanto i finanziamenti specifici che saranno stanziati nell'ambito del PNRR contribuiranno all'attuazione della loro finalità principe: formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di

apprendimento appositamente attrezzati per quanto di competenza delle scuole.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La nostra Scuola intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dall'I.C. via Rugantino 91 si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2022-2025, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione, redatto anche in misura sperimentale per la Scuola dell'Infanzia. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria mission istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla Legge 107/2015.

Orientamento

Dall'a.s. 2023/2024 vengono introdotte per la Scuola secondaria di I grado per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curriculari non necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

L'orientamento è una riforma prevista dal PNRR e novellata con il DM n.328 del 22/12/2022 in cui si evidenzia il valore educativo dell'orientamento. La persona, nel rispetto della propria individualità, necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale nell'anelito di valorizzare talenti ed eccellenze di ogni studente. Pertanto l'orientamento assume un profilo di responsabilità in ogni ordine di scuola e per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce (personale scolastico, famiglia, agenti esterni). L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze delle alunne e degli alunni, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia anche nel circuito dei percorsi progettuali. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e

delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. L'intervento normativo introduce moduli di orientamento rivolti alle classi della scuola secondaria di I grado, al fine di accompagnare gli studenti e le studentesse nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS), propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro. L'orientamento ha anche l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento, quindi, deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

L'orientamento potrà essere svolto nell'ambito di ciascuna disciplina e affrontato in modo trasversale da tutti i docenti. "La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta".

Pertanto il nostro Istituto favorisce l'implementazione di un sistema di Orientamento perimetrato sulla base dei dettami normativi vigenti, nel perimetro di una corretta definizione di una didattica orientativa attraverso l'attuazione di moduli formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti e delle studentesse.

Le competenze STEM e multilinguistiche

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre, nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate sia agli specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline. L'Acronimo inglese STEM é
riferito a diverse discipline – Science, Technology, Engineeringe Mathematics (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) – e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

Il PNRR ha previsto, infatti, una specifica linea di investimento – "Nuove competenze e nuovi linguaggi" in cui si introducono iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti e delle studentesse e percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti.

Il nostro Istituto si propone di rafforzare le competenze STEM sensibilizzando gli alunni e le alunne attraverso percorsi esperienziali in cui gli stessi e le stesse diventino artefici del loro sapere attraverso un approccio di tipo learning by doing, problem solving, cooperative learning. A tal fine è prevista l'implementazione di attività, mediazione didattica e contenuti correlati allo sviluppo delle competenze STEM anche attraverso una formazione completa e integrata. Su tale prospettiva è cura della scuola incentivare la curiosità e l'interesse delle studentesse e degli studenti in misura graduale e continuativa attraverso la promozione di un approccio significativo alla scoperta tecnologica e scientifica che favorirà il saper fare dell'apprendimento. Ne consegue che la valutazione delle competenze STEM sarà contemplata nella sfera formativa anche attraverso la formulazione di compiti di realtà.

Nell'ambito dei finanziamenti correlati al D.M.n.65/2023 le azioni di potenziamento vertono anche sullo sviluppo e arricchimento delle competenze multilinguistiche del personale docente nell'ottica di un percorso di apprendimento sempre più stimolante e formativo per le studentesse e gli studenti dell'Istituto.

Recupero e potenziamento

Peculiarità

Le attività di recupero, rivolte in particolare ad alunni e alunne in difficoltà, sono riferite alla personalizzazione dei percorsi di studio, per l'acquisizione degli alfabeti di base e allo sviluppo delle competenze chiave. Sulla base dei traguardi attesi di ciascun alunno/a definiti in ogni PDP, vengono svolte attività didattiche di recupero disciplinare. Inoltre i docenti realizzano progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave delle alunne e degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento, basati sulla didattica laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, tutoring, flipped classroom, multimedialità. Le attività di potenziamento riguardano la competenza nella madrelingua, la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia, le competenze sociali e civiche e la consapevolezza culturale. In particolare sono avviati progetti specifici rivolti alla conoscenza di sé all'acquisizione di consapevolezza delle proprie emozioni, alla

capacità di gestire i conflitti. Su quest'ultima tematica è prevista una formazione per il personale docente al fine di ottimizzare le competenze professionali dichiarate.

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia	QUADRO ORARIO
VIA DELL'AIRONE RMAA8CT036	40 ore settimanali
VIA DELLE RONDINI RMAA8CT047	25 ore settimanali
VIALE DI TORREMAURA RMAA8CT058	40 ore settimanali
VIA DELLE RUPICOLE RMAA8CT069	40 ore settimanali

Scuola primaria
CORRADI RMEE8CT03B
tempo scuola
tempo pieno per 40 ore settimanali

Scuola secondaria di primo grado		
VIA RUGANTINO 91 RMMM8CT018 tempo scuola per 30 ore settimanali		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle scuole	1	33

Principali elementi di innovazione e identità progettuale

Le aree di innovazione sono finalizzate a garantire una pluralità di opportunità di apprendimento favorendo l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi educativi nell'ambito di diverse forme di partecipazione sociale (didattiche aperte, cooperative, autentiche). La didattica progettuale e quella metacognitiva favoriscono l'implementazione di un percorso formativo che comprenda una relazione educativa efficace e incoraggiante per ciascun alunno e ciascuna alunna. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle pratiche di insegnamento e apprendimento che si prefiggono di inserire elementi innovativi atti a garantire una didattica pervasiva si inserisce il SID, percorso bifronte che prevede in parallelo anche la formazione per i docenti. Tale progetto in collaborazione con ANISN e Accademia dei Lincei che vede il coinvolgimento di alcune classi dell'Istituto, si prefigge di formare i docenti all'uso dell'insegnamento delle Scienze con il metodo Inquiry Base Science Education (IBSE), che viene applicato nelle classi dei docenti formati. Il metodo si basa sulla convinzione che ogni apprendimento debba essere significativo, pertanto sono le alunne e gli alunni che, di fronte al problema, cercano soluzioni e strategie in un vivace confronto di gruppo. In tal modo gli stessi sono al centro dell'apprendimento, in una sinergia formativa in cui confluiscono tutte le forze dei componenti della comunità educante. Anche il Coding contribuisce allo sviluppo del pensiero logico-scientifico finalizzato ad affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi nonché arricchire la capacità di ragionamento e deduzione. Gli obiettivi performanti in esso contenuti consentono l'attuazione di diversificati percorsi progettuali.

Continuità e orientamento

L'Istituto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversificati percorsi educativi. scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversificati percorsi educativi. Il progetto sulla Continuità si pone come finalità quello di realizzare attraverso attività ogni anno diverse, la continuità tra i tre ordini di scuola. L'area tematica di riferimento prescelta prevede il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola. Il progetto Continuità è fortemente ancorato alla mission educativa dell'Istituto comprensivo e ne valorizza la verticalizzazione. Favorisce la comunicazione e l'interazione professionale fra i docenti dell'istituto e potenzia le opportunità formative nel passaggio tra i diversi ordini di scuola per le alunne e gli alunni.

Come declinato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, le attività di continuità nelle classi ponte e orientamento svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a a un sereno inserimento nell'ordine successivo e alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado nell'ambito di un sistema di Orientamento strutturato.

AZIONI PREVISTE

1.1. INFANZIA/NIDO: • passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

1.2. INFANZIA/PRIMARIA

• incontri di progettazione (settembre/ottobre)

• attività alunni/e (da novembre a maggio)

• passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

1.3. PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

• incontri di progettazione (settembre/ottobre)

• attività alunni/e (novembre/maggio)

• passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

• Attività progettuali in verticale

1.4. SECONDARIA I GRADO/ SECONDARIA II GRADO

• incontri di progettazione

Inoltre sono previste le seguenti ulteriori azioni atte a migliorare costantemente i percorsi progettuali relativi alla continuità:

- coinvolgimento delle insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi Quinte nella formazione delle future classi prime della scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado con il supporto della Commissione Continuità
- elaborazione condivisa della proposta di formazione delle classi in entrata della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di I grado da parte della commissione continuità
- elaborazione e raccolta dei prospetti relativi alle indicazioni sulle potenzialità dei singoli alunni/e iscritti nella nostra scuola.

Nell'ottica di rilevare l'equità nella valutazione in verticale e di diminuire nel tempo l'eventuale difformità negli esiti si ritiene opportuno avviare un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti e delle studentesse interni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, rispetto agli esiti in italiano e matematica e lingua inglese. Lo studio analitico e la riflessione sui risultati da parte del Collegio docenti consente all'istituto di migliorare progressivamente e costantemente nell'equità della valutazione.

Il progetto Orientamento si pone come finalità quella di facilitare la scelta dell'indirizzo scolastico futuro attraverso un percorso orientativo consapevole e mirato che garantisca la realizzazione in continuità di un sistema di Orientamento dell'Istituto in raccordo con le altre scuole e le agenzie educative del territorio. Le azioni dell'Istituto intraprese per la realizzazione della didattica orientativa mirano a integrare il processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente. Si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche - life skills - e competenze chiave di cittadinanza. Il nostro istituto realizza didattica orientativa mediante un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline e

l'attuazione di servizi di orientamento. Nell'offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto accompagna lo studente e la studentessa nell'effettuazione di una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte. La scelta compiuta al termine della scuola secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà. Sotto il profilo amministrativo, la segreteria informa i genitori circa i modi e i tempi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto effettua altresì, ogni anno, un monitoraggio sulle azioni intraprese nell'ambito della continuità e dell'orientamento atto alla valutazione e rendicontazione dell'efficacia e dell'efficienza operativa nonché all'uniformità del Consiglio orientativo sulla base delle iscrizioni effettuate.

Le Nuove Indicazioni per il curricolo richiamano più volte l'attenzione alla continuità educativa e didattica come valore fondamentale per l'educazione e la crescita delle alunne e degli alunni. L'Istituto pertanto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola, aprendosi anche alle realtà presenti sul territorio sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola secondaria di II grado, con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino/a, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno/a allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

Attraverso attività progettuali e unità di apprendimento che coinvolgono le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, della primaria e della secondaria di primo grado, si intende presentare il lavoro che viene svolto nelle classi in entrata e instaurare un senso di appartenenza che accompagni l'alunno/a quando affronterà l'ingresso nella nuova classe.

Obiettivi formativi e competenze

Nell'ambito degli obiettivi formativi si contempla la realizzazione dei processi di acquisizione di conoscenze e abilità e di sviluppo delle competenze necessarie per comprendere i vari contesti socio-culturali in cui le allieve e gli allievi si troveranno a vivere e operare. In merito alle competenze attese l'Istituto mira all'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che consentano all'allievo/a e alla famiglia di poter scegliere consapevolmente il percorso adeguato per il proprio futuro. Nel dettaglio, competenze sociali e civiche: far rispettare le regole, favorire la comunicazione per la costruzione di valori e finalità condivise. Sviluppo delle competenze trasversali

di cittadinanza: orientare, sostenere ed indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia al fine di migliorare l'efficacia comunicativa. Competenza digitale: promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare diversi tipi di linguaggio mediale. Imparare ad imparare: saper lavorare da soli ed in gruppi. Consapevolezza ed espressione culturale: dar voce agli/le alunni/e, far conoscere alcuni momenti significativi della vita della scuola. Sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Tra gli obiettivi specifici si inserisce l'anelito di arginare e ridurre la dispersione scolastica.

Il nostro istituto intende realizzare i seguenti obiettivi di processo, nel solco delle esperienze pregresse e dei percorsi didattici già avviati negli anni precedenti:

- sistematizzare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione di strumenti comuni;
- garantire alle alunne e agli alunni un percorso di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo studente, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva;
- guidare alle alunne e agli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni, per aiutarli nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.

Il nostro Istituto intende inoltre realizzare la:

- CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITÀ nella progettazione e attuazione del PTOF da parte di tutti i componenti della comunità educante;
- CONDIVISIONE e CORRESPONSABILITÀ nella elaborazione dei documenti costitutivi l'Istituto quali strumenti di equità e inclusione e nelle conseguenti azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione;
- UNITARIETÀ del progetto formativo del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo derivante dai processi di monitoraggio e rendicontazione;
- COERENZA delle attività e progetti con il profilo formativo dello studente e della studentessa, il curricolo e le pianificate azioni di miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2.

COMPETENZE ATTESE

- Collaborare e partecipare: essere in grado di interagire nel gruppo.
- Comunicare nella madrelingua: capacità di usare la lingua per esprimere situazioni, emozioni, problemi; consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenze digitali: saper utilizzare strumenti per realizzare piccoli progetti.
- Competenze di base in scienza e tecnologia: sviluppare atteggiamenti di conoscenza e rispetto per l'ambiente.
- Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile.
- Imparare ad imparare.

L'identità progettuale dell'Istituto si rileva quale fortemente inclusiva e si realizza attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali. I percorsi individualizzati e personalizzati vengono realizzati anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali e progettuali svolte dal personale dell'Istituto per mezzo di una pianificazione mirata e pertinente. A tal fine, insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni valorizza la didattica inclusiva, intesa come il potenziamento e valorizzazione del diritto allo studio degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017. La progettazione così articolata mira altresì al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. Nell'ambito delle azioni per una didattica inclusiva e a seguito dell'acquisizione agli atti della scuola della documentazione pertinente la scuola ha presentato il progetto alla Regione Lazio relativo al servizio assistenza alla realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio con richiesta di assistenza C.A.A. Il Progetto intende promuovere l'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con disabilità acclarate da difficoltà di comunicazione, attraverso una didattica volta a valorizzare le differenze e i bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne. L'inclusione si realizza anche attraverso l'eterogeneità come dato costitutivo delle classi e, quindi, proponendo una didattica plurale capace di rispondere ai diversi stili cognitivi degli alunni e delle alunne, alle loro modalità operative, ai loro punti di forza ed interessi. La nostra scuola promuove e realizza l'inclusione attraverso: - la didattica laboratoriale che valorizza i diversi stili di apprendimento mettendo al centro l'alunno/a, la sua esperienza, il suo saper fare; - la didattica metacognitiva, che favorisce la messa in campo da parte dell'alunno di strategie di apprendimento.

Laboratori inclusivi

In tutti e tre gli ordini di Scuola, con la collaborazione fattiva degli insegnanti di sostegno, si svolgono laboratori per l'inclusione che stimolano la motivazione di tutti gli alunni e le alunne, in particolar modo di quelli che presentano difficoltà, attraverso attività creative , manuali, digitali ,di drammatizzazione. L'attività si svolge in piccoli gruppi in cui a rotazione partecipano tutti gli alunni e le alunne del gruppo classe. La principale finalità di questi laboratori è il recupero didattico e una fattiva operativa inclusione degli alunni BES anche attraverso lo sviluppo e l'impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti. Sono previsti percorsi progettuali di L2, finalizzati allo sviluppo dell'approccio comunicativo nella lingua italiana quale presupposto a una serena e fattiva inclusione nella scuola e nella società.

La valutazione nel nostro Istituto

La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso educativo. Il nostro Istituto, sulla base della normativa vigente, pone particolare cura ai processi valutativi, nell'ottica della costruzione di percorsi significativi finalizzati a progressi di apprendimento continui per ogni alunno e alunna. La valutazione formativa tiene conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso modalità operative declinate nel Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto in visione sul sito della scuola. Tale documento costituisce parte integrante del PTOF ed è costantemente novellato alla luce delle cogenti novità normative e aggiornato nell'anelito di ricerca continua della sistematicità e del rigore metodologico insiti nell'attribuzione di valore del percorso valutativo. La valutazione ha una funzione formativa e si pone a favore e per l'apprendimento. Tale profilo consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Nella scuola il momento della valutazione è intrinseco al lavoro stesso dell'alunno e dell'alunna e il processo valutativo tende a valorizzare le capacità di ciascuno e costituisce per gli insegnanti un percorso significativo atto a verificare la validità del processo educativo-didattico. Nel dettaglio, si rileva che l'Istituto ha avviato un percorso significativo finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto, in conformità al D. Lgs. n. 62/2017. Su tale prospettiva, si è proceduto alla declinazione aggiornata in misura sistemica e coerente delle novità normative correlate all'O.M.n.172 del 04/12/2020 e alle allegate Linee Guida relative alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria. Le scelte collegiali sono confluite nel

sopraccitato Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto a seguito di delibera da parte del collegio dei docenti. Ai docenti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. Il nostro istituto pone particolare riflessione su "cosa" si debba valutare, comprendendo obiettivi disciplinari e trasversali, domandandosi "come" farlo ossia attraverso quali osservazioni e quali strumenti. Tale lavoro orienta costantemente la progettazione didattica al fine di proporre contenuti e attività con strumenti e mezzi adeguati ai diversi stili di apprendimento. Nell'ottica di garantire il perseguimento di una progettazione unitaria, il Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto declina indicazioni e percorsi correlati al conseguimento del successo formativo di ogni alunno e alunna.

Pratiche di valutazione

L'Istituto ha intrapreso un percorso significativo finalizzato a un'attenta applicazione del processo valutativo coerente con l'offerta formativa, con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. Nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, si è posta la base dell'attività che si intende intraprendere attraverso la stesura del Protocollo di valutazione redatto e deliberato dal collegio dei docenti. Il documento concernente i criteri di valutazione degli ordini di scuola costituenti l'istituto mira alla condivisione di processi di valutazione, nonché della valutazione autentica attraverso l'utilizzo di strumenti comuni che nel corso del triennio saranno oggetto di costante riflessione, approfondimento e rinnovo da parte del collegio dei docenti. In tale solco si inserisce il previsto monitoraggio dei risultati a distanza, che si avvia in misura graduale partendo dall'analisi degli alunni interni all'istituto e che nel corso del triennio si auspica possa avvalersi delle rilevazioni esterne rispetto agli alunni in uscita verso altro ordine di scuola, così come definito fra i traguardi del RAV, pubblicato su "Scuola in Chiaro"- a cui si rinvia per una completa descrizione.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DELL'AIRONE	RMAA8CT036
VIA DELLE RONDINI	RMAA8CT047
VIALE DI TORREMAURA	RMAA8CT058
VIA DELLE RUPICOLE	RMAA8CT069

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORRADI	RMEE8CT03B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA RUGANTINO 91	RMMM8CT018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Imparare ad imparare

- Controllare la propria produzione e riflettere sugli errori, passaggio indispensabile per acquisire nuove conoscenze dagli insuccessi.
- Mettere in atto semplici strategie di controllo della propria produzione.
- Iniziare a essere consapevole di quello che si sa e non si sa fare.

Comunicare

- Cominciare a motivare le proprie scelte e i propri punti di vista.

Progettare

- Generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe.

Collaborare e partecipare

- Mettere in atto semplici strategie collaborative cercando di rispettare gli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile

- Accettare gradualmente i propri limiti ed essere progressivamente più consapevole delle proprie capacità.

Risolvere i problemi

- Prendere consapevolezza della diverse possibilità dei problemi e proporre possibili soluzioni.

Individuare collegamenti e relazioni

- Osservare, descrivere e classificare gli elementi della realtà circostante.

Acquisire e interpretare l'informazione

- Cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo.

Sulla base dei finanziamenti correlati al PNRR l'Istituto opera nell'anelito di implementare ambienti digitali innovativi che favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti, spendibili nel percorso formativo e in tutta la carriera scolastica e professionale futura.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. VIA RUGANTINO 91

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELL'AIRONE RMAA8CT036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELLE RONDINI RMAA8CT047

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE DI TORREMAURA RMAA8CT058

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELLE RUPICOLE RMAA8CT069

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CORRADI RMEE8CT03B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA RUGANTINO 91 RMMM8CT018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stata approvata definitivamente dalle Camere il 1° agosto 2019, per entrare in vigore il successivo 5 settembre. Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (art. 1, co. 1), con essa il legislatore istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione (primaria, secondaria di I e II grado) «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (art. 2, co. 1).

La parola "trasversale" rientra più volte nella nuova legge, a dimostrazione che l'educazione civica non possa essere confinata solo in una disciplina: "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." (dalle linee guida)

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Tre i nuclei concettuali della materia:

- la Costituzione: studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro

comunità.

- lo sviluppo sostenibile : alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- cittadinanza digitale: a studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella Scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento a una specifica UdA annuale o quadrimestrale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di scuola.

La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto (Scuola primaria e secondaria di primo grado) cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze. In sostanza si valuta con il voto ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza con i voti stessi, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno in tema di educazione civica.

Per la Scuola dell'infanzia, invece, non è stato definito un monte ore preciso in quanto le attività curricolari riconducibili alla promozione dei valori connessi all'educazione civica sono già ampiamente presenti in entrambi i quadri orario in vigore.

Allegati:

Schema-ore-di-Educazione-civica-Primaria-e-Secondaria-di-I-grado.pdf

Approfondimento

Materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Il nostro istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, anche in classe parallela;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

È garantito l'insegnamento della materia alternativa anche attraverso l'organizzazione di gruppi di alunni sia in senso verticale per classi parallele, sia in senso orizzontale con una o due classi di dislivello (es. terza e quinta). I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. È possibile inoltre che gli alunni frequentino laboratori di recupero o potenziamento, in piccolo gruppo (italiano come L2, psicomotricità ecc...), al fine di garantire continuità educativa e didattica al percorso formativo dell'alunno. Come da circolare MIUR prot. n.29452 del 30/11/2021: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in

cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e allo studio. Tale istruzione si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio e costituisce una forma di flessibilizzazione straordinaria e temporanea che consente di non interrompere il proprio processo di apprendimento. Il servizio didattico offerto si profila come parte integrante del progetto terapeutico e contribuisce al recupero psico-fisico degli alunni mantenendo vivi il legame dell'alunno con la scuola e il sistema di relazioni a esso connesso.

È regolamentata dall'art. 16 del D.Lgs. n. 66/2017, dalle "Linee di indirizzo nazionali" correlate alla circolare MI n.41852 del 18/10/2022. Le linee di indirizzo nazionali forniscono indicazioni sulle strutture e i soggetti coinvolti, sulle fasi procedurali e amministrative relative all'attivazione del servizio nonché sulla individuazione delle metodologie e il percorso valutativo. L'istruzione domiciliare rientra a pieno titolo nell'attività scolastica, prescindendo dalle modalità di svolgimento (presenza o distanza) e deve essere necessariamente autorizzata dall'Ufficio scolastico regionale del MI che valuta il progetto della Scuola e procede all'eventuale stanziamento delle risorse. L'istruzione domiciliare sarà attivata, qualora la famiglia ne faccia richiesta, nei confronti degli/le alunni/e per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possano avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie (c. 1, art. 16 D.L.gs n. 66/2017). Tale impedimento deve essere adeguatamente certificato dalla struttura ospedaliera dove è avvenuto il ricovero.

Nel progetto saranno indicati: gli obiettivi didattici, le metodologie da attuare, i docenti coinvolti, le discipline interessate, il monte ore settimanale, (il monte ore massimo previsto dalla Circolare annuale dell'USR Lazio è di 4/5 ore in presenza per la scuola primaria e 5/6 ore in presenza per la scuola secondaria di primo grado) .

Nell'individuazione delle metodologie si terrà conto della possibilità di uso di strumenti multimediali e delle nuove tecnologie da parte dell'alunno/a. Il progetto, per essere attivato, deve essere autorizzato dall'USR per il Lazio. L'istituzione scolastica accantonerà una quota del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per la retribuzione dei docenti eventualmente coinvolti nel

progetto come attività aggiuntive.

Il tempo scuola

Organizzazione oraria

scuola dell'infanzia	Tempo normale	Tempo pieno
CAMPI DI ESPERIENZA Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Linguaggi, creatività, espressione I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	Ore 8-13	Ore 8-16
Tot. ore settimanali	25 ore	40 ore

scuola primaria		Tempo pieno
DISCIPLINE suddivise per aree Area linguistica-artistica-espressiva (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport) Area storico-geografica (storia, geografia, cittadinanza) Area matematica-scientifica-tecnologica		Ore 8,15-16-15 (dal lunedì al venerdì)

(matematica, scienze naturali e tecnologia) Religione (o materia alternativa)		
Tot. ore settimanali		40 ore

scuola secondaria di i grado	Tempo normale	
DISCIPLINE (tra parentesi le ore settimanali) Italiano (6) Storia (2) Geografia (2) Inglese (3) Francese/Spagnolo (2) Matematica (6) Scienze (2) Tecnologia (2) Arte e immagine (2) Musica (2) Educazione fisica (2) Religione (o materia alternativa) (1) Le classi a tempo prolungato usufruiscono di 3 ore aggiuntive per attività linguistiche e scientifiche	Ore 8-14 (dal lunedì al venerdì)	
Tot. ore settimanali	30 ore	

.

Curricolo di Istituto

I.C. VIA RUGANTINO 91

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all' educazione al sapere, saper fare, saper essere. Non si tratta di una mera somma dei curricoli disciplinari, ma dell'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Pertanto il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza,ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine,viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniugasse il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione. Le Scuola Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In merito alla proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, al fine di esplicitare nel dettaglio i contenuti, si rimanda alle sezioni riguardanti i singoli plessi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è uno strumento circolare: costituisce il punto di partenza teorico della progettazione didattica, il faro che illumina il tragitto da percorrere ma che, proprio in corso d'opera, può suggerire varianti di percorso in chiave migliorativa e autocorrettiva. Il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza è il curricolo della trasversalità alle discipline, ovvero ai saperi formalizzati in comparti strutturati. Dare una architettura a ciò che per sua natura è piuttosto immateriale rappresenta una sfida, che può e deve essere raccolta dalla comunità educante. Alle competenze chiave non sono estranee le discipline, in particolare quelle di area linguistica (italiano lingua madre, o di apprendimento; inglese; II lingua comunitaria) e quelle di area scientifica e tecnica (matematica; scienze; tecnologia). Queste materie di apprendimento sono inserite e si avvalgono già del curricolo disciplinare, pertanto si rinvia allo stesso in attesa di sperimentare sul campo l'efficacia operativa di quanto ivi predisposto.

Allegato:

Curricolo verticale trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DELL'AIRONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell 'IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà.

I riferimenti legislativi sono:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)

COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA(Decreto 139/2007)

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015).

Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per campi di esperienza che mettono al centro del progetto didattico il bambino. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei bambini e delle problematicità individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica.

Allegato:

Curricolo-scuola-infanzia-.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

Verso l'Educazione Civica

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniuga il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, competenze ed abilità di comunicazione. La Scuola Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

A seguito delle disposizioni normative correlate al D.M. n. 328/2022, il Collegio ha declinato il Curricolo verticale dell'Orientamento che prevede azioni formative sin dalla Scuola dell'Infanzia, in misura graduale e continuativa nell'ambito della vision dell'Istituto. Obiettivo principe è quello di supportare l'alunno/a nella costruzione di un progetto di vita attraverso la conoscenza di sè e del mondo circostante con cui correlarsi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia pone all'interno di filoni tematici, i traguardi di competenza indicati dalle fonti legislative citate nel primo paragrafo. Nell'ambito delle Competenze ed abilità motorie e fisiche pone la Consapevolezza ed espressione culturale e le Competenze sociali e civiche che si realizzano concretamente nello Sviluppo della capacità di muoversi e del sé corporeo e nell'Educazione alla salute. L'ambito delle Competenze ed abilità di Comunicazione comprende la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere le competenze digitali e la consapevolezza ed espressione culturale e si realizza nella fiducia nell'esprimere e comunicare i propri pensieri, nella capacità di prestare ascolto e comunicare nella lingua italiana, ma anche con le attività grafiche e sonore, nonché nella realizzazione di prodotti tecnologici e mass-mediali. Nelle Competenze necessarie per scoprire e conoscere il mondo che ci circonda si realizzano lo sviluppo delle capacità senso-percettive, la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, la realizzazione di una dimensione scientifica attraverso prime sistematizzazioni e sviluppo di atteggiamenti di curiosità, il problem-solving,la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, porre in relazione, progettare ed inventare. La Progettazione annuale delle Attività Educative e Didattiche della scuola dell'infanzia dell'I.C. Rugantino di conseguenza, tiene conto delle grandi finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012, ma non può prescindere dall'orizzonte di riferimento delle competenze chiave individuate dall'Unione europea, che corrispondono alle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 18 dicembre 2006) e dal Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza (competenze trasversali).

FINALITA' FORMATIVE

La Scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Essa raggiunge queste finalità del processo formativo (art. 8 del DPR 275/99), collocandole all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. Per maturazione dell'identità si intende vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io in una prospettiva in cui si impara a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato; imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità tutte appartenenti ad una stessa comunità sempre più ampia e plurale sia dal punto di vista valoriale, dei linguaggi, delle tradizioni, delle abitudini e dei ruoli. In relazione alla conquista dell'autonomia il bambino si impegnerà ad acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; a partecipare alle attività nei diversi contesti; ad avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; a realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; a provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; ad esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; a esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; a partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; ad assumere, infine, atteggiamenti sempre più responsabili. Lo sviluppo delle competenze avviene mediante il consolidamento nel bambino delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive per cui questi impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; a descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali econdivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; a sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Il senso della cittadinanza significa scoprire l'altro da sé, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91", si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. A tal fine si impegna, ogni anno, ad offrire

realmente pari opportunità a tutti, accogliendo ed integrando alunni stranieri e diversamente abili. Il piano dell'offerta formativa sarà valorizzato attivando forme di raccordo e di continuità con gli altri ordini di scuola, con le famiglie e con altre "presenze" culturali esistenti nel territorio.

Allegato:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali - Scuola dell'Infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ambito del filone Competenze ed abilità di cittadinanza si realizzano Competenze chiave come "Agire in modo autonomo e responsabile" e "Collaborare e Partecipare". Il campo di esperienza prevalente è il sé e l'altro, gli obiettivi formativi sono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Le abilità previste riguardano lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale, l'Educazione alla cittadinanza il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umana valide, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DELLE RONDINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell 'IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere

disponibili alla collaborazione e alla solidarietà.

I riferimenti legislativi sono:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)

COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA(Decreto 139/2007)

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015).

Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per campi di esperienza che mettono al centro del progetto didattico il bambino. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei bambini e delle problematicità individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica.

Allegato:

Curricolo-scuola-infanzia-.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Verso l'Educazione Civica

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniuga il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda,Competenze ed abilità di comunicazione. Le Scuola Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia pone all'interno di filoni tematici, i traguardi di competenza indicati dalle fonti legislative citate nel primo paragrafo. Nell'ambito delle competenze ed abilità motorie e fisiche pone le Consapevolezza ed espressioni culturali e le Competenze sociali e civiche che si realizzano concretamente nello Sviluppo della capacità di muoversi e del sé corporeo e nell' Educazione alla salute. L'ambito delle competenze ed abilità di comunicazione comprende la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere le competenze digitali e la consapevolezza ed espressione culturale e si realizza nella fiducia nell'esprimere e comunicare i propri pensieri, la capacità di prestare ascolto e comunicare con la lingua madre, ma anche con le attività grafiche e sonore, nonché la realizzazione di prodotti tecnologici e mass-mediali. Nelle competenze necessarie per scoprire e conoscere il mondo che ci circonda si realizzano lo sviluppo delle capacità senso-percettive, la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, la realizzazione di una dimensione scientifica attraverso prime sistematizzazioni e sviluppo di atteggiamenti di curiosità, il problem-solving,la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, porre in relazione, progettare ed inventare.

Allegato:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali - Scuola dell'Infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ambito del filone Competenze ed abilità di cittadinanza si realizzano Competenze chiave come "Agire in modo autonomo e responsabile" e "Collaborare e Partecipare". Il campo di esperienza prevalente è il sé e l'altro, gli obiettivi formativi sono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Le abilità previste riguardano lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale, l'Educazione alla cittadinanza il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umana valide, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile.

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE DI TORREMAURA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell 'IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà.

I riferimenti legislativi sono:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)

COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA(Decreto 139/2007)

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015).

Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per campi di esperienza che mettono al centro del progetto didattico il bambino. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei bambini e delle problematicità individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte

metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica

Allegato:

Curricolo-scuola-infanzia-.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Verso l'Educazione Civica

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniuga il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda,Competenze ed abilità di comunicazione. Le Scuola Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia pone all'interno di filoni tematici, i traguardi di competenza indicati dalle fonti legislative citate nel primo paragrafo. Nell'ambito delle competenze ed abilità motorie e fisiche pone le Consapevolezza ed espressioni culturali e le Competenze sociali e civiche che si realizzano concretamente nello Sviluppo della capacità di muoversi e del sé corporeo e nell' Educazione alla salute. L'ambito delle competenze ed abilità di comunicazione comprende la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere le competenze digitali e la consapevolezza ed espressione culturale e si realizza nella fiducia nell'esprimere e comunicare i propri pensieri, la capacità di prestare ascolto e comunicare con la lingua madre, ma anche con le attività grafiche e sonore, nonché la realizzazione di prodotti tecnologici e mass-mediali. Nelle competenze necessarie per scoprire e conoscere il mondo che ci circonda si realizzano lo sviluppo delle capacità senso-percettive, la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, la realizzazione di una dimensione scientifica attraverso prime sistematizzazioni e sviluppo di atteggiamenti di curiosità, il problem-solving,la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, porre in relazione, progettare ed inventare.

Allegato:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali - Scuola dell'Infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ambito del filone Competenze ed abilità di cittadinanza si realizzano Competenze chiave come "Agire in modo autonomo e responsabile" e "Collaborare e Partecipare". Il campo di esperienza prevalente è il sé e l'altro, gli obiettivi formativi sono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Le abilità previste riguardano lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale, l'Educazione alla cittadinanza il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umana valide, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DELLE RUPICOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell 'IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà.

I riferimenti legislativi sono:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)

COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA(Decreto 139/2007)

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015).

Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza. Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per campi di esperienza che mettono al centro del progetto didattico il bambino. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei bambini e delle problematicità individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica.

Allegato:

Curricolo-scuola-infanzia-.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Verso l'Educazione Civica

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniuga il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda,Competenze ed abilità di comunicazione. Le Scuola Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia pone all'interno di filoni tematici, i traguardi di competenza indicati dalle fonti legislative citate nel primo paragrafo. Nell'ambito delle competenze ed abilità motorie e fisiche pone le Consapevolezza ed espressioni culturali e le Competenze sociali e civiche che si realizzano concretamente nello Sviluppo della capacità di muoversi e del sé corporeo e nell' Educazione alla salute. L'ambito delle competenze ed abilità di comunicazione comprende la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere le competenze digitali e la consapevolezza ed espressione culturale e si realizza nella fiducia nell'esprimere e comunicare i propri pensieri, la capacità di prestare ascolto e comunicare con la lingua madre, ma anche con le attività grafiche e sonore, nonché la realizzazione di prodotti tecnologici e mass-mediali. Nelle competenze necessarie per scoprire e conoscere il mondo che ci circonda si realizzano lo sviluppo delle capacità

senso-percettive, la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, la realizzazione di una dimensione scientifica attraverso prime sistematizzazioni e sviluppo di atteggiamenti di curiosità, il problem-solving,la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare, porre in relazione, progettare ed inventare.

Allegato:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali - Scuola dell'Infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ambito del filone Competenze ed abilità di cittadinanza si realizzano Competenze chiave come "Agire in modo autonomo e responsabile" e "Collaborare e Partecipare". Il campo di esperienza prevalente è il sé e l'altro, gli obiettivi formativi sono la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Le abilità previste riguardano lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale, l'Educazione alla cittadinanza il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umana valide, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile.

Dettaglio Curricolo plesso: CORRADI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all'educazione al sapere, saper fare, saper essere. Non si tratta di una mera somma dei curricoli disciplinari, ma dell'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Pertanto il documento offre l'opportunità di

considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, “nutrite” dall’intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte.

Allegato:

Competenze-e-obiettivi-Scuola-Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo 1: Costituzione

I nuclei tematici dell’insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola: ad esempio educazione ambientale /geografia-scienze, ed alla legalità /ambito storico-letterario:

- orizzonte di senso di ogni norma locale e regolamento specifico (anche scolastico);

- conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite;

- il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo 2: Sviluppo sostenibile

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola: ad esempio educazione ambientale /geografia-scienze, ed alla legalità /ambito storico-letterario:

- agenda 2030;

- salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;

- temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo 3: Cittadinanza digitale

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola: ad esempio educazione ambientale /geografia-scienze, ed

alla legalità /ambito storico-letterario:

- consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo;

- mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento ad una specifica UdA annuale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di Scuola La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze.

La Costituzione: studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile: alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale: a studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniuga il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda,Competenze ed abilità di comunicazione. Le Scuola Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

Allegato:

Premessa e Riferimenti Legislativi-converted.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche. L'apprendimento è sostenuto dal rinforzo (successo e gratificazione personale), è facilitato dalla continuità dell'esperienza, è connesso agli interessi, alla motivazione e agli scopi; funziona secondo modalità differenti nelle varie fasi dello sviluppo mentale ed è fortemente influenzato dalla situazione sociale ed affettiva in cui avviene. Il Nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi. La scuola altresì media modelli e garantisce l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie).La didattica inclusiva sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni. L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva.

A tal fine, il nostro istituto, ponendo al centro l'alunno e le sue potenzialità formative quale soggetto in apprendimento, opera costantemente attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

 Apprendimento esperienziale per favorire la conoscenza degli alunni, per promuovere abilità e competenze Apprendimento fra pari: cooperative learning, tutoring, peer education
 Metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare"
 Percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa
 Metodo della ricerca - euristico-partecipativo con le opportunità investigative su campi diversi con obiettivi e tecniche multiple
 Metodologie didattiche innovative per un corretto utilizzo delle abilità digitali attraverso l'accesso alle nuove tecnologie, all'uso di ambienti e di strumenti digitali
 Strategia del Mastery learning (organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi, nei tempi e negli stili di apprendimento degli allievi).
Ampio spazio è riservato all'operatività ed alle attività di tipo laboratoriale in quanto è proprio attraverso il fare che i ragazzi apprendono con maggiore facilità. I docenti operano finalizzando il loro insegnamento allo sviluppo di capacità e competenze utili, nel contesto di una relazione di aiuto profonda e significativa con chi apprende. La loro didattica è centrata sul raggiungimento dell'obiettivo di crescita, dello sviluppo dell'alunno, programmando e valutando la propria azione didattica e le azioni di chi apprende,rispettando i tempi e i bisogni di ogni alunno.

Allegato:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali - Scuola Primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il filone delle Competenze ed abilità di comunicazione riveste un ruolo fondamentale all'interno del Curricolo della Scuola Primaria, ad esso concorrono non solo le competenze delle singole discipline, ma larga parte dell'arricchimento dell'offerta formativa. Nei progetti che concorrono al potenziamento dell'offerta formativa la categoria delle competenze sociali e civiche contenuta nelle Competenze ed abilità di comunicazione,riveste un ruolo di primo piano; essa si declina nella capacità di comunicare, collaborare, progettare e costituisce il riferimento primario per la costruzione di griglie di verifica necessarie per la valutazione dell'intera attività progettuale. Naturalmente i traguardi formativi di Cittadinanza

e Costituzione permeano tutta l'azione educativa e si realizzano attraverso il raggiungimento di obiettivi come: Affrontare l'esperienza scolastica con senso di responsabilità. Rispettare gli altri e le diversità. Rispettare le regole della vita democratica. Indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare "il proprio e altrui benessere". Favorire il pensiero critico, divergente e creativo. Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei diversi comportamenti. Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme agli altri con un obiettivo comune. Mettere in atto comportamenti di autonomia,controllo, fiducia di sé. Progettare e scrivere il regolamento di classe. Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà e/o cooperazione.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA RUGANTINO 91

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all' educazione al sapere, saper fare, saper essere. Non si tratta di una mera somma dei curricoli disciplinari, ma dell'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Pertanto il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dallintreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza,ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine,viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte.

Allegato:

Competenze-e-obiettivi-Scuola-Secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo 1: Costituzione

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola: ad esempio educazione ambientale /geografia-scienze, ed alla legalità /ambito storico-letterario:

- orizzonte di senso di ogni norma locale e regolamento specifico (anche scolastico);

- conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;

- il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo 2: Sviluppo sostenibile

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola: ad esempio educazione ambientale /geografia-scienze, ed alla legalità /ambito storico-letterario:

- agenda 2030;

- salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;

- temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo 3: Cittadinanza digitale

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola: ad esempio educazione ambientale /geografia-scienze, ed alla legalità /ambito storico-letterario:

- consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo;

- mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento ad una specifica UdA annuale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di Scuola La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze.

La Costituzione: studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile: alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale: a studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti

digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti dell' IC Rugantino hanno elaborato un progetto di lavoro per il Curricolo che coniuga il sapere con il saper fare ed il saper essere. Pertanto sono state delineate delle piste unitarie per tutto l'Istituto dove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze, piste che si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda,Competenze ed abilità di comunicazione. Le Scuola Primaria e Secondaria integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia.

Allegato:

Premessa e Riferimenti Legislativi-converted.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche. L'apprendimento è sostenuto dal rinforzo (successo e gratificazione personale), è facilitato dalla continuità dell'esperienza, è connesso agli interessi, alla motivazione e agli scopi; funziona secondo modalità differenti nelle varie fasi dello sviluppo mentale ed è fortemente influenzato dalla situazione sociale ed affettiva in cui avviene. Il Nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare

e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi. La scuola altresì media modelli e garantisce l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie).La didattica inclusiva sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni. L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva.

A tal fine, il nostro istituto, ponendo al centro l'alunno e le sue potenzialità formative quale soggetto in apprendimento, opera costantemente attraverso la valorizzazione di:

- Percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa
- Metodo della ricerca - euristico-partecipativo con le opportunità investigative su campi diversi con obiettivi e tecniche multiple
- Metodologie didattiche innovative per un corretto utilizzo delle abilità digitali attraverso l'accesso alle nuove tecnologie, all'uso di ambienti e di strumenti digitali
- Strategia del Mastery learning (organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi, nei tempi e negli stili di apprendimento degli allievi).

Ampio spazio verrà riservato all'operatività ed alle attività di tipo laboratoriale in quanto è proprio attraverso il fare che i ragazzi apprendono con maggiore facilità. I docenti operano finalizzando il loro insegnamento allo sviluppo di capacità e competenze utili, nel contesto di una relazione di aiuto profonda e significativa con chi apprende. La loro didattica è centrata sul raggiungimento dell'obiettivo di crescita, dello sviluppo dell'alunno, programmando e valutando la propria azione didattica e le azioni di chi apprende,rispettando i tempi e i bisogni di ogni alunno.

Allegato:

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali - Scuola Secondaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il filone delle Competenze ed abilità di comunicazione riveste un ruolo fondamentale all'interno del Curricolo della Scuola Secondaria, ad esso concorrono non solo le competenze delle singole discipline, ma larga parte dell'arricchimento dell'offerta formativa. Nei progetti che concorrono al potenziamento dell'offerta formativa la categoria delle competenze sociali e civiche contenuta nelle Competenze ed abilità di comunicazione,riveste un ruolo di primo piano; essa si declina nella capacità di comunicare, collaborare, progettare e costituisce il riferimento primario per la costruzione di griglie di verifica necessarie per la valutazione dell'intera attività progettuale. Naturalmente i traguardi formativi di Cittadinanza e Costituzione permeano tutta l'azione educativa e si realizzano attraverso il raggiungimento di obiettivi come: Affrontare l'esperienza scolastica con senso di responsabilità. Rispettare gli altri e le diversità. Rispettare le regole della vita democratica. Indicare soluzioni e proporre interventi per migliorare "il proprio e altrui benessere". Favorire il pensiero critico, divergente e creativo. Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei diversi comportamenti. Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme agli altri con un obiettivo comune. Mettere in atto comportamenti di autonomia,controllo, fiducia di sé. Progettare e scrivere il regolamento di classe. Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà e/o cooperazione.

Approfondimento

Il documento del curricolo verticale rappresenta il nucleo portante del nostro Istituto e ne costituisce la rappresentazione dell'identità educativa. Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato a partire dall'analisi di alcuni precisi documenti di riferimento (Competenze chiave europee, Competenze di cittadinanza trasversali alle discipline, Obiettivi prioritari della Legge 107). In base alle analisi dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni (rafforzamento delle competenze di base, riduzione delle differenze tra alunni/e di provenienze geografiche diverse il cui numero è in costante aumento) è stato elaborato un Curricolo d'Istituto che si articola in 5 direzioni da seguire definite "piste", per la realizzazione di un progetto in cui le discipline siano degli strumenti per il raggiungimento dei traguardi di competenze. Nell'ambito di queste piste sono state individuate competenze disciplinari

(di comunicazione, matematiche, di base in scienza e tecnologia) e sociali-civiche (di cittadinanza anche correlata all'insegnamento trasversale dell'Ed.civica). Sono stati definiti dei traguardi biennali e triennali per la Scuola Primaria e dei traguardi annuali per la Scuola Secondaria. I docenti utilizzano in misura sempre più consistente il Curricolo quale strumento di lavoro fondante nella progettazione delle programmazioni anche per quel che riguarda le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. Infatti nei progetti e laboratori effettuati i docenti individuano con consapevolezza obiettivi, abilità e competenze da raggiungere.

Il diorama culturale e normativo che perimetra il curricolo di Istituto è legato ai seguenti profili normativi:

- Competenze chiave europee
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18.12.2006
- Indicazioni per il curricolo 2012
- Competenze chiave di Cittadinanza (decreto 139/2007)
- Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015)
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.5.2018

Il curricolo si articola in 5 piste, 5 direzioni da seguire per la realizzazione di un progetto unitario e finalizzato all'educazione al sapere, saper fare, saper essere. Il suo profilo potenzia l'utilizzo strumentale delle discipline e dei campi di esperienza come "lenti" attraverso cui poter leggere il mondo. Inoltre il documento offre l'opportunità di considerare in modo unitario le discipline al fine di far emergere il contributo di ciascuna allo sviluppo delle competenze. Il nostro curricolo esula da una impostazione frammentaria dei saperi: le competenze chiave definite in ciascuna pista sono sostenute, "nutrite" dall'intreccio sensato dei saperi disciplinari e campi di esperienza, ciascuno dei quali è portatore di un suo valore formativo in forza dei propri contenuti e metodi. Ogni pista, infine, viene arricchita da progetti definiti ed elaborati che determinano l'arricchimento dell'offerta formativa e contribuiscono a raggiungere le Competenze ivi descritte. Le piste unitarie ove far confluire traguardi di competenza, obiettivi formativi, abilità e conoscenze si articolano tenendo conto della peculiarità dei singoli ordini di scuola. Tali percorsi sono: Competenze ed abilità di cittadinanza, Competenze ed abilità motorie e fisiche, Competenze necessarie a scoprire il mondo che ci circonda, Competenze ed abilità di comunicazione.
La Scuola Primaria e Secondaria di I grado integrano il loro Curricolo con Competenze matematiche e competenze di base in Scienze e Tecnologia. Per la Scuola Primaria e Secondaria gli obiettivi formativi individuati sono in stretta relazione con gli strumenti per la valutazione del processo educativo. Il Curricolo di Istituto è visionabile nella sua interezza a questo indirizzo. In misura non esaustiva si declinano altresì le parti salienti del Curricolo di Istituto.

Il Curricolo e l'orientamento

Le attività di Orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché le studentesse e gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa prevede il coinvolgimento di tutte le discipline, tende a valorizzare in ciascuno attitudini, capacità e interessi personali e persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale. A tal fine, dal punto di vista operativo prevede:

a) un'articolazione flessibile del gruppo classe
b) l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno
c) moduli di Orientamento formativo nelle studentesse e negli studenti nelle classi della Scuola Secondaria di I grado
d) iniziative di continuità
e) attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia dell' IC Rugantino emerge che l'obiettivo principale che la Scuola persegue è quello di contribuire a formare persone responsabili, autonome e consapevoli, dotate di sicure competenze culturali ed operative tali da consentire loro di vivere in una società multietnica e tecnologicamente avanzata, di rispettare gli altri e di essere disponibili alla collaborazione e alla solidarietà. Le finalità formative si concretizzano nello sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.
Questo progetto si realizza con la collaborazione determinante di famiglie e territorio. La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica.
Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per competenze e campi di esperienza, che mettono al centro del progetto didattico il bambino. Nell'ambito dei traguardi dello sviluppo delle competenze, si sono individuate competenze specifiche, conoscenze, abilità ed obiettivi specifici per fasce di età. La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei bambini e delle problematicità individuali e collettive. Gli interventi didattici si basano inoltre sulle scelte metodologiche di ciascun team docente e possono quindi diversificarsi ed articolarsi in modo diverso. Il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha ideato un sistema di documentazione dei processi educativi finalizzato alla rilevazione di conoscenze e competenze e basato su griglie condivise di osservazione sistematica, frutto di una riflessione collegiale confluita nel RAV Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche.
L'apprendimento è sostenuto dal rinforzo (successo e gratificazione personale), è facilitato dalla continuità dell'esperienza, è connesso agli interessi, alla motivazione e agli scopi; funziona secondo modalità differenti nelle varie fasi dello sviluppo mentale ed è fortemente influenzato dalla situazione sociale ed affettiva in cui avviene. Il Nostro Istituto contempera i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni e delle alunne, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi. La scuola altresì media modelli e garantisce l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, contribuendo alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie). La didattica inclusiva sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni e le alunne. L'innovazione dell'impianto metodologico contribuisce fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali su cui la scuola opera in misura pervasiva. A tal fine, il nostro istituto, ponendo al centro l'alunno/a e le sue potenzialità formative quale soggetto in apprendimento, opera costantemente attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e costantemente attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
- Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta
- Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
- Apprendimento esperienziale per favorire la conoscenza degli/le alunni/e, per promuovere

abilità e competenze

- Apprendimento fra pari: cooperative learning, tutoring, peer education
- Metodologie atte a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare"
- Percorsi laboratoriali atti a favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione operativa
- Metodo della ricerca-euristico-partecipativo con le opportunità investigative su campi diversi con obiettivi e tecniche multiple
- Metodologie didattiche innovative per un corretto utilizzo delle abilità digitali attraverso l'accesso alle nuove tecnologie, all'uso di ambienti e di strumenti digitali.
- Strategia del Mastery learning (organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi, nei tempi e negli stili di apprendimento degli/le allievi/e).

Ampio spazio verrà riservato all'operatività e alle attività di tipo laboratoriale in quanto è proprio attraverso il fare che i ragazzi apprendono con maggiore facilità. I docenti operano finalizzando il loro insegnamento allo sviluppo di capacità e competenze utili, nel contesto di una relazione di aiuto profonda e significativa con chi apprende. La loro didattica è centrata sul raggiungimento dell'obiettivo di crescita, dello sviluppo dell'alunno/a, programmando e valutando la propria azione didattica e le azioni di chi apprende, rispettando i tempi e i bisogni di ogni alunno.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VIA RUGANTINO 91 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM, che passione... nella Scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che consente di collegare la matematica e tutte le scienze attraverso un approccio di tipo sperimentale. Le STEM, infatti, consentono di insegnare agli studenti e alle studentesse in un'ottica diversa attraverso il "problem solving", il "learning by doing" e il "cooperative learning" favorendo la sperimentazione in aula e il confronto tra pari. Davanti ad una situazione problematica e attraverso un approccio integrato delle discipline, i ragazzi e le ragazze cooperano tra di loro sostenendosi nella ricerca di soluzioni di problemi reali attraverso percorsi metodologici e laboratoriali che promuovono e sviluppano il pensiero scientifico ma anche la creatività. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana nella risoluzione di problemi reali. Per motivare gli studenti e le studentesse nell'apprendimento si propone un percorso che pone l'accento quindi sulle strategie e le procedure per fare scienza. Attraverso l'attività sperimentale si stimola l'osservazione dei ragazzi e delle ragazze permettendo loro di partecipare attivamente. Da una semplice osservazione di un "problema reale" o di un fenomeno riprodotto in laboratorio si pongono "domande" significative da cui scaturiscono diverse "ipotesi" verificate attraverso "esperimenti". I "risultati" vengono "raccolti" ed "elaborati" per poter poi arrivare a delle "conclusioni" che confermano o respingono l'ipotesi iniziale. Tutto questo stimola non solo curiosità ed interesse negli alunni e nelle alunne, ma anche creatività. In questo modo le STEM diventano anche la base del pensiero computazionale, processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia, abituano al rigore e quindi rendono possibili

gli atti creativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nell'ambito degli obiettivi declinati atti a favorire una valutazione formativa, saranno applicate le migliori pratiche della didattica relativa alle STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione).

Si declinano in sintesi i principali obiettivi correlati allo sviluppo delle competenze STEM e finalizzati a una valutazione di tipo formativo:

- incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM attraverso la promozione di un approccio significativo alla scoperta scientifica e tecnologica;
- favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico attraverso la facoltà di porsi e formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze certe;
- promuovere l'apprendimento attivo attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali.

- coinvolgere le studentesse e gli studenti in una progettualità operativa che contempli l'applicazione di concetti STEM;
- incentivare la collaborazione, la cooperazione e il lavoro di squadra favorendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM e l'Orientamento delle studentesse e degli studenti verso contesti professionali vicini alle loro aspettative formative;
- integrare e potenziare l'utilizzo di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare le studentesse e gli studenti a operare responsabilmente nell'era digitale.
- favorire l'applicazione pratica delle competenze attraverso collegamenti dei concetti teorici a situazioni pratiche e reali, aiutando gli studenti a comprendere come le conoscenze STEM sono applicate in diversi settori e contesti;
- orientare le studentesse e a intraprendere percorsi formativi nelle discipline STEM attraverso la valorizzazione dei talenti e delle aspirazioni individuali;
- promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, favorendo il coinvolgimento diffuso delle studentesse
- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti per comprendere le implicazioni etiche, sociali e ambientali delle scelte scientifiche e tecnologiche, incoraggiando una cittadinanza centrata e consapevole.

○ Azione n° 2: STEM, che passione... nella Scuola dell'Infanzia

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione perché nell'era dell'informazione, la capacità di innovare, essere tecnologicamente sciolti e comprendere come e perché le cose funzionano è di rilevante importanza. L'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico, stimola la curiosità scientifica e l'interesse per il mondo che li circonda, li incoraggia a pensare in modo logico e analitico e allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative, lavorando anche in squadra. Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola, quindi, permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il curricolo di Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, pone in rilievo l'importanza dei campi di esperienza ove al centro si colloca il/la bambino/a con le sue peculiarità e la sua curiosità nell'esplorare nuove realtà quotidiane. Finalità principe dell'azione educativa è lo sviluppo integrale e armonico della bambina e del bambino attraverso l'organizzazione di attività ed esperienze volte a promuovere la competenza nel rispetto dell'età dei discenti.

Pertanto, nella formulazione degli obiettivi si tiene conto anche delle eventuali problematicità individuali e collettive, in un'ottica dinamica e flessibile, che le vede, allo stesso tempo, punto di partenza e di arrivo della maturazione di ogni singolo/a bambino/a.

La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere tiene conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva delle bambine e dei bambini presenti in ogni plesso scolastico in generale e nelle singole sezioni in particolare, in una combinazione armonica che ha lo scopo di permettere di considerare se e quando, attraverso quali apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza.

Gli obiettivi specifici e le relative competenze possono essere presentati al singolo o al gruppo classe, come traguardi importanti e significativi per la loro crescita individuale:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso

- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,

- il sostegno delle assunzioni di responsabilità;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- osservazione, comprensione e critica costruttiva di prodotti tecnologici e massmediali;

- esplorare, attraverso il contatto diretto, le possibilità offerte dalle tecnologie.

- prime esperienze nell'uso dei mezzi informatici.

- rispettare le più importanti regole di comportamento comunitario assumendosi piccoli compiti e responsabilità.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il/la bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica.

Azione n° 3: STEM, che passione... nella Scuola primaria

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società: promuovono , infatti, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti e le studentesse imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Investire sulle STEM non significa solo valorizzare l'importanza di queste materie in senso tradizionale, piuttosto, vuol dire, soprattutto, avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo, integrando sempre di più il contributo offerto dalle discipline scientifiche con quello delle altre materie. Per incoraggiare a studiare queste materie, possono essere adottati interventi come:

- educazione inclusiva
- attività extracurricolari
- mentoring e modelli di ruolo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Nell'ambito degli obiettivi declinati atti a favorire una valutazione formativa, saranno applicate le migliori pratiche della didattica relativa alle STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di semplici problemi e lo sviluppo delle competenze socio-emotive (persistenza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione).

Si declinano in sintesi i principali obiettivi correlati allo sviluppo delle competenze STEM e finalizzati a una valutazione di tipo formativo:

- incentivare la curiosità e l'interesse delle alunne e degli alunne per le discipline STEM attraverso la promozione di un approccio significativo alla scoperta scientifica e tecnologica;

- favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico attraverso la facoltà di porsi e formulare domande e approcciare a una soluzione coerente e operativa;

- promuovere l'apprendimento attivo attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali;

- coinvolgere le alunne e gli alunni in una progettualità operativa e pratica che favorisca l'applicazione di concetti STEM;

- incentivare la collaborazione, la cooperazione e il lavoro di squadra favorendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM;

- sensibilizzare le alunne e gli alunni a un percorso di Orientamento formativo coerente con le proprie aspirazioni;

- integrare l'utilizzo di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare le alunne e gli alunni a operare responsabilmente nell'era digitale;

- orientare le alunne e gli alunni a intraprendere percorsi formativi nelle discipline STEM attraverso la valorizzazione dei talenti e delle aspirazioni individuali;

- fornire alle alunne e agli alunni gli strumenti per comprendere le implicazioni etiche,

sociali e ambientali delle scelte scientifiche e tecnologiche, avviandoli verso una cittadinanza centrata e consapevole.

Moduli di orientamento formativo

I.C. VIA RUGANTINO 91 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti e le studentesse possano essere protagonisti di un progetto di vita individuale in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa:

- coinvolge tutte le discipline

- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità, interessi personali e aspirazioni

- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale

- presuppone, dal punto di vista operativo:

a) un'articolazione flessibile del gruppo classe

b) l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno

c) iniziative di continuità

d) attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio

Nell'anno scolastico 2023-2024 le classi parteciperanno ad una serie di attività e progetti che mirano ad aiutare l'alunno/a a prendere coscienza e consapevolezza delle proprie

capacità.

Il progetto "Peer tutoring" (extracurricolare) prevede che gli alunni della Scuola Secondaria di Secondo grado dell'IISS "G. Ambrosoli" affianchino, nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, gli studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado, con il supporto di docenti Tutor interni ed esterni, con interventi durante l'attività didattica e pomeridiana di sostegno allo studio per un totale di 15 ore su materie di continuità come italiano, matematica e le lingue. I docenti dei CdC si riservano di individuare dei gruppi di alunni che beneficeranno dell'intervento nel corso dell'anno scolastico.

Il progetto "Orientare con la letteratura" (curricolare) è proposto dall'Università di Siena e si svolge in ambito curricolare durante le ore di italiano per un totale di 15 ore. Attraverso la lettura ad alta voce di testi letterari gli alunni verranno guidati ad un ascolto che consente di creare una connessione profonda non solo a parole ma anche attraverso le emozioni e le sensazioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti e le studentesse possano essere protagonisti di un progetto di vita individuale in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa:

- coinvolge tutte le discipline

- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità, interessi personali e aspirazioni

- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale

- presuppone, dal punto di vista operativo:

a) un'articolazione flessibile del gruppo classe

b) l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno

c) iniziative di continuità

d) attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio

Nell'anno scolastico 2023-2024 le classi parteciperanno ad una serie di attività e progetti che mirano ad aiutare l'alunno/a a prendere coscienza e consapevolezza delle proprie capacità.

Il progetto "Peer tutoring" (extracurricolare) prevede che gli alunni della Scuola Secondaria di Secondo grado dell'IISS "G. Ambrosoli" affianchino, nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, con il supporto di docenti Tutor interni ed esterni, con interventi durante l'attività didattica e pomeridiana di sostegno allo studio per un totale di 15 ore su materie di continuità come italiano, matematica e le lingue. I docenti dei CdC si riservano di individuare dei gruppi di alunni che beneficeranno dell'intervento nel corso dell'anno scolastico.

Il progetto "Orientare con la letteratura" (curricolare) è proposto dall'Università di Siena e si svolge in ambito curricolare durante le ore di italiano per un totale di 15 ore. Attraverso la lettura ad alta voce di testi letterari gli alunni verranno guidati ad un ascolto che consente di creare una connessione profonda non solo a parole ma anche attraverso le

emozioni e le sensazioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti e le studentesse possano essere protagonisti di un progetto di vita individuale in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa: - coinvolge tutte le discipline

- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità, interessi personali e aspirazioni

- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale

- presuppone, dal punto di vista operativo:

a) un'articolazione flessibile del gruppo classe

b) l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno

c) iniziative di continuità

d) attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio

Nell'anno scolastico 2023-2024 le classi parteciperanno ad una serie di attività e progetti che mirano ad aiutare l'alunno/a a prendere coscienza e consapevolezza delle proprie capacità.

Il progetto "Orientare con la letteratura" è proposto dall'Università di Siena e si svolge in ambito curricolare durante le ore di italiano per un totale di 15 ore. Attraverso la lettura ad alta voce di testi letterari gli alunni verranno guidati ad un ascolto che consente di creare una connessione profonda non solo a parole ma anche attraverso le emozioni e le sensazioni.

Il progetto "Sindaci per un giorno" proposto da AMA ha l'obiettivo di:

- suscitare curiosità e interesse per l'ambiente promuovendo la conoscenza delle istituzioni e dei processi decisionali democratici;

- stimolare il confronto e il dialogo su tematiche relative alla sostenibilità;

- favorire i comportamenti pro-ambientali, in particolare nei confronti della gestione integrata dei rifiuti;

- educare alla salvaguardia del bene comune.

Questa proposta intende valorizzare i processi decisionali collettivi, favorendo contemporaneamente le buone pratiche individuali, attraverso l'analisi di problematiche ambientali.

All'interno di tutte le discipline saranno inoltre avviate attività di orientamento formativo in modo trasversale che mirano a rafforzare sia le Competenze generali (Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità) che le competenze orientative specifiche (Utilizzare informazioni, Risolvere problemi, Organizzare Auto-osservare e riflettere, Decidere, Relazionarsi, Avere consapevolezza delle proprie emozioni)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: VIA RUGANTINO 91

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Come previsto dal D.M. n. 228 del 23 dicembre 2022, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, saranno attivati, per tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado, dei percorsi modulari di almeno 30 ore volti all'orientamento formativo degli studenti e delle studentesse. Tali moduli, che non costituiscono una disciplina o un'attività autonoma, sono da intendersi come un valido strumento atto non solo a stimolare riflessioni sul percorso già intrapreso dall'alunno/a ma funzionale all'elaborazione di una sintesi unitaria e interdisciplinare della sua esperienza formativa. Le 30 ore dei moduli finalizzati all'Orientamento saranno distribuite nel corso dell'anno, previa progettazione delle attività

che per la classe prima si svolgeranno in orario curricolari attraverso diversificati input formativi e proposte progettuali condivise in sede collegiale. E' prevista altresì l'avvio di una sperimentazione verso una didattica orientativa e laboratoriale, progettata anche a partire dal territorio e dalle sue offerte e potenzialità intrinseche.

Nella classe prima il percorso orientamento prevede una fase di accoglienza dell'alunno/a che deve familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le sue regole e deve stabilire nuove relazioni tra adulti e tra pari. Nella seconda fase prevede un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio.

Le stesse attività saranno proposte agli/le alunni/e BES adeguandole alle loro capacità, ai loro bisogni e alle loro ispirazioni nell'ambito dei percorsi inclusivi e nel coerente perimetro della mission dell'Istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Proposte progettuali correlate all'Orientamento

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Come previsto dal D.M. n. 228 del 23 dicembre 2022, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, saranno attivati, per tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado, dei percorsi modulari di almeno 30 ore volti all'orientamento formativo degli studenti e delle

studentesse. Tali moduli, che non costituiscono una disciplina o un'attività autonoma, sono da intendersi come un valido strumento atto non solo a stimolare riflessioni sul percorso già intrapreso dall'alunno/a ma funzionale all'elaborazione di una sintesi unitaria e interdisciplinare della sua esperienza formativa. Le 30 ore dei moduli finalizzati all'Orientamento saranno distribuite nel corso dell'anno, previa progettazione delle attività, anche extracurriculari. Tra le iniziative proposte potranno essere accolte anche quelle di peer tutoring tra studenti/esse o relative agli incontri tra discenti del ciclo superiore e discenti del ciclo inferiore nell'ottica di un'ottimizzazione del rapporto fra pari con opportuna valorizzazione dei ruoli e delle responsabilità. Si sperimenterà in questi casi una didattica orientativa e laboratoriale, progettata spesso a partire dal territorio.

Per la classe seconda il progetto si propone di rendere consapevole l'alunno/a delle proprie capacità e attitudini. Si introdurrà la conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per svolgere le diverse professioni.

Le stesse attività saranno proposte agli/le alunni/e BES adeguandole alle loro capacità, ai loro bisogni e alle loro ispirazioni nell'ambito dei percorsi inclusivi e nel coerente perimetro della mission dell'Istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi progettuali e convenzioni e/o collaborazioni con le scuole superiori su percorsi di Orientamento condivisi

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Come previsto dal D.M. n. 228 del 23 dicembre 2022, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, saranno attivati, per tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado, dei percorsi modulari di almeno 30 ore volti all'orientamento formativo degli studenti e delle studentesse. Tali moduli, che non costituiscono una disciplina o un'attività autonoma, sono da intendersi come un valido strumento atto non solo a stimolare riflessioni sul percorso già intrapreso dall'alunno/a ma funzionale all'elaborazione di una sintesi unitaria e interdisciplinare della sua esperienza formativa. Le 30 ore dei moduli finalizzati all'Orientamento saranno distribuite nel corso dell'anno, previa progettazione delle attività, anche extracurriculari. Tra le iniziative proposte potranno essere accolte anche quelle di peer tutoring tra studenti/esse o relative agli incontri tra discenti del ciclo superiore e discenti del ciclo inferiore nell'ottica di un'ottimizzazione del rapporto fra pari con opportuna valorizzazione dei ruoli e delle responsabilità. Si sperimenterà in questi casi una didattica orientativa e laboratoriale, progettata spesso a partire dal territorio.

Per permettere che gli alunni e le alunne delle classi terze del nostro Istituto possano affrontare in maniera consapevole il passaggio alla Scuola secondaria di II grado, il referente dell'Orientamento effettuerà una tempestiva informazione sulle scuole superiori, i giorni e gli orari degli open day, nonché delle giornate sull'Orientamento durante le quali ciascuna scuola avrà l'opportunità di informare sulla propria offerta formativa. Sono previste giornate per l'Orientamento al fine di consentire incontri delle classi con i referenti delle scuole superiori del territorio. Tali iniziative saranno ulteriormente completate da comunicazioni inerenti agli Open day delle scuole superiori tramite l'affissione sulla bacheca posta nell'atrio della scuola. Il coordinatore di classe, nel corso degli incontri di dicembre, consegnerà alle famiglie il giudizio orientativo formulato in precedenza dal Consiglio di classe.

Le stesse attività saranno proposte agli/le alunni/e BES adeguandole alle loro capacità, ai loro bisogni e alle loro ispirazioni nell'ambito dei percorsi inclusivi e nel coerente perimetro della mission dell'Istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi progettuali e convenzioni e/o collaborazioni con le scuole superiori su percorsi di Orientamento condivisi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Identità progettuale

Iniziative di arricchimento dell'Offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" ha raccolto, nel corso dei primi anni della sua formazione, l'eredità di Scuole conosciute nel quartiere per le attività particolarmente coinvolgenti per le alunne e gli alunni del territorio. I docenti e il personale dell'Istituto condividono l'impegno nell'educazione della persona nella sua interezza e, oltre le conoscenze e le abilità fondamentali, non trascurano lo sviluppo delle predisposizioni artistico-creative e ludico-motorie. Pertanto l'Istituto ha sostenuto e sostiene i propri alunni e le alunne in un percorso formativo adeguato alla realizzazione delle loro aspettative e all'ampliamento dei loro orizzonti culturali organizzando attività e progetti che mirano: allo sviluppo di una cittadinanza consapevole e responsabile; al recupero ed al consolidamento di abilità e conoscenze; all'espressione delle proprie predisposizioni artistico – creative; alla valorizzazione delle eccellenze. La Scuola promuove una progettualità unitaria che si sviluppa trasversalmente in tutte le attività didattiche e che si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio. La scelta progettuale si realizza nel rispetto delle identità degli ordini di scuola correlati allo sviluppo dell'età evolutiva, nella consapevolezza unitaria del valore educativo e della mission istituzionale, al fine di realizzare una scuola aperta e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. In riferimento alla normativa vigente (Legge n.107/2015, c.7) le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali mirano prioritariamente a: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle comunitarie potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche in riferimento alle adesioni progettuali pregresse potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: l'educazione alla legalità intesa come prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; l'educazione interculturale e alla pace; l'educazione alla

solidarietà e alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'avvio all'uso consapevole delle abilità digitali; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

CAMPI DI POTENZIAMENTO Vincolati alle risorse umane e professionali assegnate e disponibili	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Continuità ed Orientamento

L'Istituto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversificati percorsi educativi. Il progetto sulla Continuità si pone come finalità quello di realizzare attraverso attività ogni anno diverse, la continuità tra i tre ordini di scuola. L'area tematica di riferimento prescelta prevede il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola. Il progetto Orientamento si pone come finalità quella di facilitare la scelta dell'indirizzo scolastico futuro attraverso un percorso orientativo consapevole e mirato. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 il progetto Orientamento si estende a tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado con una ripartizione di 30 ore per ciascuna classe come da decreto DM 328 del 22/12/2022. Rientra nell'azione formativa il progetto "Orientare con la letteratura" proposto dall'Università di Siena. Inoltre nelle attività proposte dalla scuola c'è il progetto "Peer Education", proposto dall'Istituto Superiore G. Ambrosoli che prevede anche delle ore extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Realizzazione dei processi di acquisizione di conoscenze e abilità e di sviluppo delle competenze necessarie per comprendere i vari contesti socio culturali in cui gli allievi e le allieve si troveranno a vivere e operare. COMPETENZE ATTESE Acquisizione di competenze trasversali , all'interno dell'obbligo formativo, che consentano all'allievo/a e alla famiglia di poter scegliere consapevolmente il percorso adeguato per il proprio futuro. Competenze sociali e civiche : far rispettare le regole, favorire la comunicazione per la costruzione di valori e finalità condivise. Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza: Orientare,sostenere ed indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia al fine di migliorare l'efficacia comunicativa) Competenza digitale: promuovere l'uso di conoscenze ed abilità utili a padroneggiare diversi tipi di linguaggio mediale. Imparare ad imparare: saper lavorare da soli ed in gruppi Consapevolezza ed espressione culturale: dar voce agli alunni, far conoscere alcuni momenti significativi della vita della scuola Sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Arte
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le Nuove Indicazioni per il curricolo richiamano più volte l'attenzione alla continuità educativa e didattica come valore fondamentale per l'educazione e la crescita degli alunni e delle alunne.

L'Istituto pertanto progetta e attua attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola, aprendosi anche alle realtà presenti sul territorio sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola secondaria di II grado, con l'obiettivo di agevolare il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

Attraverso attività progettuali e unità di apprendimento che coinvolgono i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia e primaria, della primaria e della secondaria di primo grado, si intende presentare il lavoro che viene svolto nelle classi in entrata e instaurare un senso di appartenenza che accompagni l'alunno quando affronterà l'ingresso nella nuova classe.

Il nostro istituto intende altresì realizzare i seguenti obiettivi di processo, nel solco delle esperienze pregresse e dei percorsi didattici già avviati negli anni precedenti:

- Sistematizzare lo scambio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione di strumenti comuni.
- Garantire alle alunne e agli alunni un percorso di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo studente, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva.
- Guidare le alunne e gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni, per aiutarli nella scelta della scuola secondaria di 2° grado.

CONTINUITA'

Il progetto Continuità è fortemente ancorato alla mission educativa dell'Istituto comprensivo e ne valorizza la verticalizzazione. Favorisce la comunicazione e l'interazione professionale fra i docenti dell'istituto e potenzia le opportunità formative nel passaggio tra i diversi ordini di scuola per gli alunni.

AZIONI PREVISTE

1.1. INFANZIA/NIDO

- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative(giugno)
- Open day genitori

1.2. INFANZIA/PRIMARIA

- incontri di progettazione (settembre/ottobre)
- Open day genitori
- attività alunni (da novembre a maggio)
- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)

1.3. PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

- incontri di progettazione (settembre/ottobre)
- visite classi V alla scuola secondaria (novembre/dicembre)
- Open day genitori
- attività alunni (novembre/maggio)
- incontro DS, professori e genitori classi V
- passaggio di informazioni con l'ausilio di apposite schede informative (giugno)
- Attività progettuali in verticale con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e lo sviluppo di percorsi progettuali mirati.

1.4. SECONDARIA I GRADO/ SECONDARIA II GRADO/

- incontri di progettazione
- Open day genitori per presentare le finalità, gli obiettivi e l'organizzazione della scuola ai genitori
- Orientamento alunni classi Terze con il test on line " CENPIS Orienta"- Progetto nazionale Orientamento. Colloqui con i genitori da parte dei docenti che restituiscono i risultati dei test e da parte degli psicologi del CENPIS per chiarimenti e approfondimenti.

Inoltre sono previste le seguenti ulteriori azioni atte a migliorare costantemente i percorsi progettuali relativi alla continuità:

- funzione di Tutor da parte delle alunne e degli alunni delle classi prime per accogliere e mostrare ai compagni più piccoli l'Istituto e le sue attività.
- Coinvolgimento delle insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi Quinte nella formazione delle future classi prime della scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado con il supporto della Commissione Continuità
- Elaborazione condivisa della proposta di formazione delle classi in entrata della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di I grado da parte della commissione continuità
- Elaborazione e raccolta dei prospetti relativi alle indicazioni sulle potenzialità dei singoli alunni e alunne iscritti nella nostra scuola.

Nell'ottica di rilevare l'equità nella valutazione in verticale e di diminuire nel tempo l'eventuale difformità negli esiti si ritiene opportuno avviare un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti interni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, rispetto agli esiti in italiano e matematica. Lo studio analitico e la riflessione sui risultati da parte del Collegio docenti consentirà all'istituto di migliorare nell'equità della valutazione.

ORIENTAMENTO

AZIONI DELLA SCUOLA PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA

L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente.

La Direttiva MPI del 6/8/1997 n. 487 relativa all'orientamento delle studentesse e degli studenti, all'art. 1 definisce L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado

– costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Nelle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente", emanate con nota prot. 4232 del 19 febbraio 2014, all'orientamento scolastico dai 3 ai 19 anni viene riconosciuto un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento e orientamento lungo tutto il corso della vita (lifelonglearning e lifelongguidance) come viene ribadito in numerosi documenti europei (dalla Strategia di Lisbona in poi).

L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche - life skills - e competenze chiave di cittadinanza (art. 1 Linee guida...).

Il nostro istituto realizza didattica orientativa mediante un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline e l'attuazione di servizi di orientamento. Nell'offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto vuole aiutare lo studente a effettuare una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte.

La scelta compiuta al termine della scuola secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà.

Nel terzo anno della scuola secondaria viene realizzato un progetto di orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico del secondo ciclo che culmina con il test on line " CENPIS Orienta"- Progetto nazionale Orientamento somministrato agli alunni e con i colloqui con i genitori da parte dei docenti che restituiscono i risultati dei test e da parte degli psicologi del CENPIS per chiarimenti e approfondimenti.

Le attività di orientamento prevedono anche un profilo informativo che viene messo in atto anche mediante informazioni puntuali sulle attività di orientamento e sugli open day programmati dai vari istituti di scuola superiore. Inoltre in tale solco si inserisce ulteriormente la

collaborazione scuola-famiglia attraverso la condivisione con gli insegnanti del consiglio orientativo, formulato dal consiglio di classe, come strumento ulteriore per rinforzare una scelta di indirizzo.

Sotto il profilo amministrativo, la segreteria informa i genitori circa i modi e i tempi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Si effettua, ogni anno un monitoraggio sulle azioni intraprese nell'ambito della continuità e dell'orientamento atto alla valutazione e rendicontazione dell' efficacia e dell'efficienza operativa nonché all' uniformita' del Consiglio orientativo sulla base delle iscrizioni effettuate.

Scientiam inquirendo discere

Il progetto in collaborazione con ANISN ed ACCADEMIA DEI LINCEI, coinvolge diverse classi di tutti gli ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e si prefigge di formare i docenti all'uso dell'insegnamento delle Scienze con il metodo Inquire Base Science Education IBSE. Tale metodo si base sulla convinzione che ogni apprendimento deve essere significativo, pertanto sono gli alunni che di fronte al problema, cercano soluzioni e strategie in un vivace confronto di gruppo. in tal modo l'alunno si pone al centro dell'apprendimento, in una sinergia formativa in cui confluiscono tutte le forze dei componenti dellla comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Diffondere un approccio didattico attivo e investigativo in misura disciplinare Diffondere la Conoscenza delle scienze naturali anche attraverso il rapporto con la tecnologia COMPETENZE ATTESE Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare

Conoscenze di base in scienze e tecnologia (Potenziamento delle conoscenze logico matematiche e laboratoriali)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Teatro

Approfondimento

Il progetto in collaborazione con ANISN e ACCADEMIA DEI LINCEI vede il coinvolgimento delle istituzioni Scolastiche aderenti del Lazio, prevede forme di manifestazione finali in centri attrezzati come Scuole pilota (Liceo Mamiani), l'Accademia dei Lincei o siti oggetti di indagine nonché una formazione da parte dei docenti coinvolti come si evince dal Piano di Formazione dei docenti a cui si rinvia per una esaustiva descrizione.

Laboratori e percorsi inclusivi

In tutti e tre gli ordini di Scuola, con la collaborazione fattiva degli insegnanti di sostegno si svolgono laboratori per l'inclusione che stimolano la motivazione di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli che presentano difficoltà, attraverso attività creative , manuali, digitali ,di drammatizzazione. L'attività si svolge in piccoli gruppi in cui a rotazione partecipano tutti gli allievi. La principale finalità di questi laboratori è il recupero didattico e una fattiva operativa inclusione degli alunni BES anche attraverso lo sviluppo e l'impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti. Sono previsti percorsi progettuali di L2, finalizzati allo sviluppo dell'approccio comunicativo nella lingua italiana quale presupposto a una serena e fattiva

inclusione nella scuola e nella società.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2. COMPETENZE ATTESE Collaborare e partecipare: Essere in grado di interagire nel gruppo Comunicare nella madrelingua: Capacità di usare la lingua per esprimere situazioni, emozioni, problemi. Consapevolezza ed espressione culturale Competenze digitali: Saper utilizzare strumenti per realizzare piccoli progetti Competenze di base in scienza e tecnologia: Sviluppare atteggiamenti di conoscenza e rispetto per l'ambiente Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'identità progettuale dell'Istituto si rileva quale fortemente inclusiva e si realizza attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

I percorsi individualizzati e personalizzati vengono realizzati anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali e progettuali svolte dal personale dell'Istituto per mezzo di una pianificazione mirata e pertinente.

A tal fine, insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni valorizza la didattica inclusiva, intesa come il potenziamento e valorizzazione del diritto allo studio degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017. La progettazione così articolata mira altresì al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

Per la declinazione delle azioni relative all'attuazione della didattica inclusiva si rinvia alla sezione pertinente del PTOF.

Imparo giocando

Il progetto si è avviato con la collaborazione di personale esterno della ASL che ha costituito momento di confronto e formazione per le insegnanti della Scuola Infanzia ed ha come obiettivo l'individuazione dei prerequisiti della letto-scrittura nei bambini di 5 anni con attività ludico-didattiche in piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comunicazione nella madre-lingua

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'individuazione precoce di eventuali difficoltà ha portato le insegnanti a produrre azioni di recupero tanto importanti in quanto effettuate in una fase prescolare rispetto alla Primaria.

Potenziamento linguistico nella madrelingua

I diversi progetti di potenziamento linguistico sia nella loro forma orale che scritta sono una risposta fattiva all' esigenza di arricchire lo studio, l'esercizio della lingua madre nonché il lessico che spesso va incontro a un inevitabile impoverimento dovuto anche alla differente apertura agli stimoli culturali. Le attività coinvolgono gli alunni in misura graduale e sulla base di un fabbisogno formativo rilevato dal personale docente. Le stesse puntano non solo al recupero, ma anche al potenziamento lessicale della madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare le abilità di scrittura e artistiche degli alunni COMPETENZE ATTESE Comunicazione nella madrelingua: Recupero e\o potenziamento delle competenze linguistiche Imparare ad imparare: Sviluppo di comportamenti responsabili Competenze sociali e civiche (Valorizzazione della Scuola come comunità attiva) Consapevolezza ed espressione culturale (consapevolezza del patrimonio letterario, importanza dell'informazione pubblica offerta dai giornali) Competenze digitali Spirito di iniziativa ed intraprendenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

Le attività proposte consentono agli alunni e alle alunne di integrarsi in misura continuativa e proattiva nel gruppo classe e nelle dinamiche della vita della scuola. In particolare Il progetto L2 consente agli alunni e alle alunne di madre lingua non italiana di inserirsi con successo nel percorso formativo proposto dall'Istituto.

Gare di matematica

L'Istituto garantisce il potenziamento delle competenze logico-matematico attraverso attività rivolte a migliorare l'approccio con la cultura scientifica. In collaborazione con centro Pristem, Università Bocconi, le attività proposte mirano a rafforzare la motivazione per lo studio delle discipline scientifiche coinvolgendo gli alunni in situazioni stimolanti la curiosità degli stessi. Sviluppare il pensiero logico-scientifico che permetta di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi nonché arricchire la capacità di ragionamento e deduzione sono obiettivi performanti i percorsi progettuali che si estendono in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Le gare di matematica sono attività progettuali proposte che amplificano l'offerta formativa e si collocano in misura coerente con l'età degli alunni e le potenzialità degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Promozione delle discipline scientifiche. Sviluppo delle capacità di ragionamento. Potenziamento delle capacità logiche. COMPETENZE ATTESE Sviluppo delle competenze matematiche. Individuazione delle eccellenze. Promuovere la metodologia scientifica come strumento di lavoro. Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo procede al potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche attraverso l'introduzione graduale degli alunni della scuola ai linguaggi di programmazione e allo sviluppo del pensiero algoritmico; si realizzano anche le Gare di Matematica che vedono il coinvolgimento degli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado in continuità verticale dei docenti dell'Istituto e nel pieno rispetto dell'età e delle potenzialità degli alunni. Ampio spazio hanno le attività di potenziamento scientifico anche attraverso l'utilizzo del laboratorio, finalizzate a stimolare l'interesse verso le scienze e la tutela dell'ambiente e a promuovere l'utilizzo della metodologia scientifica come strumento di lavoro.

Recupero\Potenziamento

L'Istituto Comprensivo propone, tra le finalità educative, il successo scolastico e formativo di ogni allieva e di ogni allievo. A tal fine , individua tra le azioni guida, prioritarie del proprio operare, l'attuazione di percorsi di recupero e potenziamento che si sviluppano in periodi

programmati e continuativi dell'anno scolastico con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia. All'inizio dell'anno scolastico vengono altresì organizzate delle attività di recupero\potenziamento con gruppi di alunni attraverso specifiche prove d'ingresso per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Le attività si svolgono durante l'orario scolastico e mirano a recuperare eventuali difficoltà fin dall'inizio dell'anno in modo da avviare gli alunni con i requisiti necessari per ottenere dei risultati scolastici positivi. In parallelo, gli alunni non coinvolti da attività di recupero svolgono quelle di potenziamento e/o consolidamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI garantire il diritto degli alunni al percorso scolastico; promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali; COMPETENZE ATTESE Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Potenziamento nelle discipline scientifiche Imparare ad imparare: stimolare l'acquisizione di una metodologia di studio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Strutture sportive Palestra

Approfondimento

In riferimento alla normativa vigente (Legge n.107/2015, c.7) le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali mirano prioritariamente a:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle comunitarie
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche in riferimento alle adesioni progettuali pregresse

Le attività progettuali per gruppi di livello sono finalizzate all'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Le attività progettuali per classi parallele e in verticale favoriscono l'implementazione di un percorso formativo mirato allo sviluppo delle competenze individuali.

Alla fine dell'anno scolastico vengono effettuati monitoraggi atti a verificare l'indice di gradimento e la ricaduta sugli esiti scolastici degli alunni. I monitoraggi degli anni precedenti hanno dato risultati molto positivi in quanto i ragazzi che hanno usufruito del recupero hanno migliorato in maniera significativa la loro performance.

Educare a uno stile di vita sano

Nel nostro Istituto si svolgono attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria, anche in collaborazione con le Associazioni sportive e organismi regionali dello sport promosse dal MI. Si realizzano altresì attività di potenziamento motorio attraverso l'adesione a Sport in classe. Il collegio altresì delibera ogni anno all'adesione al centro Sportivo Scolastico di istituto. Inoltre, l'introduzione dell'insegnante di ed. motoria nelle classi quinte della Scuola Primaria come da normativa vigente contribuisce al potenziamento delle pratiche sportive in un'ottica specializzata e mirata nel percorso formativo dell'Istituto. Tutte le attività sono finalizzate all'

educazione alla salute e a uno stile di vita sano nel rispetto dell'ambiente e del proprio corpo e si realizzano attraverso lo sviluppo di attività ludico-sportive nonché percorsi valoriali relativi al fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Arricchire, potenziare e consolidare le esperienze di attività motoria e sportiva; Favorire il rispetto delle regole condivise e garantirne l'applicazione nel tempo; Riconoscere il corpo e la sua relazione spazio-tempo; Identificare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva; Promuovere il valore del gioco, dello sport, delle regole e del fair play; Incentivare l'attenzione alla salute e al benessere, alla prevenzione e alla sicurezza; Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione. COMPETENZE ATTESE Competenze sociali e civiche: rafforzamento della capacità di apprezzare e rispettare gli altri, di creare relazioni positive con la famiglia, gli amici e gli insegnanti, di ascoltare e comunicare in modo efficace, attraverso lo sviluppo della propria autostima e autoefficacia, riducendo i sentimenti di impotenza, sfiducia, paura, ansietà e tensione negativa. Consapevolezza ed espressione culturale: suscitare nell'allievo l'interesse per l'esercizio fisico, lo spirito d'iniziativa e l'abitudine all'esercitazione individuale e collettiva; sollecitare nel ragazzo la conoscenza delle proprie capacità e la scoperta delle proprie attitudini; prevenire e compensare eventuali distonie paramorfiche; indirizzare e favorire atteggiamenti di inclusione, collaborazione, socializzazione, rispetto dell'altro e del ruolo attraverso sane pratiche di fair play, al fine di migliorare la cultura e l'etica sportiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti, enti ed esperti esterni accreditati dal MIM.

Approfondimento

Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano si attuano attraverso l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico e nella Scuola Primaria, con l'adesione a Sport in Classe attraverso il contributo di un esperto esterno che svolge attività motoria per tutte le classi terze e quarte, secondo un calendario prestabilito.

Nel nostro Istituto si svolgono attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria, anche in collaborazione con le Associazioni sportive e organismi regionali dello sport promosse dal MI.

Inoltre, l'introduzione dell'insegnante di ed. motoria nelle classi quinte della Scuola Primaria come da normativa vigente contribuisce al potenziamento delle pratiche sportive in un'ottica specializzata e mirata nel percorso formativo dell'Istituto. Tutte le attività sono finalizzate all' educazione alla salute e a uno stile di vita sano nel rispetto dell'ambiente e del proprio corpo e si realizzano attraverso lo sviluppo di attività ludico-sportive nonché percorsi valoriali relativi al fair play.

Cittadinanza attiva

Le attività tendono allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, all'affettività, alla prevenzione e contrasto al cyberbullismo, alla sostenibilità con progetti inerenti iniziative a carattere pluridisciplinare e trasversale. I progetti possono realizzarsi anche in giornate dedicate durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Educare alla legalità attraverso il riconoscimento e la funzione delle regole nella vita sociale, dei valori civili, dei diritti di cittadinanza; -Sviluppare nei bambini e negli studenti la coscienza civile e la convinzione che la legalità è un'opportunità per la loro formazione di futuri cittadini del mondo ove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, doveri, regole, valori condivisi; -Aiutare gli alunni a costruire il senso della responsabilità, scegliendo e agendo in modo consapevole -Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione: i diritti umani, la pari dignità delle persone e il rispetto della libertà altrui; -Prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi; -Acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente; -Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. COMPETENZE ATTESE -Prendere consapevolezza dei propri comportamenti e di quelli assunti verso gli altri; -Formulare e condividere insieme le regole fondamentali della convivenza civile; -Comprendere l'importanza di stabilire, condividere e rispettare le regole a scuola, in famiglia, nella società; -Conoscere i diritti e i doveri del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione; -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; -Accogliere e valorizzare la diversità culturale attraverso i valori del rispetto, dell'uguaglianza, della tolleranza e della solidarietà; -Conoscere, nella storia, le forme di discriminazione razziale per riflettere sul valore dell'identità di una persona in quanto tale; -Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze; -Comunicare idee, considerazioni e riflessioni sulla convivenza tra gli uomini. -Ricercare immagini e documenti, anche utilizzando la rete Internet, in relazione ai contenuti trattati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno. Forze dell'ordine

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità sono attuati attraverso ramificati percorsi progettuali. Gli stessi sono finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni quali la valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza, il potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto delle singole individualità. I temi dell'inclusione, della solidarietà, della convivenza civile sono trattati in misura continuativa nei progetti attivati con profilo laboratoriale in ogni ordine di scuola e nei profili dei contenuti delle competenze trasversali. I progetti sulla legalità vedono, in alcuni casi, il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e l'approfondimento di giornate commemorative.

Unplugged

Unplugged, programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale, mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI Unplugged si propone di: - prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso; - impedire che l'uso diventi abituale e crei dipendenza in chi ha già sperimentato; - sviluppare e potenziare le abilità personali e sociali dei giovani studenti. COMPETENZE ATTESE • Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; • Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale; • Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme; • Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone; • Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni

Generazioni connesse

"Generazioni connesse" è un progetto proposto da Save the children e si popone di promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI ATTESI Ridurre la povertà educativa digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Scuole Aperte

Alla base del progetto c'è il desiderio di migliorare e ampliare l'offerta formativa, in modo che la scuola diventi un vero e proprio polo di aggregazione e partecipazione di tutta la comunità educante, soprattutto in quartieri periferici di Roma Capitale. Questa opportunità offrirà

occasioni, luoghi e competenze a tutti gli studenti e avrà la funzione di allargare la partecipazione, rafforzare la comunità scolastica e il legame con il territorio. Il progetto coinvolge la scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto e, inoltre, si considera la possibilità di utilizzare gli spazi delle parrocchie di quartiere e del comitato di quartiere Torre Maura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Miglioramento degli apprendimenti e del clima (maggiore fiducia reciproca e cultura dell'errore); • sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri: • sviluppo del pensiero critico e di un atteggiamento razionale; • acquisizione di un linguaggio corretto; • sviluppare la fantasia e l'immaginazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

1° LABORATORIO: L2 (Primaria e Secondaria di primo grado)

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario del nostro Istituto in cui sono presenti alunni non italofoni: un alunno che non conosce la lingua è un alunno impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento

2° LABORATORIO: CODING (Primaria)

Nell'ambito della didattica per competenze, il laboratorio si propone di guidare i partecipanti alla scoperta dei processi che governano il mondo della programmazione, attraverso proposte che sollecitano l'interesse e la partecipazione di ciascuno. Gli alunni si confrontano con attività sfidanti che danno l'occasione di sperimentare, procedere per prove ed errori, verificare risultati e ritornare sui processi di apprendimento in gioco. Il contributo prezioso di ciascuno arricchisce il pensiero di gruppo che via via si va co-costruendo. Il laboratorio offre a ciascuno l'opportunità

di inserirsi nelle proposte secondo i tempi e le attitudini personali, in un clima coinvolgente e basato sul valore dell'inclusione. Queste attività contribuiscono a realizzare percorsi formativi efficaci a tutti gli alunni, offrendo a coloro che presentano bisogni educativi speciali molteplici canali motivanti per l'apprendimento e l'interazione.

3° LABORATORIO: TEATRO (Primaria e Secondaria di primo grado)

Il teatro in quanto forma d'arte corale consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali.

4° LABORATORIO: GIOCHI MATEMATICI (Primaria e Secondaria di primo grado)

Attraverso i giochi matematici, si cercherà di abbandonare certi luoghi comuni riguardo all'insegnamento della matematica e a sostituirli con qualcosa di più creativo, perché la matematica non è "data e immutabile" ma si costruisce; mentre si costruisce vengono delle idee: alcune sono buone, alcune serviranno in seguito, alcune sono da modificare e alcune da cestinare. Le sorprese, le sfide irresistibili, le vittorie aiuteranno gli studenti a conoscere se stessi in maniera più profonda, aumenteranno la propria autostima e la considerazione della materia che ha dato queste opportunità.

5° LABORATORIO: CORO (Primaria)

Il canto corale consente di avvicinare il maggior numero possibile di persone alla musica di qualità, prima ancora dello strumento. Cantare in coro consente di sperimentare in modo attivo la musica, avendo la possibilità di arricchire l'esperienza musicale con la condivisione nella relazione con gli altri. Il processo imitativo, sia con l'insegnante, sia con gli altri allievi, permette uno sviluppo del pensiero musicale più completo, oltre che una maggiore predisposizione al rispetto delle regole sociali di condivisione , tanto importanti nella crescita della persona in termini di consapevolezza e autonomia.

6° LABORATORIO: RICICLO CREATIVO (Secondaria di primo grado)

Il laboratorio ha come obiettivo primario quello di far sperimentare praticamente agli studenti diverse modalità per riutilizzare e riciclare materiali destinati alla discarica trasformandoli in oggetti d'arte o utili all'arredamento degli spazi interni ed esterni dell'Istituto. Costituisce uno spazio di socializzazione e aggregazione gestito dagli stessi allievi in collaborazione tra di loro e con il dicente del laboratorio.

7° LABORATORIO: FOTOGRAFIA (Secondaria di primo grado)

La macchina fotografica è uno scrigno colmo di potenzialità. Può essere utilizzata per documentare, o come un formidabile strumento attraverso il quale esprimere la propria creatività; per arricchire l'esperienza dello spazio, o come un modo di indagare e reinterpretare la realtà. La fotografia diventa pretesto al servizio della didattica, diventa terzo occhio degli studenti che usano la macchina fotografica come fosse una lente d'ingrandimento sul mondo. Un bell'esercizio per loro, spesso abituati a consumare e vivere gli spazi con frenesia. Un modo per scoprire e scoprirsi, per soffermarsi e andare oltre, per acquisire consapevolezza, per mostrarsi e mettersi in gioco. Un mezzo ed uno strumento capace di coinvolgere ed entusiasmare anche per chi con altri linguaggi è più in difficoltà.

Progetto di inclusione assistenza C.A.A.

Il progetto si propone di avviare il cambiamento e la trasformazione di quei comportamenti che più degli altri provocano disagio al bambino e alle altre figure, inoltre permette la crescita emotiva e dunque non solo comportamentale della persona autistica, che si vede accompagnata nella scoperta e la decodifica delle proprie sensazioni, delle emozioni più difficili da gestire e alle quali spesso è difficile attribuire un nome o un senso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

 Rispondere in modo appropriato a scambi sociali reciproci Adattare il comportamento per sostenere gli scambi sociali Relazionarsi anche solo per giocare in modo adeguato con un compagno/piccolo gruppo Svolgere le routine quotidiane con sempre maggior sicurezza e autonomia Esprimere i propri bisogni Comprendere i significati dei messaggi comunicati

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'approccio metodologico è di carattere relazionale e sistemico, ciò permette al bambino di sperimentare la propria capacità di affidarsi e lasciarsi andare nel rapporto educativo e personale con l'adulto e con il gruppo dei pari. Ciò realizzerà la possibilità di generalizzare le caratteristiche e le risorse di tale relazione a tutte le altre che l'alunno instaura nella vita quotidiana. A ciò si aggiunge anche il sostegno allo sviluppo di una modalità comunicativa

funzionale ed adeguata alle sue diverse capacità, aiutandolo nell'utilizzo del linguaggio visivo e verbale (sia come emittente che ricevente) oltre che di quello comportamentale, scoraggiando il ricorso ad atteggiamenti e risposte non adeguati, e procedendo alla lettura del senso di ogni comportamento, fornendo uno spazio di accoglienza per le proprie emozioni e la conoscenza e l'acquisizione di modalità alternative di risposta e comunicazione del proprio stato d'animo.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Naturigenera

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
	·	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere il rispetto per l'ambiente naturale.

Interagire in gruppo, disponibilità al confronto, partecipazione costruttiva.

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, rispettando le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Individuare, collegare e relazionare fenomeni stabilendone la causa e l'effetto.

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità,distinguendo fatti e opinioni

Acquisire capacità di osservazione del mondo circostante per un approccio sistemico alla lettura del territorio e del paesaggio.

Obiettivi:

Riconoscere ed analizzare in modo critico le relazioni complesse che legano l'uomo all'ambiente naturale

Acquisire consapevolezza circa l'importanza di azioni di tutela e conservazione della natura.

Assumere ed attuare scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti individuali e collettivi.

Riconoscere comportamenti non rispettosi dell'ambiente che contribuiscono alla perdita della risorse della natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Costruzione e realizzazione di oggetti di uso quotidiano con materiale di riciclo.

Sensibilizzare gli alunni al problema inquinamento e raccolta differenziata. Per il laboratorio è prevista la realizzazione di oggetti come: gioielli fatti con la plastica o alluminio, sgabelli, sedie, borsellini, custodia per occhiali e altro. Il tutto sarà documentato dagli alunni e pubblicato sul Blog della scuola blogruga91.blogspot.com

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Strumenti e attrezzature informatiche Gli strumenti e le attrezzature informatiche costituiscono le condizioni di base che permettono alla scuola di realizzare una crescita nella società dell'informazione. Per favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno dei plessi, la scuola ha acquisito i fondi necessari dai progetti PON e ha modificato i propri contratti per il servizio telefonico (da ADSL a fibra). Tutte le classi della secondaria di I grado e sedici classi della scuola primaria sono dotate di LIM o schermo interattivo e di PC portatili adeguati, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia. In particolare, le "aule aumentate", dotate di computer e lavagna interattiva multimediale, consentono una didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie (flipped classroom, cooperative learning) e strumenti nuovi, come la piattaforma didattica Google Workspace. La creazione di ambienti di apprendimento dotati di una copertura wireless totale, tale da

Ambito 1. Strumenti | Attività

garantire la connettività in tutti i plessi della scuola, apre la strada sia all'utilizzazione di strumenti di condivisione come quelli di Google Workspace, sia alle politiche del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nella possibilità, da parte delle alunne e degli alunni, di adoperare a scuola i dispositivi personali come computer portatili e tablet.

Dal 1 gennaio 2017 è stata introdotta la Segreteria digitale con Nuvola (Madisoft) per gestire l'organizzazione scolastica attraverso l'Amministrazione digitale e anche per lo sviluppo di servizi digitali sul territorio.

Nel corso dello stesso anno tutti i genitori della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono stati profilati. Lo stesso dicasi per tutti i docenti e il personale amministrativo dell'istituto.

COORDINAMENTO E SVILUPPO

Per diffondere le azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, l'Animatore Digitale del nostro Istituto è supportato dal Team per l'innovazione formato dalla Collaboratrice della DS e da due docenti della scuola primaria.

Nel triennio 2019-22 e negli aa.ss. 16-17, 17-18 e 18-19 sono stati diffusi e utilizzati:

- strumenti per l'autovalutazione di istituto, in particolare Moduli Google;
- file di condivisione (documenti e fogli di calcolo);
- piattaforme didattiche come Google Workspace.

Sito web dell'istituto

Dopo essere stato realizzato nell'a.s. 2015-16 secondo le caratteristiche dei siti della pubblica amministrazione (gov.it), il sito web è continuamente aggiornato rispetto a:

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• sviluppo delle varie sezioni; • Amministrazione trasparente; • link a iniziative varie (proposte didattiche e formative; • creazione e aggiornamento di pagine dedicate ai PON 2014-20; • creazione di pagine riguardanti il PNSD gestite dal Team digitale. Come da Determina Agid n. 36 del 12 febbraio 2018, nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 i siti delle istituzioni scolastiche statali migreranno dal dominio gov.it al dominio edu.it. L'obiettivo dell'intera operazione è quello di migliorare la visibilità e la sicurezza dei siti delle istituzioni scolastiche. Il nostro istituto ha già preventivato e realizzato tale migrazione. Registro elettronico Sia i docenti di scuola primaria che quelli di scuola secondaria di I grado utilizzano il registro elettronico Nuvola (Madisoft) come registro personale digitale, nonché per raccogliere: • i documenti digitalizzati di programmazione e di verifica di classe; • i verbali della programmazione del team docenti e del Consiglio di classe; • le griglie relative alla valutazione degli alunni e alla certificazione delle competenze; • i PEI e i PDP degli alunni; • materiale didattico da mettere a disposizione degli alunni. Nella scuola secondaria di I grado e nella scuola primaria la comunicazione con le famiglie avviene anche on line, tramite il Registro elettronico, con la visualizzazione delle assenze/ritardi, degli argomenti di lezione e delle valutazioni dell'apprendimento degli alunni nelle singole discipline (solo scuola secondaria di I grado).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze e contenuti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per quanto concerne alunne e alunni, le azioni prevedono di rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; educare a un uso consapevole e sicuro della Rete; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare a essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi. È inoltre prevista la realizzazione di un curricolo digitale che accompagni, all'interno di un quadro comune, gli studenti per tutto il primo ciclo di istruzione. In particolare, attraverso il digitale, si prevede di sviluppare competenze trasversali come il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere. Inoltre, finalità dell'insegnamento trasversale relativo al digitale è la creazione delle giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	attesi Le azioni previste nella scuola, in coerenza con il PNSD, prevedono una formazione destinata a tutto il personale (docente e ATA) concentrata sulle attività relative al Web 2.0, in particolare quelle di collaborazione e condivisione, non esclusivamente rivolte alla didattica ma con ampia ricaduta sulla stessa. A tal fine l'Istituto intende utilizzare tutte le risorse a disposizione: • l'animatore digitale e il Team per l'innovazione; • la scuola polo per la formazione dell' Ambito 4 di Roma; • le proposte presenti nella piattaforma SOFIA. • la piattaforma ScuolaFutura Per quanto concerne i traguardi attesi, si prevede: • il miglioramento dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento, in vista di un rinnovamento della didattica secondo una pluralità di approcci, a puro titolo esemplificativo il passaggio da una didattica puramente trasmissiva a una didattica progettata per l'apprendimento degli studenti; • il miglioramento della comunicazione e della collaborazione organizzative.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA DELL'AIRONE - RMAA8CT036

VIA DELLE RONDINI - RMAA8CT047

VIALE DI TORREMAURA - RMAA8CT058

VIA DELLE RUPICOLE - RMAA8CT069

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

1. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a. Cosa si valuta

Nella scuola dell'Infanzia "... l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo.

Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia... traguardi per lo sviluppo delle Competenze relativi ai Campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo."

Nel progettare il curricolo, il Collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli Obiettivi generali di Apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di Competenze, Conoscenze e Abilità.

Costituiscono quindi oggetto della valutazione e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle sezioni:

- la verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali e sociali.

b. Gli strumenti di verifica

La verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza e alle competenze avverrà tramite una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) mediante apposite griglie;
- Documentazione (elaborati grafico-pittorici);
- Griglie individuali di osservazione per i bambini di tutte le fasce di età (per ciascun alunno una griglia di valutazione, volta a valutare le competenze in ingresso e le competenze in uscita);
- scheda di passaggio, ovvero il documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino.

Ai fini della valutazione insieme alle griglie di osservazioni saranno utilizzate schede di verifica suddivise per fascia di età; esse consentiranno di monitorare i cambiamenti che via via si presenteranno nella crescita personale e nell'apprendimento di ciascun bambino e dunque di intervenire in modo opportuno in tutte le scelte educative e didattiche.

c. Tempi

Registrazione delle osservazioni – compilazione scheda di osservazione: fine ottobre - giugno
Compilazione scheda di passaggio: maggio/giugno

d. Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (BES).

La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e diversamente abili.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno (PEI) e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziati.

MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE
Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, sono portate a conoscenza della famiglia mediante ricevimenti su convocazione e ricevimenti collegiali pomeridiani (metà ottobre – gennaio - maggio).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento ad una specifica UdA annuale, comune a tutte le classi parallele, garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si allega griglia di valutazione delle capacità relazionali della Scuola dell'Infanzia relativa alle competenze sociali e civiche.

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIA RUGANTINO 91 - RMIC8CT007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia "... l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni delle bambine e dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).
La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il/la bambino/a mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo.
Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia... traguardi per lo sviluppo delle Competenze relativi ai Campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo/a."
Nel progettare il curricolo, il Collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli Obiettivi generali di Apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di Competenze, Conoscenze e Abilità.
Costituiscono quindi oggetto della valutazione e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle sezioni:
- la verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali e sociali.
La verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza e alle competenze avverrà tramite una molteplicità di strumenti:
- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e
adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) mediante apposite griglie;
- Documentazione (elaborati grafico-pittorici);
- Griglie individuali di osservazione per i bambini e le bambine di tutte le fasce di età (per ciascun alunno/a una griglia di valutazione, volta a valutare le competenze in ingresso e le competenze in uscita);
- scheda di passaggio, ovvero il documento di valutazione delle competenze in uscita del/la

bambino/a.
Ai fini della valutazione insieme alle griglie di osservazioni saranno utilizzate schede di verifica suddivise per fascia di età; esse consentiranno di monitorare i cambiamenti che via via si presenteranno nella crescita personale e nell'apprendimento di ciascun bambino/a e dunque di intervenire in modo opportuno in tutte le scelte educative e didattiche.
c. Tempi
Registrazione delle osservazioni – compilazione scheda di osservazione: fine ottobre - giugno
Compilazione scheda di passaggio: maggio/giugno

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento/apprendimento formalizzato dell'educazione civica fa riferimento ad una specifica UdA annuale, comune a tutte le classi parallele,
garante di una soglia progettuale ed operativa minima, sulla quale poi ciascuna classe potrà innestare varianti di approfondimento. La vastità e complessità dei contenuti e delle pratiche afferenti i 3 nuclei tematici esplicitati dalle linee guida sottende all'inserimento, come già era in essere, di una quota parte della valutazione delle singole discipline. Tuttavia la valutazione specifica dell'educazione civica, avente carattere di collegialità da parte dell'intero gruppo dei docenti, fa riferimento alle tabelle valutative inserite nel Curricolo, una per ogni ordine di Scuola. La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un giudizio nella Scuola Primaria e una valutazione numerica nella Secondaria di Primo Grado cui trova corrispondenza un sintetico giudizio di prestazioni. Tuttavia, per il suo carattere di "ponte" gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze.
In sostanza si valuta ma si prende in considerazione anche il livello di competenze specifiche che, rispecchiando una pur sommaria corrispondenza
con la valutazione, completa il profilo del conoscere, saper essere e saper fare dell'alunno/a in tema di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si allega griglia di valutazione delle capacità relazionali della Scuola dell'Infanzia relativa alle competenze sociali e civiche.

Allegato:

Infanzia .pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Cosa si valuta
Il D.Lgs.n. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato e la circ. MIUR n.1830 del 06/10/2017 confermano che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.”
Una verifica sistematica e frequente consente di valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno/a e dall'intera classe e concorre ad evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni e delle alunne, in vista delle scelte future. La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento, il comportamento e la crescita globale della personalità. La valutazione, quindi, assume, una finalità formativa ed educativa concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dei nostri alunni e delle nostre alunne.
Costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:
• la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
• la valutazione del comportamento;
• la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.
Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa è basata sull’acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

1. uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze
2. adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
3. uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione
4. definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli degli alunni e delle alunne con BES
5. modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti e delle studentesse (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)

6. criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento
7. criteri e modalità di verifica e valutazione dell'insegnamento trasversale dell'ed.civica
8. formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Gli strumenti di verifica e i tempi della valutazione

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione Comprensivo "Via Rugantino 91", con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale e nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano gli atteggiamenti degli alunni e delle alunne che supportano l'apprendimento (impegno, attenzione, interesse ecc.).

Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

• oggettiva o strutturata: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa.

Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello/a studente/ssa è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove graficocromatiche, prove strumentali e vocali, test motori); -

. aperta: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori);

• rubrica di valutazione: tale strumento è finalizzato alla valutazione delle competenze trasversali soprattutto nell'ambito dell'attività progettuale finalizzata all'arricchimento formativo.

Nell'arco dell'anno vengono concordati tre momenti di verifica per classi parallele, condividendo tra i docenti interessati i criteri di valutazione.

Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in tre tempi.

• Verifica iniziale (mese di settembre/ottobre)
• Verifica in itinere (mese di gennaio)
• Verifica finale (mese di maggio)

La valutazione, oltre a realizzarsi con precisi atti nella quotidianità della vita scolastica, assume valenze e forme particolari in alcuni momenti dell'anno.
A tal fine il percorso di valutazione viene declinato in tre fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Team e il Collegio dei docenti.
Prima fase: costituita dalla diagnosi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. La valutazione diagnostica è finalizzata all'accertamento del possesso dei prerequisiti ed all'organizzazione del loro recupero. Le prove di ingresso saranno concordate tra gli insegnanti della stessa disciplina nelle varie sezioni.
Seconda fase: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo/a che terrà conto tra l'altro, di:
• livello di partenza
• atteggiamento nei confronti della disciplina
• metodo di studio
• costanza e produttività
collaborazione e cooperazione
Essa si concretizza nella valutazione quadrimestrale, espressa con giudizio sintetico degli esiti delle discipline e del comportamento nel documento di collaborazione e cooperazione
Terza fase: costituita dalla valutazione finale e sommativa, per il confronto fra risultati ottenuti e previsti e la misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno/a dallo standard di riferimento, tenendo conto delle condizioni di partenza e per l'attestazione degli esiti raggiunti.
valutazione degli alunni e delle alunne.
I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni e delle alunne che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.
La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Attraverso l'osservazione sistematica del processo educativo, vengono valutati anche gli aspetti non cognitivi in relazione a: socializzazione, impegno e partecipazione, metodo di studio, interesse, progresso conseguito negli obiettivi didattici.

Allegato:

Criteri di Valutazione primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Il comportamento è divenuto oggetto di specifica valutazione per la scuola primaria e secondaria, per effetto del Decreto Legge 01/09/2008, n. 137, poi convertito con modificazioni in Legge 30/10/2008, n.169; le modalità applicative di tali norme sono materia di apposito Regolamento emanato con DPR del 22/06/2009, n.122. Tale normativa è confluita nel D.Lgs. 62/2017 sulla valutazione, attuativo della L.107/2015 e pertanto tutta la materia è oggetto di riflessione da parte del Collegio docenti.
Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e, secondo quanto riportato nel c.3 dell'art.1 del medesimo decreto, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Pertanto la valutazione del comportamento di studio restituisce ad ogni studente e a ogni studentessa un riscontro nella pratica dei valori della socializzazione e dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso atteggiamenti-azioni-proposizioni propri della quotidianità del vissuto scolastico.
Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita d riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:
a) Regolamento d'Istituto;
b) Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
c) Statuto degli studenti e delle studentesse (per gli alunni e le alunne della Scuola primaria e della Scuola secondaria).
I criteri scelti per la descrizione analitica del comportamento sociale e di lavoro e le modalità di espressione del giudizio di seguito declinate, garantiscono un'analisi finalizzata alla formulazione del giudizio finale. La valutazione globale, espressa con giudizio sintetico, trova mediamente riscontro nelle descrizioni analitiche di profilo riportate nel protocollo di valutazione degli apprendimenti dell'Istituto. Dato il carattere globale e circolare di tali evidenze di comportamento, il profilo di ciascun alunno/a corrisponde in modo sostanziale, ma non pedissequo, al livello valutato. Naturalmente l'omogeneizzazione di indicatori e descrittori va intesa in proporzione con l'età anagrafica degli/le alunni/e stessi.

Allegato:

Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel dettaglio, nella Scuola Secondaria di I grado l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
Sarà compito della scuola, nella figura del docente/i, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nonchè individuare le opportune strategie di recupero.
Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Via Rugantino 91" stabilisce per la scuola primaria che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:
- Condizioni di partenza dell'alunno
- Percorso e progressi effettuati
- Progressi a livello di maturazione personale

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Come da normativa vigente, si specifica che il voto di ammissione all'esame di Stato è attribuito dal

consiglio di classe alle alunne e agli alunni ammessi a sostenere l'esame, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato. Il Collegio docenti ha deliberato la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato: il voto di ammissione è determinato a partire dalla media espressa in decimi delle valutazioni finali dei tre anni scolastici, calcolata dalle medie finali della prima, seconda e terza classe, con peso progressivo di 10%, 30%, 60%. Il Consiglio di classe si riserva, altresì, di valutare ulteriormente i progressi perseguiti dalla alunna e dall'alunno nel corso del triennio, qualora continuativi.

Allegato:

Allegato-al-protocollo-di-valutazione-Esame-di-Stato-a.s.2022-2023-IC-Via-Rugantino-91-1.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA RUGANTINO 91 - RMMM8CT018

Criteri di valutazione comuni

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
Cosa si valuta
Il D.Lgs.n. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato e la circ. MIUR n.1830 del 06/10/2017 confermano che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo."
Una verifica sistematica e frequente consente di valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno e dall'intera classe e concorre ad evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni, in vista delle scelte future. La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento, il comportamento e la crescita globale della personalità.
La valutazione, quindi, assume, una finalità formativa ed educativa concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dei nostri alunni.
Costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

• la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
• la valutazione del comportamento;
• la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.
Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa è basata sull'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

1. uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze
2. adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
3. uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione
4. definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES
5. modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)
6. criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento
7. formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Gli strumenti di verifica e i tempi della valutazione
La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione Comprensivo "Via Rugantino 91", con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale e nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano gli atteggiamenti degli alunni che supportano l'apprendimento (impegno, attenzione, interesse ecc.).
Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.
Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:
• oggettiva o strutturata: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori);

• semi-strutturata: sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori);
• aperta: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori);
• rubrica di valutazione: tale strumento è finalizzato alla valutazione delle competenze trasversali soprattutto nell'ambito dell'attività progettuale finalizzata all'arricchimento formativo.
Nell'arco dell'anno vengono concordati tre momenti di verifica per classi parallele, condividendo tra i docenti interessati i criteri di valutazione.
Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in tre tempi.
• Verifica iniziale (mese di settembre/ottobre)
• Verifica in itinere (mese di gennaio)
• Verifica finale (mese di maggio)
La valutazione, oltre a realizzarsi con precisi atti nella quotidianità della vita scolastica, assume valenze e forme particolari in alcuni momenti dell'anno.
A tal fine il percorso di valutazione viene declinato in tre fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Team e il Collegio dei docenti:
Prima fase: costituita dalla diagnosi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. La valutazione diagnostica è finalizzata all'accertamento del possesso dei prerequisiti ed all'organizzazione del loro recupero. Le prove di ingresso saranno concordate tra gli insegnanti della stessa disciplina nelle varie sezioni.

Seconda fase: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:
• livello di partenza
• atteggiamento nei confronti della disciplina
• metodo di studio
• costanza e produttività
• collaborazione e cooperazione
Essa si concretizza nella valutazione quadrimestrale, espressa con giudizio sintetico degli esiti delle discipline e del comportamento nel documento di valutazione degli alunni.

Terza fase: costituita dalla valutazione finale e sommativa, per il confronto fra risultati ottenuti e

previsti e la misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento, tenendo conto delle condizioni di partenza e per l'attestazione degli esiti raggiunti. La valutazione è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4
I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.
La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Attraverso l'osservazione sistematica del processo educativo, vengono valutati anche gli aspetti non cognitivi in relazione a: socializzazione, impegno e partecipazione, metodo di studio, interesse, progresso conseguito negli obiettivi didattici.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".
La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:
1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare
Il Collegio dei docenti ha stabilito due momenti distinti per la valutazione sommativa, dividendo l'anno scolastico in due quadrimestri. (I quadrimestre: settembre/gennaio; II quadrimestre febbraio/giugno).
Ai sensi dell'art.2, c.3 del D.Lgs. 62/2017 la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
Sono previsti per legge piani di intervento personalizzati e/o individualizzati per alunni con bisogni

educativi speciali, che hanno nella corrispondente valutazione i loro specifici riferimenti.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un voto che scaturisce dalle valutazioni delle singole discipline.

Allegato:

educazione-civica-premessa-curricolo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è divenuto oggetto di specifica valutazione per la scuola primaria e secondaria, per effetto del Decreto Legge 01/09/2008, n. 137, poi convertito con modificazioni in Legge 30/10/2008, n.169; le modalità applicative di tali norme sono materia di apposito Regolamento emanato con DPR del 22/06/2009, n.122. Tale normativa confluisce nel recente D.Lgs. 62/2017 sulla valutazione attuativo della L.107/2015 e pertanto tutta la materia è oggetto di riflessione da parte del Collegio docenti.
Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e, secondo quanto riportato nel c.3 dell'art.1 del medesimo decreto, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Pertanto la valutazione del comportamento di studio restituisce ad ogni studente un riscontro nella pratica dei valori della socializzazione e dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso atteggiamenti-azioni-proposizioni propri della quotidianità del vissuto scolastico.
Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa

riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:
a) Regolamento d'Istituto;
b) Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
c) Statuto degli studenti e delle studentesse (per gli alunni e le alunne di scuola secondaria).
I criteri scelti per la descrizione analitica del comportamento sociale e di lavoro e le modalità di espressione del giudizio di seguito declinate, garantiscono un' analisi finalizzata alla formulazione del giudizio finale. La valutazione globale, espressa con giudizio sintetico, trova mediamente riscontro nelle descrizioni analitiche di profilo di seguito riportate. Dato il carattere globale e circolare di tali evidenze di comportamento, il profilo di ciascun alunno corrisponde in modo sostanziale, ma non pedissequo, al livello valutato. Naturalmente l'omogeneizzazione di indicatori e descrittori va intesa in proporzione con l'età anagrafica degli alunni stessi.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento - Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo".
Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo."
Come chiarito nella circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017, " l'ammissione alle classi seconde e terze è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione."
Sarà compito della scuola, nella figura del docente coordinatore o interessato, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Via Rugantino 91" stabilisce per la scuola secondaria di I grado che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:
• Delle condizioni di partenza
• Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti
• Del livello di maturazione personale raggiunto

Sulla base di tali premesse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni più deboli o svantaggiati e per non interrompere i processi formativi avviati, il Collegio dei docenti, stabilisce che, con voto di Consiglio all'unanimità o a maggioranza, possano essere ammessi all'anno successivo anche gli alunni con più insufficienze gravi- (voto 4). In questo caso tale situazione sarà comunicata alla famiglia tempestivamente con nota allegata al documento di valutazione ("Segnalazione voto di Consiglio") perché se ne faccia carico durante il periodo estivo. Si valuteranno altresì casi particolari relativi ai BES. In ogni caso, il Consiglio di classe si riserva di valutare, sulla base dei criteri già declinati, ogni singola situazione formativo-didattica degli alunni frequentanti.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo".
Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo."
Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, basati su scelte qualitativamente formative:
• constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola
• mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.)
• mancato progresso a livello di maturazione personale
• grave e costante peggioramento della situazione di partenza
• presenza di insufficienze nella valutazione finale: in quattro discipline comprendenti italiano e matematica oppure in cinque discipline comprendenti una materia tra italiano e matematica

Tali condizioni di gravità saranno debitamente e esaustivamente documentate dal Consiglio di classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a. Il Consiglio di classe si riserva, in ogni caso, di valutare ogni singola situazione formativo-didattica di eventuale non ammissione nella sua specificità.
Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza del docente coordinatore della classe con verbalizzazione della riunione.

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.
Il D.Lgs. n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di cui si declinano le più rilevanti:
a) In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni in presenza dei seguenti requisiti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
b) Le funzioni del Presidente di commissione d'esame, composta dai docenti assegnati alle classi terze, sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto
a) Lo svolgimento delle prove Invalsi si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione e non costituisce prova d'esame ma prerequisito per la partecipazione all'Esame di Stato
b) L'art.8 del D.Lgs. n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n.741/2017 ridefiniscono e riducono il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'Esame di Stato è costituito da 3 prove scritte e da un colloquio

c) Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione all'Esame di Stato con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Si specifica che il voto di ammissione all'esame di Stato è attribuito dal consiglio di classe agli alunni ammessi a sostenere l'esame, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato. Il Collegio docenti ha deliberato la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato: il voto di ammissione è determinato a partire dalla media ponderata, espressa in decimi delle valutazioni finali dei tre anni scolastici, calcolata dalle medie finali della prima, seconda e terza classe, con valore ponderato progressivo di 10 %, 30%, 60%.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CORRADI - RMEE8CT03B

Criteri di valutazione comuni

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Cosa si valuta
Il D.Lgs.n. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato e la circ. MIUR n.1830 del 06/10/2017 confermano che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo."
Una verifica sistematica e frequente consente di valutare il grado di apprendimento raggiunto dall'alunno e dall'intera classe e concorre ad evidenziare le capacità e le attitudini degli alunni, in vista delle scelte future. La valutazione avrà per oggetto i progressi nell'apprendimento, il comportamento e la crescita globale della personalità.
La valutazione, quindi, assume, una finalità formativa ed educativa concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dei nostri alunni.
Costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:
• la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
• la valutazione del comportamento;

• la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.
Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa è basata sull'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

1. uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze
2. adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
3. uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione
4. definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES
5. modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)
6. criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento
7. formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

1b. Gli strumenti di verifica e i tempi della valutazione
La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione Comprensivo "Via Rugantino 91", con la declinazione dei valori della mission, con la personalizzazione dei percorsi e con il Curricolo di Istituto. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale e nell'ambito dell'attribuzione di valore intrinseco del suo significato, in conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.
La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano gli atteggiamenti degli alunni che supportano l'apprendimento (impegno, attenzione, interesse ecc.).
Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.
Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:
• oggettiva o strutturata: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
• semi-strutturata: sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i colloqui

orali e le prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
• aperta: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
• rubrica di valutazione: tale strumento è finalizzato alla valutazione delle competenze trasversali soprattutto nell'ambito dell'attività progettuale finalizzata all'arricchimento formativo.
Nell'arco dell'anno vengono concordati tre momenti di verifica per classi parallele, condividendo tra i docenti interessati i criteri di valutazione.
Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in tre tempi.
• Verifica iniziale (mese di settembre/ottobre)
• Verifica in itinere (mese di gennaio)
• Verifica finale (mese di maggio)
La valutazione, oltre a realizzarsi con precisi atti nella quotidianità della vita scolastica, assume valenze e forme particolari in alcuni momenti dell'anno.
A tal fine il percorso di valutazione viene declinato in tre fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Team e il Collegio dei docenti:
1a FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. La valutazione diagnostica è finalizzata all'accertamento del possesso dei prerequisiti ed all'organizzazione del loro recupero. Le prove di ingresso saranno concordate tra gli insegnanti della stessa disciplina nelle varie sezioni.
2a FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:
• livello di partenza
• atteggiamento nei confronti della disciplina
• metodo di studio
• costanza e produttività
• collaborazione e cooperazione
Essa si concretizza nella valutazione quadrimestrale, espressa con giudizio sintetico degli esiti delle discipline e del comportamento nel documento di valutazione degli alunni.

3a FASE: costituita dalla valutazione finale e sommativa, per il confronto fra risultati ottenuti e previsti e la misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento, tenendo conto delle condizioni di partenza e per l'attestazione degli esiti raggiunti. La valutazione è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4
I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati

dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.
La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Attraverso l'osservazione sistematica del processo educativo, vengono valutati anche gli aspetti non cognitivi in relazione a: socializzazione, impegno e partecipazione, metodo di studio, interesse, progresso conseguito negli obiettivi didattici.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".
La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:
1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare
Il Collegio dei docenti ha stabilito due momenti distinti per la valutazione sommativa, dividendo l'anno scolastico in due quadrimestri. (I quadrimestre: settembre/gennaio; II quadrimestre febbraio/giugno).
Ai sensi dell'art.2, c.3 del D.Lgs. 62/2017 la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
Sono previsti per legge piani di intervento personalizzati e/o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali, che hanno nella corrispondente valutazione i loro specifici riferimenti.

Allegato:

Criteri di Valutazione primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica avviene attraverso l'attribuzione di un giudizio formativo. Per il suo carattere di "ponte"gettato tra le discipline tradizionali e il comportamento, è opportuna la declinazione di una sintetica rubrica di livelli di competenze.

Allegato:

educazione-civica-premessa-curricolo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è divenuto oggetto di specifica valutazione per la scuola primaria e secondaria, per effetto del Decreto Legge 01/09/2008, n. 137, poi convertito con modificazioni in Legge 30/10/2008, n.169; le modalità applicative di tali norme sono materia di apposito Regolamento emanato con DPR del 22/06/2009, n.122. Tale normativa confluisce nel recente D.Lgs. 62/2017 sulla valutazione attuativo della L.107/2015 e pertanto tutta la materia è oggetto di riflessione da parte del Collegio docenti.
Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e, secondo quanto riportato nel c.3 dell'art.1 del medesimo decreto, "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Pertanto la valutazione del comportamento di studio restituisce ad ogni studente un riscontro nella pratica dei valori della socializzazione e dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso atteggiamenti-azioni-proposizioni propri della quotidianità del vissuto scolastico.
Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:
a) Regolamento d'Istituto;
b) Patto di corresponsabilità scuola-famiglia;

c) Statuto degli studenti e delle studentesse (per gli alunni e le alunne di scuola secondaria).
I criteri scelti per la descrizione analitica del comportamento sociale e di lavoro e le modalità di espressione del giudizio di seguito declinate, garantiscono un' analisi finalizzata alla formulazione del giudizio finale. La valutazione globale, espressa con giudizio sintetico, trova mediamente riscontro nelle descrizioni analitiche di profilo di seguito riportate. Dato il carattere globale e circolare di tali evidenze di comportamento, il profilo di ciascun alunno corrisponde in modo sostanziale, ma non pedissequo, al livello valutato. Naturalmente l'omogeneizzazione di indicatori e descrittori va intesa in proporzione con l'età anagrafica degli alunni stessi.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento - Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
Sarà compito della scuola, nella figura del docente/i, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Via Rugantino 91" stabilisce per la scuola primaria che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:
• Condizioni di partenza dell'alunno
• Percorso e progressi effettuati
• Progressi a livello di maturazione personale

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
L'art.3, c. 3 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, nella scuola Primaria " i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe

successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".
Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva, basati su scelte qualitativamente formative:
• constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola
• mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.)
• mancato progresso a livello di maturazione personale
Tali condizioni di gravità saranno debitamente documentate dal team docenti della classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno. Il Consiglio di interclasse si riserva, in ogni caso, di valutare ogni singola situazione formativo-didattica di eventuale non ammissione nella sua specificità.
Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza dei docenti contitolari della classe con verbalizzazione della riunione.

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:
L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF, nel P.A.I. e nel Piano per l'Inclusione. In linea con il D.Lgs.66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP i cui obiettivi vengono condivisi dagli attori del progetto di vita. L'Istituto mette in campo attività di accoglienza anche per le alunne e gli alunni stranieri così come definite nel protocollo e attuate anche dal referente preposto, parimenti per quelli adottati. Sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione delle alunne e degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno/a, anche per il potenziamento di particolari attitudini. L'Istituto pone particolare attenzione anche alla stesura dei documenti pertinenti, alla redazione degli stessi anche sulla base delle cogenti novità normative. Su tale prospettiva, in linea con la missione e la vision della scuola è stato redatto il Piano dell'Inclusione che rende trasparenti e chiari all'utenza i ruoli dei percorsi inclusivi realizzati dall'Istituto. I temi interculturali sono proposti in chiave trasversale e tradotti nell'agire quotidiano correlato all'offerta formativa. L'insieme di tali azioni contribuisce al conseguimento di risultati significativi con ricadute positive sull'inclusione e la formazione delle alunne e degli alunni dell'Istituto. Le attività di recupero e potenziamento sono prioritariamente strutturate all'interno di gruppi di livello individuati dai docenti coinvolti e vengono effettuate in misura tempestiva nell'anelito di sostenere costantemente

il percorso educativo e formativo dei discenti.
Punti di debolezza:
Si rilevano come punti di criticità la mancanza di continuità degli insegnanti di sostegno specializzati, il cui numero è tendenzialmente correlato al fabbisogno formativo. Alcuni docenti privi del titolo di specializzazione richiedono un'attività di tutoraggio da parte dei referenti BES al fine di ottimizzare tempi e risorse. Si rileva un delicato continuo lavoro dell'Istituto in merito al recupero tempestivo da parte delle famiglie della documentazione aggiornata necessaria per l'attivazione del percorso educativo individualizzato. Tale condizione richiede una continua verifica e costante aggiornamento dell'anagrafe disabilità. Permane la mobilità di alcuni alunni e alunne, soprattutto stranieri, che rende talvolta difficoltosa l'attuazione del piano educativo individualizzato e del Piano didattico personalizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche come modificato dal decreto legislativo n.66 -2017 art.7 è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne

all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Il Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico (intermedie e finali) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: i docenti contitolari o del consiglio di classe, i genitori, le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno, l'assistente educativo specialistico (se presente nella certificazione per l'integrazione scolastica), dirigente scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si pone quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante, evidenziano per le famiglie la necessità di conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto nonché di contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo. Pertanto il rapporto scuola-famiglia risulta determinante nel porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative. Il nostro Istituto valorizza la centralità delle famiglie nel dialogo educativo tra la scuola e gli altri soggetti coinvolti in quanto basilare e non

sostituibile. In particolare il loro ruolo è centrale nei percorsi di inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità, nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli nel coinvolgimento e nella consapevolezza dello specifico ruolo e delle precipue funzioni. Nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri dalla partecipazione dei genitori e dalla corresponsabilità educativa si è passati, ad un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione; alleanza a cui il nostro Istituto è attento, disponibile al dialogo e all'incontro, nel rispetto dei ruoli di appartenenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Sportello d'ascolto / supporto di inserimento e accoglienza

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104- PEI- Piano Educativo Individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo

del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017 Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: • considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; • valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; • considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); • considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. 1d. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in coesistenza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. 1e. Valutazione degli alunni con svantaggio socio - economico, linguistico e/o culturale La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni

educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. 1f. Valutazione degli alunni stranieri Nell'art.1, c. 8 del D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricompresse nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni. Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di: - facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata); - favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; - stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata; - promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale. Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere: • amministrativo e burocratico (iscrizione); • comunicativo e relazionale (prima conoscenza); • educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2); • sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella C.M. n° 1/88 viene affermato che prestare attenzione alla Continuità educativa significa garantire che nei passaggi dell'alunno con disabilità da un ordine di scuola all'altro non si creino difficoltà. Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente attua le seguenti Modalità operative di raccordo: Nel periodo immediatamente successivo alle iscrizioni degli alunni effettua incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe che il bambino con disabilità frequenta, i docenti di sostegno delle scuole dei tre gradi dell'Istituto Comprensivo interessate al passaggio dell'alunno da un ordine di scuola a quello successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali obiettive difficoltà riferite all'integrazione. Al termine dell'anno scolastico conclusivo fornisce all'istituzione che accoglierà il bambino nel successivo ordine scolastico ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività specificatamente didattiche, trasmette integralmente la documentazione che riguarda l'alunno: diagnosi funzionale, piano educativo individualizzato con le indicazioni relative alla sua attuazione, relazioni del docente di sostegno e degli insegnanti di sezione o di classe, scheda di valutazione ed ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino e del livello di sviluppo raggiunto, a seguito di richiesta formale da parte dell'Istituto accogliente. All'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola promuove un incontro tra gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno con disabilità, costituisce per il nostro Istituto, un impegno essenziale per l'integrazione del bambino nella nuova istituzione scolastica. L'incontro, finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche sull'alunno, in particolare, con riferimento alle difficoltà nell'apprendimento, alle condizioni affettivo-emotive, ai comportamenti relazionali. Questo incontro fornirà elementi utili per la formulazione del nuovo Piano Educativo Individualizzato e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado delle conoscenze già acquisite dall'alunno. Ci si avvarrà, in questa fase, della collaborazione degli operatori dei servizi socio-sanitari, secondo intese e accordi locali. L'attività di orientamento nel nostro Istituto è complementare e, in parte, coincidente con quella della continuità: inizia nella scuola dell'infanzia ed è condotta in modo multidisciplinare e trasversale secondo un criterio di complessità crescente. Il nostro istituto realizza didattica orientativa mediante un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle discipline e l'attuazione di servizi di orientamento. Nell'offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto vuole aiutare lo studente a effettuare una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte. La scelta compiuta al termine della scuola secondaria di primo grado è complessa ed è il risultato di un processo educativo che prende avvio molto tempo prima, in cui vanno considerate diverse variabili nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità personale e conoscenza della realtà. Dall'a.s.2023-2024 sono introdotte per la Scuola Secondaria di I grado moduli formativi di 30 ore di Orientamento per

tutte le classi non necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Ai sensi del D.M. n.328/2022 le Linee Guida hanno lo scopo di attuare la riforma dell'Orientamento, nell'ambito delle azioni del PNRR, finalizzata ad alimentare il raccordo fra primo e secondo ciclo di istruzione nell'ottica di una valorizzazione delle potenzialità e dei talenti delle studentesse e degli studenti, di accompagnarli verso una scelta consapevole e mirata nonché di arginare la dispersione scolastica.

Approfondimento

La didattica dell'inclusione

Premessa

"Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione..." (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)

Il nostro Istituto è costantemente impegnato da anni nella valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni, soprattutto nella promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

A tal fine, insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni valorizza la didattica inclusiva, intesa come il potenziamento e valorizzazione del diritto allo studio degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017. La progettazione così articolata mira altresì al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

Il nostro Istituto opera costantemente per favorire per una didattica inclusiva che, come citato nel D.Lgs. 66/2017, risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative del nostro

Istituto attraverso lo sviluppo di metodologie vicine alla valorizzazione delle potenzialità dell'alunno e la pianificazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale. L'utilizzo di strumenti flessibili previsti in una progettazione didattica strutturata è finalizzato alla definizione di una scuola inclusiva finalizzata all'adozione di un modello di miglioramento graduale ma permanente.

La scuola prevede l'attuazione delle seguenti azioni per il triennio 2022-2025:

Obiettivo: permettere a tutti gli alunni di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando potenzialità e differenze presenti nel gruppo classe.

L'inclusione riguarda tutti gli alunni e richiede un'alleanza educativa tra: scuola, famiglie e territorio. È un processo che va sempre rinnovato, si sviluppa a piccoli passi e interviene prima sul contesto, inteso anche come barriere architettoniche o più genericamente ambientali, e poi sul soggetto, tramite la personalizzazione e l'individualizzazione dei programmi e degli apprendimenti.

Azioni per una didattica inclusiva

INCENTIVARE dal primo giorno di scuola la collaborazione e la cooperazione nella classe per favorire un clima relazionale e di apprendimento sereno e produttivo.

STRATEGIE di lavoro collaborativo, cooperative learning in piccoli gruppi, tutoring, programmazione di percorsi laboratoriali.

VALORIZZARE le differenze e le potenzialità dei singoli alunni adattando i propri stili d'insegnamento e di comunicazione alle loro

STRATEGIE: utilizzo di diversi canali di elaborazione (anche sensoriali) delle informazioni, differenziando le proposte didattiche.

SOLLECITARE le diverse forme d'intelligenza e i diversi stili cognitivi

STRATEGIE: problem solving, peer education, favorire l'esplorazione e la ricerca

PROMUOVERE lo sviluppo delle competenze attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità, sollecitando la motivazione all'apprendimento.

STRATEGIE: tutoring, flipped classrooom, utilizzo di materiale strutturato (mappe concettuali, schemi, diagrammi, illustrazioni, immagini significative, films...).

STIMOLARE la riflessione sulla metacognizione e i metodi di studio, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per strutturare un metodo di studio efficace e personalizzato.

STRATEGIE: favorire il confronto, la discussione in classe, la riflessione su procedimenti realizzabili erisolutivi.

SVILUPPARE il livello di autostima e di autoefficacia, educando anche al riconoscimento e alla gestione della propria sfera affettiva per sviluppare la consapevolezza del proprio essere.

STRATEGIE: incremento delle capacità di problem solving, implementazione del dialogo interno positivo con se stessi, modificazione degli standard cognitivi (aspettative graduate), favorire le esperienze di successo e le relazioni sociali, utilizzare frasi positive di valorizzazione.

UTILIZZARE una valutazione formativa, chiara, oggettiva e non selettiva, personalizzando le forme di verifica nella formulazione della richiesta e nelle forme di elaborazione dell'alunno.

STRATEGIE: promuovere un graduale processo di autovalutazione e attivare una valutazione centrata sullo studente.

Attività iniziali

- Sportello di ascolto genitori "Ben...essere a scuola", a cura di una docente dell'istituto.
- Progettazione d'istituto per l'elaborazione del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) con il G.L.I.(Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) e verifica finale dei risultati raggiunti.
- Osservazione sistematica nei primi due mesi dell'anno degli alunni, attraverso l'utilizzo di strumenti di individuazione e rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, elaborati dal gruppo per l'inclusione.
- Raccolta delle analisi e dei bisogni degli alunni attraverso schemi elaborati dal gruppo per l'inclusione.
- Stipula del protocollo d'intesa con gli operatori sanitari privati

Piano didattico delle attività

- Stesura dei PEI e dei PDP
- Riunione dei GLH e con le famiglie degli alunni BES
- Laboratori didattici e operativi per piccoli gruppi, gestiti dai docenti di classe e di sostegno

- Laboratori didattici e operativi offerti dal PUNTO LUCE di Save the Children
- Recupero e potenziamento con l'ausilio dell'organico potenziato e di risorse aggiuntive
- Verifica degli interventi

Allegato:

Piano-per-linclusione_IC-Rugantino-91-1.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

La mission della scuola intende dare un senso compiuto alla molteplicità di formazione che le alunne e gli alunni vivono, riducendone il carattere episodico e fornendo supporti adeguati affinché ogni individuo sviluppi una propria identità consapevole in grado di affrontare i mutamenti della società attuale. La comunità scolastica ha la possibilità di visionare la mission sul sito dell'istituto e le priorità di intervento sono rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio attraverso vari canali (sito, open day, incontri con i genitori, organi collegiali). L'identità educativa evidenziata nel PTOF si sviluppa per finalità e obiettivi e consente di delineare una rappresentazione delle insite prospettive formative. Nella declinazione delle finalità si è tenuto conto dei bisogni formativi dell'utenza e, in linea generale, delle loro prioritarie richieste. Permane nell'organizzazione della scuola l'attuazione di una chiara definizione dei ruoli nonché dei compiti individuali che vengono puntualmente declinati nell'assegnazione degli stessi. L'organigramma dell'istituto è integrato dal funzionigramma: entrambi rendono chiari i compiti nei ruoli assegnati e indirizzano le richieste dell'utenza. Per maggiore trasparenza e fruibilità da parte di tutti i componenti della comunità educante si profilano l'ORGANIGRAMMA, inteso come rappresentazione grafica della struttura organizzativa della scuola e il FUNZIONIGRAMMA quale mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Nel FUNZIONIGRAMMA sono indicate le risorse professionali assegnate allo Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice chi – fa cosa – in relazione a chi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. Organigramma e funzionigramma sono consultabili sul sito della scuola.

Le figure di sistema

Tra le figure di sistema desumibili dall'organigramma e dal funzionigramma dell'Istituto, si descrivono in misura non esaustiva le funzioni strumentali al PTOF. Le stesse comprendono docenti di riferimento per aree specifiche che collaborano con il Dirigente Scolastico nelle scelte strategiche e nella conduzione del nostro istituto e che mantengono rapporti funzionali con gli altri insegnanti. Qui di seguito sono elencate le figure di sistema per le diverse Aree, ogni anno deliberate nell'ambito delle competenze del Collegio docenti.

- Area 1: GESTIONE DEL PTOF

  - Aggiornamento del PTOF (1 docente)

  - Valutazione ed autovalutazione d'Istituto (1 docente)

- Area 2: SOSTEGNO LAVORO LAVORO AI DOCENTI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE (2 docenti)
- Area 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, BES scuola primaria e secondaria - Continuità e Orientamento

  - Bes Scuola primaria e secondaria (2 docenti)

  - Continuità e orientamento (1 docente)

La formazione nel nostro Istituto

L'Istituto ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo. La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola. Pertanto l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo delle alunne e degli alunni, a migliorare l'offerta formativa e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. La formazione è inoltre un'opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché qualifica e migliora nel tempo l'agire formativo dei singoli docenti e di tutto il personale scolastico. Il Collegio dei docenti definisce i bisogni formativi in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tiene conto, altresì, a seguito di una valutazione delle proposte, delle opportunità e delle esigenze emerse dal RAV, dei risultati coerenti con una mirata ricognizione del fabbisogno formativo e approva il Piano di formazione che costituisce parte integrante del PTOF nelle scelte ivi declinate. L'Istituzione scolastica incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle best practices nel rispetto del profilo professionale dei docenti e del personale ATA.

L'adozione del Piano per la formazione conferma il profilo strategico di costruzione di un sistema permanente di formazione per il personale con l'evidenza di strumenti atti a sostenere gli standard di qualità indifferibili dal Piano citato. La qualità della formazione fa leva su una progettazione di

interventi formativi finalizzata a un coinvolgimento attivo dei corsisti. A tal fine il Piano è riconducibile alla predisposizione effettuata dal collegio dei docenti negli anni precedenti e si realizza in continuità sulle tematiche già proposte per approfondimenti e potenziamenti anche alla luce della novellata normativa. Si rileva altresì come la formazione alla didattica digitale dei docenti, parte rilevante del presente Piano di formazione, costituisca uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenti una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di Scuola 4.0.

Nel dettaglio, le cogenti novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione sono oggetto nel tempo di formazione costante, strutturale e proposta anche in misura trasversale nell'anelito di permeare l'agire quotidiano in misura sempre più performante. E' altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse. Il Piano di formazione si articola altresì sui temi definiti anche sviluppati in linea trasversale e si rivolge in primis a tutti i docenti dell'Istituzione scolastica tuttavia può comprendere anche gruppi di docenti di scuole in Rete, docenti che partecipano a ricerche innovative con Università ed Enti, singoli docenti che seguono attività specifiche relative alla loro disciplina.

I destinatari della formazione

I docenti dell'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91", nel pieno rispetto dei loro profili professionali, sono i destinatari della formazione, individuati anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV. al PDM e al PNRR);
- figure di staff (impegnati in funzioni organizzative e di coordinamento- middle management)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;
- figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, referenti per la gestione delle malattie infettive respiratorie

All'inizio di ogni anno scolastico viene effettuato un monitoraggio atto a individuare il fabbisogno formativo del personale docente al fine di accogliere tali esigenze nel rispetto del profilo professionale di ciascuno. Elemento fondante è l'anelito di "formarsi e innovarsi" insito nel ruolo docente che mira a uno sviluppo professionale continuo nell'ambito di una progettazione di percorsi di formazione nonché nella funzione di tutoring, mentoring, peer to peer.

Le scelte formative formulate dai docenti e da tutto il personale scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, confluiscono in forma prioritaria nelle opportunità offerte dal piano di formazione deliberato annualmente dalla Rete di Ambito territoriale 4 a cui l'Istituto ha aderito. Tale piano è declinato sulla base del sopraccitato fabbisogno formativo rilevato. Nelle opportunità formative si valutano e rientrano altresì anche le proposte provenienti dal MI, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati. I processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative consentono il coinvolgimento di tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola e consolidano, nel contempo, lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale. Il nostro Istituto delibera il Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, avendo cura di prendere in giusta considerazione le esigenze ed opzioni individuali.

Al fine di agevolare l'organizzazione e la pianificazione delle iniziative di formazione, le stesse si articolano in Unità Formative che definiscono nel dettaglio tempi, attività in presenza e ricerca in classe, studio, lavoro collaborativo o in Rete, documentazione pertinente e risultati attesi. A seguito della redazione delle schede delle Unità Formative, esse costituiscono parte integrante del PTOF. A conclusione della realizzazione delle Unità Formative, si realizza un monitoraggio di autovalutazione e valutazione della qualità del percorso basato su indicatori pertinenti.

Si rinvia alla parte del PTOF relativa al Piano della Formazione del personale docente per ulteriori dettagli informativi.

Per il personale ATA la formazione tiene conto di quanto declinato nel Decreto Dipartimentale MIUR prot. n.1443 del 22 1 2016 da cui si evince la prevalenza della formazione a carattere laboratoriale rispetto a quello solo frontale. Al fine di monitorare annualmente il fabbisogno formativo del personale ATA, il tema è affrontato in misura collegiale nelle programmate riunioni del personale ATA che si svolgono, di norma, all'inizio dell'anno scolastico.

Sulla base dei verbali degli incontri è previsto un eventuale aggiornamento annuale del Piano tuttavia si declinano le aree formative che saranno comunque oggetto di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento o riflessione da parte del personale ATA nel corso del triennio

2022-2025 in quanto corrispondenti all'arricchimento del loro profilo professionale. Altresì i corsi saranno attivati sulla base delle opportunità formative proposte anche dalla Rete di Ambito 4 e verteranno sulle ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali, sulle procedure amministrativo-contabili e sul servizio pubblico, sull'innovazione digitale.

Fermo restanti per tutto il personale scolastico le esigenze formative correlate al D.Lgs. 81/2008 (sicurezza) e al GDPR 2016/679 (privacy), tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, le attività di formazione saranno altresì ancorate all'adesione a progetti, prioritariamente in Rete, che valutino la possibilità di usufruire della consulenza esterna competente. Nel corso degli anni scolastici relativi al triennio 2022-2025, anche in presenza di personale interno "specializzato", si terrà conto dell'opportunità formativa attraverso l'autoaggiornamento di Istituto. Infine, sulla base degli obiettivi del PNRR ITALIA relativi alla digitalizzazione delle scuole intesa come formazione sulla transizione digitale del personale scolastico nella sua interezza è prevista una programmazione mirata e circostanziata che possa costituire un percorso di rilancio e di rinnovamento per una graduale e continuativa transizione digitale.

Si rinvia alla parte del PTOF relativa al Piano della Formazione del personale ATA per ulteriori dettagli informativi.

La Rete e le Convenzioni - Rapporti e apertura con il territorio

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: "L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza". Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale RM04. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio

di Istituto con delibera autorizzativa n. 2 del 28/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale RM04, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza. L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa. La Rete di Ambito territoriale RM04 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV. Nel dettaglio, l'Istituto ha aderito alla Rete ASAL. Tale rete di scopo ha come principale finalità il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere organizzativo del personale scolastico, attraverso percorsi formativi e informativi correlati al D.lgs. 81/2008 e l'attuazione di linee programmatiche atte a migliorare l'ambiente di lavoro, fatte salve le disponibilità finanziarie dei singoli istituti. Lo scopo della Rete ASAL è prioritariamente quello di confrontarsi con altre scuole e realtà, condividendo e divulgando buone pratiche. Lo sviluppo e potenziamento della cultura di Rete è finalizzato anche alla sensibilizzazione, al coinvolgimento e alla corresponsabilità di tutti i soggetti – DDSS, DSGA, collegi dei docenti, personale ATA – nella programmazione e attuazione dei progetti di Rete. Ulteriori finalità sono correlate alla valorizzazione delle competenze, delle risorse e delle esperienze positive delle singole scuole. Favorire e sostenere la ricerca educativa e l'innovazione sui problemi dell'orientamento scolastico e dell'obbligo formativo, dell'educazione permanente, del disagio scolastico, dell'inclusione, della continuità, dei nuovi curricoli, degli standard formativi e dei processi di autovalutazione d'istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l'Università ed altri Enti di ricerca costituiscono altresì punto di snodo per la promozione della documentazione e delle best practices. La Rete ASAL favorisce l'implementazione di momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell'attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo.

Inoltre, l'Istituto Comprensivo, in continuità con gli anni scolastici precedenti, ha siglato un patto di collaborazione con Save the Children Italia Onlus con l'obiettivo di lavorare in condivisione con le realtà formative presenti sul territorio e condividere con i servizi educativi le linee e metodologie di intervento dirette ai minori, anche nell'intento di arginare la dispersione scolastica e la povertà educativa.

A tal fine nel Patto si conviene di collaborare nell'implementazione di attività educative, con particolare riferimento all'accompagnamento allo studio, che si realizzano nel Punto Luce di Torre Maura rivolte, tra gli altri, ad alunni e alunne con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale così come definiti dalla normativa sui bisogni educativi speciali (BES) e nel rispetto dei parametri di sicurezza. La Convenzione contempla altresì la condivisione di percorsi progettuali confluenti nel perimetro dell'arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa.

La scuola si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio, dal quale è pronta a cogliere ulteriori opportunità atte ad implementare l'offerta formativa, purché coerenti con la sua "mission" istituzionale. Collabora:

- con gli Enti locali : Municipio, Comune, Provincia, Regione;
- con le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia) e altri gruppi affini;
- con Enti e Associazioni del territorio con cui si definiscono e condividono le finalità nelle convenzioni, come stabilito nel Consiglio di Istituto;
- con l'Università Bocconi di Milano;
- con istituzioni europee e internazionali;
- con professionisti privati che si rendono disponibili a collaborare con la scuola in qualità di "esperti esterni" in vari ambiti (psicologico, giuridico-legale, letterario, scientifico, ambientale, storico-artistico, musicale).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due collaboratori del DS, nominati ai sensi del D.Lgs. 165/2001, operano fattivamente e in misura sinergica con il DS relativamente ai seguenti compiti e alle specifiche funzioni: • Collaborazione con la Segreteria • Collaborazione con le famiglie • Collaborazione con il personale • Rapporti con l'Ente locale • Coordinamento e gestione dei processi didattici • Sostituzione del D.S. quando si renda necessario e su specifica delega • Partecipazione agli incontri e alle azioni del Nucleo di Valutazione • Svolgere funzioni di responsabile dell'organizzazione e della gestione della sede centrale • Sostituire il D.S. nei casi di sua assenza o impedimento, compresa la presidenza degli organi Collegiali (tale assunzione di funzione opererà di diritto in caso di assenza del D.S. dal servizio); • Sostituire il D.S., nei casi di sua assenza o impedimento, nella cura dei rapporti con gli Enti Istituzionali esterni, in particolare con gli Enti locali, per favorire un sistema informativo integrato; • Supportare il D.S., insieme alle FF.SS., nel coordinamento del progetto educativo della scuola, assicurando la propria presenza in	2

incontri periodici convocati dallo stesso D.S. • Incentivare la circolazione delle informazioni; • Sviluppare le risorse umane al fine di potenziare tutti gli elementi, anche nella pratica quotidiana, che contribuiscono a garantire il processo formativo; • Coordinare il piano annuale delle attività dei docenti e del progetto scuola (collaborando all'elaborazione di griglie e strumenti di lavoro, attivazione di corsi e laboratori); • Gestire le problematiche disciplinari particolarmente gravi che si dovessero verificare in caso di assenza o impedimento del D.S. in tutti e tre gli ordini della Scuola; • Predisposizione degli atti e procedure relative la valutazione degli alunni dell'istituto comprensivo • Predisposizione degli atti e procedure relative all'adozione dei libri di testo della scuola primaria • Firma degli atti amministrativi, in assenza del D.S. ad eccezione di quelli di valenza contabile • Presiedere incontri dei genitori o assemblee dei genitori nella Scuola Primaria e Secondaria in assenza del D.S. • Predisporre il Piano di sostituzioni per assenze giornaliere e permessi brevi degli insegnanti assenti nella scuola Primaria, coordinare permessi, recuperi e straordinari dei docenti • Predisporre il piano di sostituzione per i docenti della sede centrale eventualmente impegnati in corsi di aggiornamento autorizzati dal D.S. • Segretario verbalizzante del collegio dei docenti • Sostituire il D.S. – previo accordo – nel periodo di ferie; • Nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, in qualità di "preposto", sarà suo compito sovrintendere e vigilare sulla

	osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La sua azione sarà improntata ai seguenti criteri: - Efficacia/ Efficienza - Trasparenza - Coerenza rispetto alle finalità previsti dal PTOF - Motivazione/valorizzazione/incentivazione delle risorse umane tramite negoziazione con gli interessati e preliminare coordinamento con il Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente Scolastico, sulla base della normativa vigente, può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia uno staff di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Al di là della nomina e funzione specifica che viene attribuita al docente individuato, è fondamentale che lo staff operi in sinergia con il DS e con tutti i componenti dello stesso nella consapevolezza del ruolo ricoperto e nell'intento formativo correlato alla mission dell'Istituto. Fanno parte dello staff del Dirigente i collaboratori del DS individuati ai sensi del D.Lgs.165/2001, le funzioni strumentali, l'animatore digitale, i referenti di plesso. Il contributo apportato dalle altre figure di sistema e dalle commissioni permanenti, intese come articolazioni funzionali del collegio dei docenti, è sinonimo di efficienza ed efficacia e confluisce coralmente al conseguimento e al miglioramento degli obiettivi dell'Offerta Formativa. A ogni buon fine, per maggiore trasparenza e pubblicità sono in visione sul sito della scuola l'Organigramma e il	15

	Funzionigramma dell'Istituto.	
Funzione strumentale	A seguito dell'individuazione delle aree di intervento da parte del Collegio docenti, si assegnano ruoli e compiti in maniera funzionale al PTOF e rispetto alle competenze professionali specifiche dichiarate. L'incarico dell'AREA 1 (Gestione PTOF- 2 docenti) verte sulla cura della redazione e l' eventuale revisione del annuale del PTOF coordinandosi con la Commissione permanente PTOF. Tale funzione coordina le attività e la progettazione curricolare del PTOF, curando il monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal PTOF e valuta l'efficacia del PTOF ai fini del successo formativo. L'incarico dell'Area 2 (Sostegno lavoro docenti e innovazione tecnologica- 2 docenti) mira alla puntuale gestione del Sito WEB della scuola attraverso il coordinamento, la gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico. Cura la ricerca delle modalità di miglioramento della comunicazione interna ed esterna nonché l'analisi dei bisogni formativi e la gestione del Piano di formazione. Inoltra collabora nel coordinamento per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e supporta i docenti nella ricerca e diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica. L'incarico dell'Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti- 3 docenti) gestisce gli adempimenti e i processi dei percorsi certificati nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni con disabilità. Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari. Coordina i rapporti con l'ASL,	7

	con specialisti e/o i servizi sociali, con i genitori, gli EE.LL., gli Enti accreditati, con particolare cura delle iniziative finalizzate all'attuazione del PAI e al monitoraggio di valutazione del livello di inclusività della scuola. Presta altresì consulenza e supporto ai docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con svantaggio e disagio. La medesima Area cura il coordinamento dei progetti in continuità scuola primaria/ scuola dell'infanzia e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e collabora nella stesura del progetto di Orientamento in sinergia con il referente per l'Orientamento. Tutte le funzioni strumentali operano in sinergia e nel coordinamento reciproco; coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle linee di orientamento strategico e nella pianificazione della rendicontazione.	
Responsabile di plesso	i responsabili di plesso nonché di ordine di scuola sono Rappresentanti del D.S. nel plesso di riferimento, ne assicurano il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Sono referenti nei confronti delle famiglie e coordinano l'attività educativa. La loro azione è improntata improntata ai criteri efficacia, efficienza, trasparenza e coerenza rispetto alle finalità previsti dal PTOF.	7
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio controllano la funzionalità dei laboratori (informatici, biblioteca, psicomotricità, palestra, aula polifunzionale, disciplinari) e ne curano la calendarizzazione per un corretta e condivisa fruizione da parte di tutte le classi.	9

Animatore digitale	Gli obiettivi prioritari della funzione e dei compiti assegnati all'animatore digitale confluiscono nella diffusione delle innovazioni digitali promosse dall'Istituto nonché nella divulgazione e promozione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In attuazione a quanto previsto dall'azione #28 del PNSD, l'animatore digitale opera per il perseguimento dei seguenti compiti relativi a: a. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; b. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; c. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti),	1

	coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	I membri del team digitale coadiuvano l'Animatore Digitale nel coinvolgimento della comunità scolastica ai percorsi sulle competenze digitali, all'implementazione delle stesse in ambito didattico, nella progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Il team digitale ha il compito altresì di facilitare il processo di dematerializzazione nell'ambito della comunità educante.	4
Docente specialista di educazione motoria	Il docente opera nelle classi quinte della scuola Primaria sulla base della normativa vigente contribuendo al potenziamento delle attività pratiche-sportive.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Svolge il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi (secondo il paradigma della "formazione a cascata"); di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Referente per la comunicazione	Raccoglie e soddisfa le richieste d'informazioni, dati, materiali sull'attività dell'Istituzione scolastica e sul settore di riferimento; redige e diffonde, articoli, interviste agli organi di comunicazione interni ed esterni; organizza e gestisce operativamente manifestazioni culturali	1

	con enti del territorio; aggiorna costantemente l'elenco cronologico di tutte le attività realizzate dall'Istituzione scolastica o nelle quali è coinvolta; organizza attività divulgative di informazione/formazione a interni ed esterni;	
Referente per la formazione	Coordina le attività di formazione con la Rete di Ambito Territoriale 4 Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle iniziative formative promosse dal MI, dall'Istituto, dalla Rete di Ambito 4	1
Referente per l'orientamento	- coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere l'orientamento delle alunne e degli alunni; - favorire la costruzione di un processo di continuità tra la scuola di base e il primo anno del biennio superiore svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo per l'orientamento e di supervisione professionale; - informare alunni/e e famiglie sull'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; - gestire i contatti con le scuole del secondo ciclo promuovendo incontri e conferenze nell'ottica della conoscenza degli istituti superiori e per favorire scelte ponderate degli studenti delle classi terminali, coinvolgendo le famiglie; - raccogliere e distribuire agli studenti materiali illustrativi delle scuole secondarie di secondo grado	1
Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale	Sono attribuiti tutti i compiti previsti dal Protocollo di Intesa MIUR- AS.viS per le azioni di sostenibilità ambientale.	1
Mobility manager	L'istituzione della figura del Mobility manager	1

	scolastico è finalizzata a promuovere nelle scuole la mobilità sostenibile per fare in modo che anche l'agire quotidiano della comunità scolastica possa contribuire a raggiungere gli obiettivi enunciati dall'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, quali: - assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico; - la riduzione dei consumi energetici; - l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale; - la riduzione al minimo dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico. Il docente può: - consultare i servizi pubblici nella propria area di riferimento; - individuare delle diverse modalità per compiere il percorso casa-scuola-casa e la possibilità di ricevere le notifiche automatiche sugli eventi in grado di incidere sulla configurazione corrente del piano di spostamenti; - elaborare nuove linee di trasporto scolastico attraverso il supporto di grafici che rappresentano i tragitti casa-scuola, - secondo la modalità di spostamento scelta (a piedi, in bicicletta, mezzi di trasporto pubblici o auto privata); - individuare punti di ritrovo dei percorsi di mobilità casa-scuola-casa (capolinea e fermate) sui quali far convergere gli studenti;	
Referente scolastico per la gestione delle malattie infettive respiratorie	Il Referente svolge le seguenti funzioni: • collaborazione con la Dirigenza nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative per la prevenzione e la mitigazione del contagio nella scuola; • informazione e sensibilizzazione del personale scolastico e degli alunni/studenti al rispetto delle pratiche e delle regole stabilite nelle disposizioni ministeriali e	1

	nel Protocollo di istituto; • verifica del rispetto delle disposizioni ministeriali e del Protocollo di istituto; • gestione alunni sintomatici (ricezione avviso da parte dei docenti o altro personale scolastico di alunno sintomatico, che sarà prontamente ospitato in una stanza dedicata e successiva chiamata genitori/esercenti responsabilità genitoriale per il ritiro, anche per tramite di altro operatore); • collaborazione con i referenti del dipartimento di prevenzione ASL; • aggiornamento continuo sulle indicazioni ministeriali e sanitarie vigenti, da curare consultando il sito del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sono previste attività di potenziamento, supporto alle classi, organizzazione, progettazione anche in verticale e coordinamento in accordo con le linee programmatiche del PTOF. Sono altresì previsti corsi di alfabetizzazione della lingua italiana (L2) per alunni stranieri nonché recupero per gruppi di livello. Sulla base dell'organico assegnato, è previsto il semiesonero di alcune figure di sistema al fine di consentire il miglioramento della gestione interna, il potenziamento del tempo scuola in ottemperanza alle esigenze dell'utenza, l'insegnamento curricolare della lingua inglese. Una parte delle ore confluisce	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del servizio scolastico. Si specifica che un posto è legato al potenziamento degli alunni BES. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività è diversificata e ampiamente inclusiva, in linea con la mission dell'Istituto Comprensivo. Sono previste attività di potenziamento, supporto alle classi, organizzazione, progettazione e coordinamento in accordo con le linee programmatiche del PTOF. Sono altresì previsti laboratori informatici, di sviluppo dei linguaggi non verbali e percorsi di recupero a piccoli gruppi. Una parte delle ore confluisce nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del servizio scolastico. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento • Laboratori informatici e supporto alle	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	classi	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Potenziamento della lingua inglese (attraverso il TRINITY) e della lingua francese (attraverso il DELF) e il relativo coordinamento per l'organizzazione e l'attuazione dei corsi. Sono previste attività di potenziamento, supporto alle classi, organizzazione, progettazione e coordinamento in accordo con le linee programmatiche del PTOF. Sono altresì previsti corsi di alfabetizzazione della lingua francese in continuità nelle classi ponte della scuola primaria. Una parte delle ore confluisce nella gestione del tempo scuola atta a garantire la qualità del servizio scolastico. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Supporto alle classi	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	I compiti e le mansioni del DSGA rientrano nel profilo professionale e vertono sulla gestione dell'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni, esecuzione delle delibere degli organi collegiali, elaborazione e attuazione di tutti gli atti contabili di ragioneria ed economato. Responsabile del trattamento dei dati relativi alla Privacy, si occupa dell' Anagrafe delle prestazioni rese, delle certificazioni dei crediti, della stesura del programma Annuale in sinergia con il DS e del Conto consuntivo, della gestione dei fondi statali, non statali, PON. le sue funzioni si esplicano nei rapporti con l'Istituto Tesoriere, con l'INPS, la Ragioneria territoriale dello Stato, MEF, INAIL e tutti gli enti preposti, come da normativa vigente, all'attuazione dell'offerta formativa, nel rispetto dei profili professionali. Gli obiettivi e gli indirizzi dell'attività dei servizi generali e amministrativi nonchè le funzioni di coordinamento e promozione delle dinamiche gestionali vengono annualmente dettagliati nella direttiva al DSGA redatta dal Dirigente Scolastico, in attuazione dei principi dell'autonomia scolastica.
Ufficio protocollo	L'adozione del sistema del protocollo informatico e la gestione informatica dei documenti hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza interna dell'amministrazione scolastica. La funzione dell'ufficio protocollo è strettamente correlata alla razionalizzazione dei flussi documentali e alla corretta gestione della comunicazione interna e della corrispondenza esterna. La

	puntuale e costante visione della PEO e della PEC garantisce un flusso continuo di informazioni con le agenzie del territorio, gli organi competenti e gli enti locali finalizzato al miglioramento del servizio e dell'offerta formativa.
Ufficio per la didattica	Il personale assegnato all'ufficio per la didattica si occupa della gestione giuridico-amministrativa del percorso formativo dell'alunno in tutte le sue tappe a partire dall'iscrizione fino alla consegna del diploma a seguito del superamento dell'Esame di Stato. Tutte le procedure correlate alla vita scolastica dell'alunno (iscrizione, trasferimento, mensa scolastica, richieste certificati, comunicazioni alle famiglie) sono effettuate nel rispetto della privacy e sulla base delle disposizioni normative.
Ufficio del personale	L'Ufficio del personale svolge le funzioni relative alla gestione giuridica e amministrativa del personale a tempo determinato e indeterminato nonché su quella delle competenze accessorie tramite cedolino unico. Ulteriori compiti dell'Ufficio vertono sulle ricostruzioni di carriera, sull'istruttoria relativa al collocamento a riposo e tutte le procedure atte a garantire il profilo professionale ricoperto dal personale in servizio presso L'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://icrugantino91.edu.it/scuola_modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete territoriale Ambito RM04

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Tale esigenza richiama l'art.7 del DPR 275/99 che prevede: "*L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di*

formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza".

Su questo profilo si inserisce la Legge n. 107/2015 che, come esplicitato nell'art.1, c.70 e ss., promuove la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Con DDG n.37 del 03 marzo 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha decretato la suddivisione del territorio di competenza in 28 Ambiti Territoriali, collocando la nostra istituzione scolastica nell'Ambito Territoriale RM04. In quest'ottica e nell'intento di valorizzare l'organizzazione attraverso lo sviluppo e il consolidamento della cooperazione, la nostra istituzione scolastica, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto con delibera autorizzativa n. 2 del 28/09/2016, ha sottoscritto l'accordo della Rete di ambito territoriale RM04, insieme alle altre scuole del territorio di appartenenza.

L'obiettivo della Rete si fonda nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità degli apprendimenti, la ricerca delle strategie opportune atte a garantire il successo formativo, nonché a valorizzare le risorse professionali, sia nell'organizzazione didattica che in quella amministrativa.

La Rete di Ambito territoriale RM04 è intesa dalla comunità scolastica quale organo propulsivo per la formazione, la condivisione delle buone pratiche educative nonché delle procedure amministrative cogenti. La partecipazione fattiva da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico all'attuazione delle potenzialità insite nella Rete favorisce un'apertura della scuola al territorio e alle sue offerte educative.

L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

Denominazione della rete: Patto di collaborazione con Save the children-Punto Luce

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo, in continuità con gli anni scolastici precedenti, ha siglato un patto di collaborazione con Save the Children Italia Onlus con l'obiettivo di lavorare in condivisione con le realtà formative presenti sul territorio e condividere con i servizi educativi le linee e metodologie di intervento dirette ai minori.

A tal fine nel Patto si conviene di collaborare alle attività educative, con particolare riferimento all'accompagnamento allo studio, che si realizzano nel Punto Luce di Torre Maura rivolte, tra gli altri, ad alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale così come definiti dalla normativa sui bisogni educativi speciali (BES).

Denominazione della rete: Apertura al territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola promotrice

Approfondimento:

La scuola si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio, dal quale è pronta a cogliere ulteriori opportunità atte ad implementare l'offerta formativa, purché coerenti con la sua "mission" istituzionale. Collabora:

- con gli Enti locali : (Municipio, Comune, Provincia, Regione):
- con le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia) e altri gruppi affini;
- con Enti ed Associazioni del territorio con cui ha all'attivo convenzioni: Save the children-Punto luce, CENPIS, Comitato di Quartiere, parrocchie e associazioni ONLUS insistenti sul territorio;
- con istituzioni europee ed internazionali;
- con professionisti privati che si rendono disponibili a collaborare con la scuola in qualità di "esperti esterni" in vari ambiti (giuridico- legale, scientifico, ambientale, storico-artistico, musicale).

Denominazione della rete: Azioni condivise in sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha come principale finalità il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere organizzativo del personale scolastico, attraverso percorsi formativi e informativi correlati al D.lgs. 81/2008 e l'attuazione di linee programmatiche atte a migliorare l'ambiente di lavoro, fatte salve le disponibilità finanziarie dei singoli istituti.

Denominazione della rete: Rete ASAL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo ASAL nasce nell'anelito di costituire un coordinamento degli Istituti dell'Ambito 4. puntando alla realizzazione di una autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico. La Rete scaturisce dall'esigenza emersa di arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali in funzione delle specificità degli istituti comprensivi anche attraverso la realizzazione di momenti di formazione e autoformazione dei DD.SS. sulle normative e sulle procedure da adottare per la loro applicazione. A tali finalità si aggiunge quella di consolidare e perpetuare i rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole.

Dall'anno scolastico 2022/2023 il Dirigente scolastico è vicepresidente della rete ASAL e membro del comitato di coordinamento.

Denominazione della rete: Scuola che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, grazie al supporto tecnico-scientifico dei professionisti delle ASL di riferimento, la scuola aderisce alla rete "Scuole che Promuovono Salute – SPS", un modello promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale per la promozione della salute e del benessere a scuola. Il modello si basa sull'"Approccio globale alla salute" e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute. In linea con le raccomandazioni internazionali, gli interventi messi in atto vanno ad agire sui seguenti ambiti strategici:

1. sviluppare le competenze individuali
2. migliorare l'ambiente sociale e promuovere clima e relazioni positive
3. migliorare l'ambiente fisico e organizzativo
4. rafforzare la collaborazione comunitaria
5. rafforzare la collaborazione con i servizi sanitari
6. definire politiche scolastiche e documenti programmatici per la promozione della salute

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano scuola 4.0- Scuola Futura

Migliorare la professionalità dei docenti in merito ad approcci metodologici e strumentali. Apprendere rischi e potenzialità della Rete per un'educazione a un uso consapevole della stessa. L'attività di formazione prevede 15 ore in presenza, 10 ore on line per un totale di 25 ore (un CFU). Le 10 ore in piattaforma consentono ai corsisti una applicazione condivisa di quanto appreso in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'Istituto individuati anche sulla base del fabbisogno formativo rilevato
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La didattica inclusiva

L'Attività di formazione Affronta il tema dei processi di apprendimento, analizzati nell'ottica delle strategie di personalizzazione e in prospettiva della costruzione di opportunità di inclusione scolastica e sociale. E' previsto un approfondimento sul ruolo giocato da alcune dimensioni dell'apprendimento nell'ottica di soppesarne le ricadute sulla definizione dei profili cognitivi individuali e l'incidenza esercitata sui comportamenti soggettivi. L'attività è resa operativa anche attraverso la condivisione delle best practices.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'Istituto individuati anche sulla base del fabbisogno formativo rilevato.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La formazione dei docenti neo assunti

Il D.M. 850/2015 perimetra la formazione dei docenti neo immessi in ruolo, declinandone specificità e intenti. Il percorso prevede attività formative in presenza, l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale attraverso strumenti quali bilancio delle competenze, portfolio professionale, patto per lo sviluppo formativo per un totale di 50 ore di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Peer review • peer to peer con il tutor
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione con il PNRR

A seguito dell'emanazione del D.M. n. 65/2023, l'Istituto coglie l'opportunità di arricchire e integrare la formazione del personale docente attraverso i finanziamenti ivi declinati, che vedono altresì coinvolti anche gruppi di studenti e di studentesse, nell'ottica di una rilevante valorizzazione delle competenze STEM e multilinguistiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la Legge n. 107/2015, art.1, comma 124

VISTE le priorità per la formazione del personale docente individuate nel Piano MIM

VISTE le novità normative introdotte dal D.Lgs.62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato” e dal D.Lgs.66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità” e ss.mm.ii.

PRESO ATTO del PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza_Missione 4:Istruzione e Ricerca_Piano Scuola 4.0

VISTO l’Aggiornamento del PTOF a.s. 2023-24

PRESO ATTO della mission dell’Istituto e delle finalità educative a essa correlate

TENUTO CONTO delle esperienze formative pregresse, dei precedenti Piani di formazione approvati e delle accolte istanze formative

TENUTO CONTO dell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. n.4473 del 23/08/2023

VISTE le prime indicazioni del Collegio dei Docenti del 13/09/2023

CONSIDERATI tutti i provvedimenti espressi, le decisioni assunte e la normativa vigente

CONSIDERATI i risultati del fabbisogno formativo a seguito del monitoraggio somministrato ai docenti nell’a.s.2023-24

TENUTO CONTO delle proposte formative dell’Ambito 4

DELIBERA

il piano di formazione per il triennio 2022-2025, aggiornato all'a.s. 2023/24 e ne declina le seguenti peculiarità. Le attività di formazione confluiscono nel PTOF 2022-2025 di durata triennale pertanto se ne rileva il profilo di ampio respiro tuttavia si declinano le scelte annuali quali azioni perseguibili e rendicontabili.

Il Collegio dei docenti delibera il Piano della formazione dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" sulla base delle nuove opportunità formative e dei contingenti elementi emersi dai documenti ministeriali proposti. In tale prospettiva, il documento del "Piano della Formazione" va inteso come un work in progress che tenga conto delle nuove esigenze e delle opportunità formative proposte quali momenti di crescita professionale per tutta la comunità educante pur nell'adesione perimetrale dei contenuti alle scelte educative declinate nel RAV, nel PDM e nelle decisioni assunte nell'ambito dei finanziamenti relativi al PNRR.

I destinatari della formazione

I docenti dell'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91", nel pieno rispetto dei loro profili professionali, sono i destinatari della formazione, individuati anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM e al PNRR);
- figure di staff (impegnati in funzioni organizzative e di coordinamento- middle management)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;
- figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, referenti scolastici per la gestione delle malattie infettive respiratorie

Il Collegio dei docenti definisce i bisogni formativi in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tiene conto, altresì, a seguito di una valutazione delle proposte, delle opportunità e delle

esigenze emerse dal RAV e dai relativi Piani di Miglioramento, dei risultati coerenti con una mirata ricognizione del fabbisogno formativo e approva il Piano di formazione che costituisce parte integrante del PTOF nelle scelte ivi declinate.

L'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo. La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola. Pertanto l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici.

La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse, a migliorare l'offerta formativa e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. In concreto, la formazione è altresì un'opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché qualifica e migliora nel tempo l'agire formativo dei singoli docenti e di tutto il personale scolastico. Come si evince dai dati del RAV, le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. A tal fine la scuola promuove in maniera diffusa iniziative formative. L'Istituzione scolastica scuola incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle best practices nel rispetto del profilo professionale dei docenti e del personale ATA.

Le scelte formative formulate dai docenti e da tutto il personale scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, confluiscono in forma prioritaria nelle opportunità offerte dal piano di formazione deliberato annualmente dalla Rete di Ambito territoriale 4 a cui l'Istituto ha aderito. Tale piano è declinato sulla base del fabbisogno formativo rilevato attraverso un'indagine parcellare rivolta al personale docente del nostro Istituto. Nelle opportunità formative si valutano e rientrano altresì anche le proposte provenienti dal MI, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati. A tal fine, l'attivazione della piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento per i docenti), le cui peculiari finalità sono declinate nella circolare MIUR Prot.22272 del 19 05 2017, favorisce la documentazione del percorso di formazione dei docenti nonché la scelta di percorsi di formazione coerenti con le tematiche declinate nel PTOF e con i profili professionali di appartenenza affinché ogni docente possa creare un proprio piano individuale di sviluppo professionale.

Per l'aggiornamento dei docenti è stata riattivata la piattaforma Carta del Docente.

La Carta è assegnata ai docenti di ruolo a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche statali, può essere utilizzata anche per la partecipazione a corsi di formazione svolti da enti accreditati presso il MI, altresì per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui all'art.1, c.124 della Legge 107/2015.

Nelle more dell'emanazione delle nuove indicazioni ministeriali, l'emanazione del Piano per la formazione conferma il profilo strategico di costruzione di un sistema permanente di formazione per il personale con l'evidenza di strumenti atti a sostenere gli standard di qualità indifferibili dal Piano citato.

La qualità della formazione ha posto in essere processi riconducibili all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola strettamente connessi ai documenti istituzionali quali il PTOF, RAV, PAI, PI, PDM nonché al contesto territoriale di appartenenza. Ha altresì fatto leva su una progettazione di interventi formativi finalizzata a un coinvolgimento attivo dei corsisti. A tal fine il Piano è riconducibile alla predisposizione effettuata dal collegio dei docenti e si realizza in continuità sulle tematiche già proposte per approfondimenti e potenziamenti.

Al fine di monitorare annualmente il fabbisogno formativo del personale docente è prevista la somministrazione di un questionario on line basato su alcune aree formative. Per l'anno scolastico 2023-24, a seguito di tale monitoraggio effettuato su tutto il personale docente in servizio presso l'Istituto, sono emerse le seguenti preferenze circa le aree formative di maggiore interesse:

Riepilogo dei risultati del questionario di rilevazione dei bisogni formativi a.s 2023-2024

	Infanzia (13 risposte)	Primaria (32 risposte)	Secondaria (39 risposte)
Autonomia organizzativa e didattica	15,4%	3,1%	10,3%

Didattica per competenze	46,2%	18,8%	28,2%
Innovazione metodologica e competenze di base	23,1%	34,4%	33,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (Google Workspace e Didattica digitale integrata)	30,8%	18,8%	7,7%
Competenze di lingua straniera	7,7%	37,5%	17,9%
Metodologia CLIL	0	12,5%	5,1%
Inclusione e disabilità	69,2%	50%	41%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	7,7%	21,9%	35,9%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (Educazione civica)	15,4%	34,4%	17,9%
Valutazione e miglioramento	0	21,9%	17,9%
Altro	7,7%*	3,1%**	25,6%***

* 1) STEM Infanzia: 2) Relazioni con genitori, alunni e colleghe

** Gestione della classe

*** Aggiornamento tecnico per alcuni sport individuali e di squadra

Il presente aggiornamento annuale del Piano viene elaborato sulla base dei risultati del monitoraggio.

Per il triennio 2022-2025, al fine di garantire continuità con i pregressi corsi formativi con ricaduta sulle attività didattiche, in raccordo con i documenti costitutivi l'istituto e, in particolare, con le azioni messe in campo e perimetrate nel Piano di miglioramento, tenuto conto anche dei risultati avuti

dalla formazione realizzata nel triennio 2019-2022, si attiveranno prioritariamente corsi di formazione sulle seguenti aree, sia sollecitandone l'attivazione all'interno della Rete di Ambito 4, sia a livello di singola Istituzione scolastica, previa copertura finanziaria: inclusione e disabilità, didattica per competenze, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica), valutazione e miglioramento nonché corsi sulla privacy e sulla sicurezza. Sarà garantita la partecipazione del referente di Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo ai corsi programmati dal MIM. Saranno garantiti altresì corsi sulla privacy e la sicurezza. Si darà ampia diffusione per poter aderire alle iniziative che giungeranno dalla Rete di Ambito Territoriale 4.

La scuola polo per la formazione con il suo contributo organizzativo-finanziario svolge un ruolo determinante nella programmazione e nella presentazione dei corsi di formazione. Pertanto, nel pieno rispetto dei profili professionali, si terrà conto di tutte le proposte formative provenienti dalla scuola polo per la formazione. A mero titolo esemplificativo, per i docenti neoassunti è confermata la formazione di 50 ore che vede coinvolto anche il tutor ed è realizzata dalla scuola polo per la Formazione dell'Ambito 4.

Sono altresì già in programmazione le seguenti iniziative formative previste ivi declinate:

§ Corsi di formazione previsti e correlati alle scelte progettuali effettuati dall'Istituto quali ad esempio la formazione dei docenti della Scuola Primaria relativa al progetto "Scuola Kids"

§ Corsi di formazione previsti e correlati alle scelte progettuali effettuati dall'Istituto quali ad esempio la formazione dei docenti della Scuola Secondaria relativa al progetto "Save the children"

§ Formazione prevista e proposta sulla base delle opportunità offerte dal portale della formazione ScuolaFutura relativo al PNRR

Si considereranno altresì tutte le attività formative scelte e richieste dai docenti e comunque rientranti nel perimetro delle scelte condivise e declinate nel presente Piano di formazione atte a valorizzare le competenze/vocazioni dei docenti in servizio. È prevista inoltre la promozione di tutte le attività formative scelte rientranti nel perimetro del presente Piano di formazione oltremodo individuabili nella piattaforma S.O.F.IA.

In tale direzione, si rileva come la formazione alla didattica digitale dei docenti, parte rilevante del presente Piano di formazione, costituisca uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenti una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di Scuola 4.0. Pertanto i finanziamenti specifici che saranno stanziati nell'ambito

del PNRR contribuiranno all'attuazione della loro finalità principe: formare docenti nonché il personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Il Piano di formazione si articolerà altresì sui temi definiti anche sviluppati in linea trasversale e si rivolgerà in primis a tutti i docenti dell'Istituzione scolastica tuttavia potrà comprendere anche gruppi di docenti di scuole in Rete, docenti che partecipano a ricerche innovative con Università ed Enti, singoli docenti che seguono attività specifiche relative alla loro disciplina. Al fine di agevolare l'organizzazione e la pianificazione delle iniziative di formazione, le stesse si articoleranno in Unità Formative che definiranno nel dettaglio tempi, attività in presenza e ricerca in classe, studio, lavoro collaborativo o in Rete, documentazione pertinente e risultati attesi. A seguito della redazione delle schede delle Unità Formative, esse costituiranno parte integrante del PTOF e ivi allegate. A seguito della piena realizzazione delle Unità Formative, si realizzerà un monitoraggio basato su indicatori pertinenti.

Fermo restanti le esigenze formative correlate al D.Lgs. 81/2008 (sicurezza) e al GDPR 2016/679 (privacy), tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, le attività di formazione saranno altresì ancorate all'adesione a progetti, prioritariamente in Rete, che valutino la possibilità di usufruire della consulenza esterna competente. Nel corso dell'anno scolastico, anche in presenza di personale interno "specializzato", si terrà conto dell'opportunità formativa attraverso l'autoaggiornamento di Istituto. Nell'ambito della sicurezza è prevista adeguata formazione per il personale scolastico relativa all'attuazione delle misure di sicurezza.

Come evidenziato nel sopraccitato Atto di indirizzo, *"La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto pertanto è opportuno prevedere un programmato aggiornamento della cultura personale e professionale.*

Inoltre: "Le cogenti novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione saranno oggetto di formazione costante, strutturale e proposta anche in misura trasversale nell'anelito di permeare l'agire quotidiano in misura sempre più performante."

Infine: "Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse."

La “profilatura” dell’Unità Formativa

L’unità formativa può prendere spunto dai modelli universitari con riferimento a un CFU (Credito Formativo Universitario), segmento formativo strutturato e “autoconsistente” pari al riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore. Il fabbisogno formativo dei docenti dell’Istituto, la contestualizzazione territoriale e l’ampia riflessione sul tema trattato hanno confluito sull’aggregazione di una pluralità di iniziative sulla base delle 9 priorità definite nel Piano 2016-2019. Pertanto le attività costituenti l’Unità Formativa dovranno essere orientate all’approfondimento di questioni attinenti l’insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento delle alunne e degli alunni e una netta ricaduta sull’azione didattica e valutativa.

Nel dettaglio, le attività formative da qui attuate potranno prevedere:

a. una parte di interventi frontali o espositivi. Alla luce della normativa vigente e delle decisioni assunte le Unità formative si potranno svolgere anche in modalità agile, attraverso l’utilizzo della piattaforma di Istituto, fatte salve eventuali altre disposizioni da parte degli organi competenti

b. una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale ed eventuale documentazione anche in modalità on line (preferibilmente con assistenza di tutor on line);

c. una parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali.)

Le strutture di coordinamento dell’Istituto Comprensivo “Via Rugantino 91”

Al fine di migliorare il presidio dei diversi aspetti del sistema di formazione, l’Istituto Comprensivo “Via Rugantino 91”, quale soggetto istituzionale inserito nel processo formativo, ha attivato le seguenti azioni:

§ Nomina del referente per la formazione, il quale opera in sinergia con il Dirigente scolastico per la pianificazione di progetti formativi;
§ Partecipazione periodica e attiva a livello territoriale alla Rete dell’Ambito 4
§ Aggiornamento del Piano della formazione alla luce delle nuove disposizioni e/o suggerimenti ministeriali e sulla base dei novellati documenti identificativi della

scuola.

§ Attivazione di una bacheca digitale, posta sul sito della scuola www.icrugantino91.edu.it per la disseminazione delle informazioni sulle opportunità formative per i docenti dell'istituto

Il Piano della formazione, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.

Piano di formazione del personale ATA

Verso la transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sulla base della normativa vigente, è previsto il reclutamento, nel corso del triennio, di personale competente e/o agenzia formative in grado di ottemperare al percorso formativo profilato

La sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Esercitazioni operative
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Enti preposti alla formazione nell'ambito del D.Lgs.81/2008	

Le procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Agenzie formative e/o enti accreditati per la formazione programmata	

Migliorare la qualità del servizio

Descrizione dell'attività di formazione	L’accoglienza e la vigilanza

Destinatari	Personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative e/o enti accreditati per la formazione programmata

Approfondimento

Piano formazione personale ATA

Per il personale ATA la formazione terrà conto dei principi e della programmazione declinata nel codice degli appalti n.36/2023.

Inoltre in continuità con gli anni precedenti si porrà rilievo di quanto declinato nel Decreto Dipartimentale MIUR prot. n.1443 del 22 1 2016 da cui si evince la prevalenza della formazione a carattere laboratoriale rispetto a quello solo frontale. Al fine di monitorare annualmente il fabbisogno formativo del personale ATA, il tema è affrontato in misura collegiale nelle programmate riunioni del personale ATA che si svolgono, di norma, all'inizio dell'anno scolastico.

Pertanto, sulla base dei verbali degli incontri è prevista un eventuale aggiornamento annuale del Piano tuttavia si declinano le aree formative che saranno comunque oggetto di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento o riflessione da parte del personale ATA nel corso del triennio 2022-2025. Altresì i corsi saranno attivati sulla base delle opportunità formative proposte anche dalla Rete di Ambito 4 e verteranno sulle ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali, sulle procedure amministrativo-contabili e sul servizio pubblico, sulla transizione digitale. Sulla base degli obiettivi del PNRR ITALIA relativi alla digitalizzazione delle scuole intesa come formazione sulla transizione digitale del personale scolastico nella sua interezza è prevista una programmazione mirata e circostanziata che possa costituire un percorso di rilancio e di rinnovamento per una graduale e continuativa transizione digitale.

I destinatari della formazione

Il personale ATA dell'Istituto comprensivo "Via Rugantino 91", nel pieno rispetto dei loro profili professionali, è il destinatario della formazione, individuato anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- DSGA
- Personale amministrativo
- Collaboratori scolastici
- figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale, per concludere il processo di digitalizzazione della scuola è ancora necessario:

- diminuire i processi che utilizzano solo carta
- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-alunno/a
- aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Secondo il contesto di intervento del PNRR prevede fra i suoi obiettivi la formazione del personale scolastico sulla transizione digitale.

Pertanto si solleciterà l'attivazione dei corsi rivolti al personale ATA sulla base delle esigenze formative emergenti senza escludere temi ricorrenti quali a titolo esemplificativo la privacy alla luce del GDPR 2016/679.

Al fine della costituzione di un sistema organico per la valorizzazione del personale ATA, si rilevano i seguenti ambiti di formazione, macro aree di cui tener conto nella pianificazione dei percorsi formativi:

- Ambito della digitalizzazione e delle innovazioni tecnologiche (Es: SISSI WEB, PAGOPA)
- Ambito giuridico-amministrativo

- Ambito di professionalizzazione del personale (accoglienza, assistenza alunni disabili ecc.)
- Ricostruzioni di carriera
- Transizione al digitale

Si rinnova la frequenza ai corsi per figure sensibili (L.81/08: primo soccorso, antincendio, ecc.) nonché tutte le attività formative migliorative relativamente al profilo professionale di appartenenza.

Il piano della formazione, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.